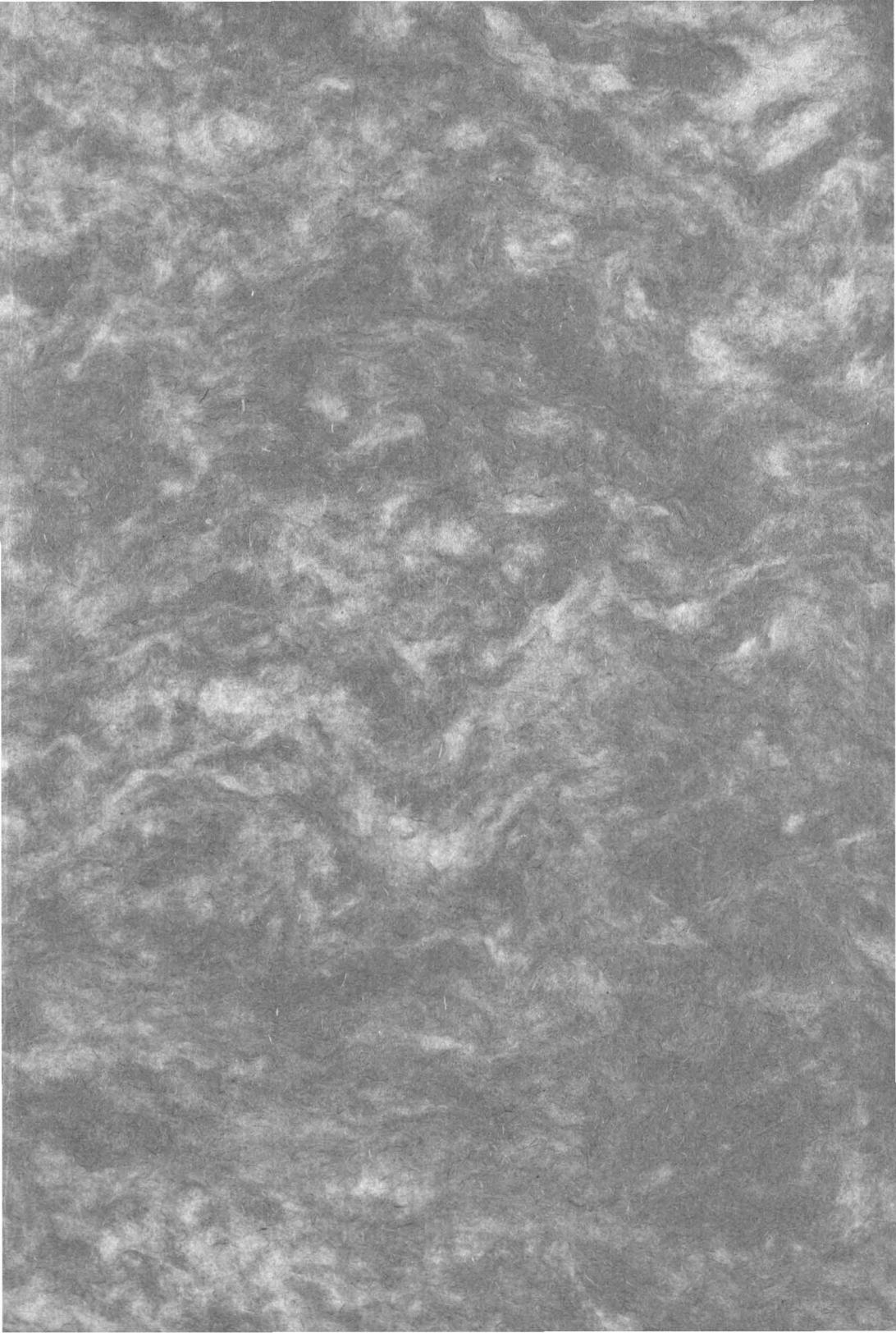


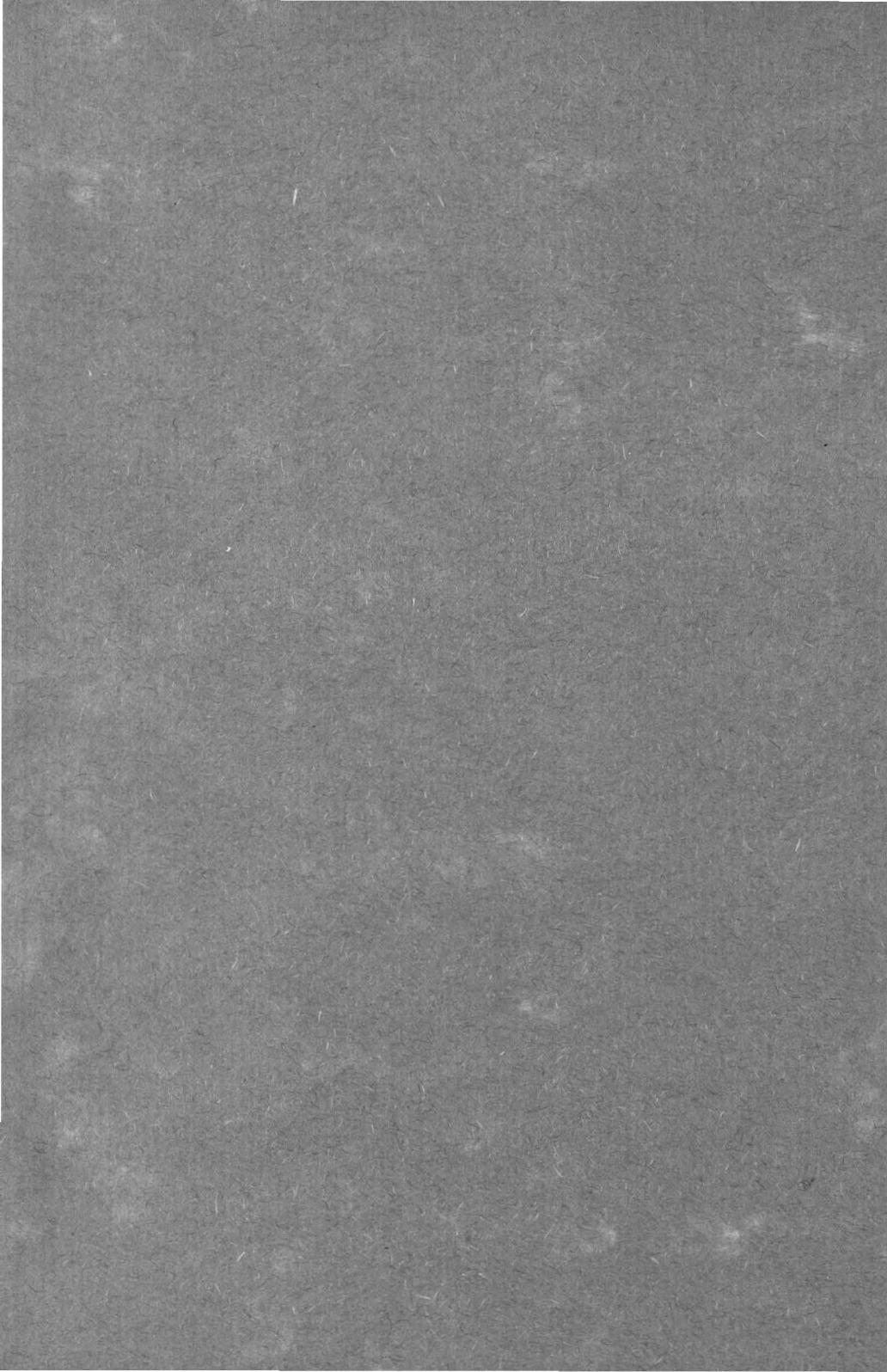


AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA
DI TORINO

BIBLIOTECA

P. - f - 275





IV^A ESPOSIZIONE NAZIONALE

DI

BELLE ARTI

ARTE ANTICA

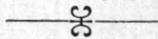
TORINO

1880

Prezzo L. 2.

AGLI STUDIOSI

D'ARTE ANTICA



A questo Catalogo farà seguito una
APPENDICE nella quale saranno indicati e descritti i *Cimelii d'Arte* che si trovano nelle Provincie PIEMONTESE e LIGURI e che non furono compresi nella Mostra d'Arte Antica della IV^a Esposizione Italiana.

Attendono a questa prossima pubblicazione gli stessi artisti e scrittori che ordinarono la Mostra dell'Arte Antica e ne compilarono il Catalogo.

Si sta pure preparando una **RIVISTA ILLUSTRATA** *delle* **Opere d'Arte** *di maggior importanza che figurano all'Esposizione dell'Arte Antica.*

Coloro che desiderassero farne acquisto si dirigano alla Tipografia Vincenzo Bona.

IV^a Esposizione Nazionale di Belle Arti

CATALOGO

DEGLI OGGETTI COMPONENTI LA MOSTRA

DI

ARTE ANTICA

TORINO

1880

VINCENZO BONA

TIPOGRAFO DI S. M., DELLA R. ACCADEMIA ALBERTINA
E DELLA SOCIETÀ PROMOTRICE DI BELLE ARTI



—
PROPRIETÀ LETTERARIA
—



REGOLAMENTO

deliberato dalla Commissione Generale

in seduta 27 dicembre 1879

approvato dalla Giunta Municipale il 7 gennaio 1880

ART. 1.

La Esposizione di Arte Antica si aprirà contemporaneamente a quella di Arte Moderna; ed avrà la durata non maggiore di tre mesi.

ART. 2.

Oggetto dell'Esposizione è presentare un saggio dello svolgimento dell'Arte nelle Provincie del Piemonte e della Liguria, dai tempi remoti sino a tutto il secolo XVIII.

Verranno altresì accolte quelle opere le quali, anche estranee alle suddette Provincie, fossero giudicate eccellenti per pregio artistico od archeologico.

ART. 3.

Le opere ammesse all'Esposizione d'Arte Antica saranno divise nelle seguenti classi:

- I. Età Preistorica.
- II. Età Romana.
- III. Età delle invasioni barbare.
- IV. Età Medioevale e del Rinascimento — Scultura, Disegni, Fotografie e Calchi di monumenti di architettura e scultura, ecc.
- V. Tesori di varie Chiese del Piemonte e della Liguria.
- VI. Monete, Medaglie e Sigilli.
- VII. Stampe antiche e Disegni.
- VIII. Intagli in Legno, Avorii, ecc., Arazzi, Mobili, Armi e Utensili.
- IX. Ceramica e Porcellane.
- X. Pitture antiche, Pergamene, Codici, Carte da giuoco, Tarocchi, Incunabuli, ecc.
- XI. Oggetti di raccolte private, ecc.

ART. 4.

Le Persone, gli Istituti, i Corpi Morali, che, per illustrare l'Arte Italiana, intendono prendere parte all'Esposizione predetta con farvi ammettere Capi d'Arte, sono pregati rivolgersi alla sede del Comitato Esecutivo per la IV Esposizione Nazionale di Belle Arti in Torino, Via dell'Accademia Albertina, N. 8, per ritirare le Schede appositamente preparate e ricevere tutte le occorrenti indicazioni.

ART. 5.

Le Schede dovranno essere rispedite, alla stessa sede, entro tutto il mese di gennaio 1880, per indicare:

- a) Titolo dell'oggetto e sommaria descrizione di esso;
- b) Dimensioni;
- c) Epoca (approssimativa);
- d) Nome dell'autore (se ne è possibile la determinazione);
- e) Attuale proprietario, e suo indirizzo.

ART. 6.

La Commissione Ordinatrice dell'Esposizione d'Arte Antica, riconosciuta la regolarità della Scheda, e deliberata l'accettazione dell'oggetto (previa, se occorre, visione del medesimo), invierà all'indirizzo dell'Esponente due cartelli di spedizione, l'uno per essere riposto nell'interno della cassa, l'altro per essere applicato esternamente.

ART. 7.

I Possessori d'oggetti che in persona o per mezzo di loro rappresentanti vorranno assistere all'apertura delle casse, debbono dichiararlo sulla Scheda, e nella colonna *Osservazioni*.

ART. 8.

Nell'atto del ricevimento dell'oggetto, si verificheranno le condizioni esterne dell'imballaggio o dell'incassamento; facendone risultare sui registri ed occorrendo sullo Scontrino di ricevuta.

ART. 9.

La Commissione Ordinatrice dell'Esposizione di Arte Antica, riconosciuta la convenienza di esporre l'oggetto inviato, rilascerà uno Scontrino di ricevuta, che dovrà presentarsi e restituirsi per il ritiro degli oggetti, quando finita l'Esposizione.

ART. 10.

Gli oggetti dovranno essere inviati in modo che giungano alla sede dell'Esposizione non prima del 10, e non dopo il 31 del mese di marzo 1880.

ART. 11.

La Città di Torino, sotto i cui auspici ha luogo l'Esposizione dell'Arte Antica, provvederà alle spese necessarie per l'invio, per il trasporto, per la conservazione, per la custodia e pel ritorno agli Espositori delle opere, ammesse come agli Articoli precedenti.



IV^a ESPOSIZIONE NAZIONALE

SOTTO IL PATRONATO DI

S. M. IL RE D'ITALIA

E LA PRESIDENZA ONORARIA DI

S. A. R. IL DUCA DI AOSTA

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GENERALE

il Sindaco di Torino

Comm. L. FERRARIS

Senatore del Regno.

COMITATO ESECUTIVO

Di Sambuy conte Ernesto, *Presidente.*

Gamba barone Francesco, *Vice Presidente.*

Pastoris conte Federigo, *id.*

Biscarra cav. prof. Carlo Felice, *Segretario.*

Rocca comm. avv. Luigi, *id.*

MEMBRI:

Ardy comm. prof. Bartolomeo — **Cepi** conte ing. Carlo

— **Corsi** conte comm. Giacinto — **Della Vedova** cav.

prof. Pietro — **D'Azeglio** marchese Emanuele — **Ferri**

comm. Augusto — **Panissera** S. E. conte Marcello.

ARTE ANTICA

COMMISSIONE ORDINATRICE

Gamba barone comm. Francesco — *Presidente.*

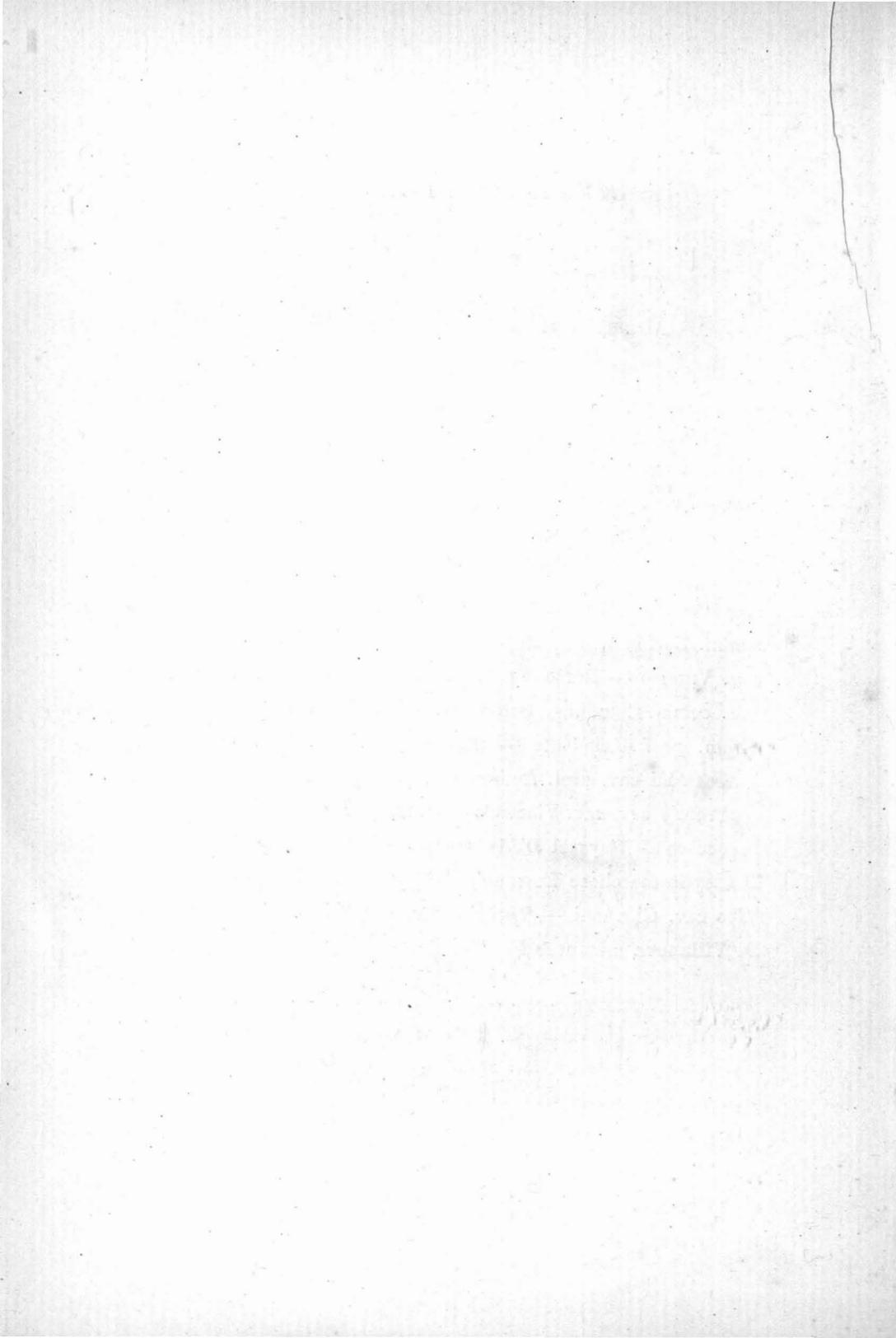
Biscarra cav. prof. Carlo Felice — *Vice-Presidente.*

Ferrero cav. prof. Ermanno — *Segretario.*

MEMBRI:

Angelucci maggiore commendatore Angelo — **Ardy**
comm. Bartolomeo — **Arpesani** cav. Carlo — **Avondo**
cav. Vittorio — **Bertone** conte Emanuele — **Calandra**
avv. comm. Claudio — **Camerana** Giovanni — **Fabretti**
comm. prof. Ariodante — **Gamba** prof. cav. Enrico
— **Gastaldi** cav. prof. Andrea — **Michela** avv. Mario*
— **Promis** avv. cav. Vincenzo — **Rossi** cav. professore
Francesco — **Seyssel D'Aix** conte Carlo — **Taparelli**
D'Azeglio marchese Emanuele — **Vayra** cav. Pietro —
Vico cav. Giovanni — **Vignola** cav. avv. Giovanni —
Di Villanova marchese Ferdinando.

(*) Aggregato per unanime deliberamento della Commissione.





V proposito di coloro che idearono ed ordinarono la presente Mostra raccogliere le reliquie della antica Arte sparse e nascoste per queste vecchie Provincie; scuotere la polvere obliosa di nomi ingiustamente dimenticati; tornare in luce opere da troppo tempo sonnecchianti in vecchi palazzi o nelle oscurità gelose di Chiese secolari; rivendicare glorie nostre e fare che dai resti del passato saviamente raccolti rifulgano le tradizioni della nostra Arte e la modesta grandezza degli avi.

La ristrettezza del tempo che corse fra la definitiva concretazione dell'idea ed il termine prefisso all'apertura della Esposizione non permise di condurre quelle indagini così profonde e minute che sono necessarie in ogni luogo a raccogliere tesori di Vecchia Arte, indispensabili nelle nostre regioni, nelle quali il valore dell'oggetto posseduto è spesso appena sospettato, talvolta ignorato dalla persona o dal collegio stesso che lo possiedono.

In questo frangente la Commissione, posta fra il timore che la Mostra riuscisse di soverchio povera in numero e la difficoltà di vincere le molteplici resistenze che l'affetto a memorie care, il dubbio di deteriorarle e non raramente l'inerzia opponevano ad un completo applicarsi del criterio primo, si decise ad ammettere parcamente opere provenienti da provincie non comprese nei Reali Stati, purchè di valore artistico od storico altamente riconosciuto e non ancora state esposte ad altre Mostre di consimile natura.

Se le opere di Arte raccolte nella presente Esposizione non sono tali in numero ed in valore da rappresentare completamente nè l'Arte nostra nè il patrimonio artistico del nostro Paese, esse bastano però a dare una idea affatto rispettabile e decorosa dell'una e dell'altro.

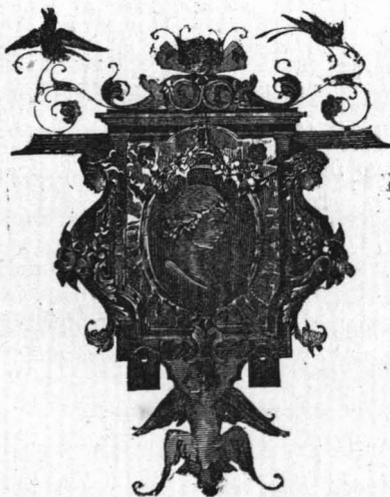
Ai visitatori eruditi, i frammenti di armi e di utensili preistorici, la raccolta merovinga, le antichità dell'Epoca Romana, i codici, le reliquie del Medio Evo e le utili discussioni.

Ai visitatori artisti, gli splendidi mobili del nostro Piffetti, gli arazzi e le stoffe, le armi, i dipinti, la poesia delle vecchie forme ed il fascino dei vecchi colori.

Al pubblico cortese ed intelligente, una scuola di apprezzamento, l'immersersi nell'ambiente sano e riconfortante della storia in quelle sue nobilissime esplicazioni che sono l'Industria e l'Arte, l'aspirare il profumo delicatissimo che emana dall'antico.

Alla Commissione Ordinatrice il conforto di avere compiuto alla meglio il dover suo — e di averlo compiuto con affetto.

MARIO MICHELA.



Avvertenze:

Il Catalogo fu redatto, in buona parte sulle indicazioni che fornirono gli Esponenti medesimi, dai Membri componenti la Commissione Ordinatrice, ciascuno per la speciale competenza attribuitagli dai proprii studî.

Gli oggetti esposti hanno i numeri di Catalogo segnati in rosso.

I signori Esponenti cui accadesse di rilevare qualche inesattezza circa la designazione di proprietà degli oggetti esposti, sono pregati di trasmettere per iscritto le loro osservazioni alla Commissione Ordinatrice, la quale ne terrà conto in caso si ristampi il Catalogo.

Per la Commissione

Il Presidente

F. GAMBA.



ATRIO

La cartella in stile del Rinascimento fu eseguita nella Scuola Civica Femminile di disegno industriale. Gli Arazzi che adornano l'atrio sono in gran parte Fiamminghi ed appartengono a S. M. il Re.

- Frammento di cannone in bronzo del secolo XVI (lavoro mantovano).
Municipio di Moncalvo.
- Due cannoni in bronzo genovesi, portanti la data 1710.
R. Arsenale di Torino.
- Otto vasi in bronzo con stemma di Emanuele Filiberto inquartato con quello di Francia, fusi probabilmente in occasione del matrimonio di Emanuele Filiberto con Margherita di Valois.
S. M. il Re.

- Due putti in marmo dei fratelli Collini di Torino
(secolo XVIII).
Cav. Albino Gussone.
- Quattro leoni in marmo del secolo XVII.
Esponente signora Fasciotti.
- Mortaio in bronzo con stemma e fregi di Antonius
Alfacius a Podivarino (Poirino) anno Domini 1645.
R. Arsenale di Torino.





SALA PRIMA

ARAZZI

Gli arazzi che ornano questa sala, quello eccettuato che sta sopra la porta che dà accesso alla Sala II, sono della fabbrica di Torino e portano alcuni la firma Demignot, esecutore, altri la firma Beaumont, disegnatore — sono proprietà di S. M. il Re.

L'arte dell'Arazziere fu coltivata in Piemonte sotto gli auspici e gli incoraggiamenti dei Duchi di Savoia. Il celebre V. M. Demignot diresse per molti anni la fabbrica Ducale, e quindi passò al servizio di casa Medici in Firenze. A lui successe come Direttore Claudio Francesco Beaumont iniziatore, ai tempi di Carlo Emanuele III, della Scuola e Fabbrica stabilita nei piani superiori della Università degli Studi, dalla quale uscirono prodotti meravigliosi emulanti quelli di Francia e Fiandra.

CLASSE PREISTORICA

Opere preistoriche nello stretto senso della parola sono quelle delle quali fu autore l'uomo prima che si incominciasse a scrivere la storia. E le età dette preistoriche comprenderebbero le età della *pietra*, del *bronzo* e del *ferro*.

Ma come è ovvio supporre trattandosi di tempi così remoti da noi e tanto immersi nel buio del passato, la scienza è spesso tormentata di dubbi e irritata di improvvise contraddizioni positive che profondità di studi e acume di induzioni non sempre valgono a sciogliere e a giustificare.

Ciascuna età si divide in periodi, e l'età della *pietra* in particolare si divide in periodo *paleolitico* o della *pietra scheggiata* e *neolitico* o della *pietra levigata*.

L'età della *pietra*, se pure, come vogliono alcuni, non ebbe a succedanea una *età del rame*, fu seguita dall'*età del bronzo*, il quale ci venne pure d'Oriente, e fu compagno a una civiltà più avanzata.

All'*età del bronzo* successe l'*età del ferro*, durante la quale però il bronzo continuò ad avere larga parte di uso, specialmente negli utensili, negli ornamenti muliebri e nelle decorazioni.

Le collezioni qui esposte sono tali da poter dare una idea abbastanza completa dei varii periodi e dell'immenso cammino compiuto dall'intelligenza e dall'industria dell'uomo.

Vetrina A

Contiene n. 21 tavole contrassegnate coi numeri **1-21** e racchiudenti una collezione di scuri e frammenti di scuri dell'età preistorica, provenienti da Piana Crixia, Dego, Paroldo, Pallare, Carcare, Brovida, Merana, Sassello, Albizzola, Calizzano, Garassio, Scaletta, Lodigio, Carretto, Spigno, Murialdo, Montefreddo, Congio, S. Giulia, Cosseria, Roccavignale, Ronchi d'Osiglia, Cortemiglia, Montezemolo, Biesho, Murazzano, Dulcedo, Acquafredda, Mallare, Cairo, Rocchetta Spigno, Bardineto, Squaneto, Plodio, Finale, Camerano, Bormida, Osiglia, Ceva, Pruneto, Montaldo, Ferrania, Monesiglio, Uzzone, Pareto, Olivetta, Saliceto, Cagna, Cottasecca, Roccaverano, Castiglione Balbo.

Collezione del fu Filippo Ighina, scolopio.

Espositore il Rev. P. rettore del Collegio delle Scuole Pie in Carcare — Savona.

Vetrina B

Collezione del Rev. D. Deo Gratias Perrando da Sassello, composta di n. 163 esemplari, scuri, percuotitoti, coltelli ed altri strumenti di pietra levigata trovati nella Liguria e nel Piemonte, e disposti sopra 12 tavole recanti i n. 22-33.

34 — Ascia di serpentino trovata nei dintorni di Savigliano.

Espositore canonico cav. Casimiro Turletti.

Vetrina C

— Collezione preistorica ed antica del Museo Nazionale di Artiglieria, composta di armi e strumenti di pietra, di bronzo e di ferro e di altri svariati oggetti che con quelli hanno relazione. Gli esemplari dei quali è composta provengono da tutte le regioni d'Italia.

ETÀ DELLA PIETRA

Pietra levigata.

35-56 — Scuri di Cloromelanite, Diorite, Enfatide, Serpentino e Trachite, a lagrima, mandorla e cuneo, provenienti dal Piemonte, dalla Liguria, dall'Emilia e dalle Marche.

57 — Scure bipenne (*bipennis*) di porfido verdognolo con foro pel manico (dintorni di Nizza).

58 — Pietra, Serpentino, a foggia di mandorla, Pesaro.

59-62 — Tagliuoli di Serpentino a mo' di cunei, Bodio (Lago di Varese), Offida, Osimo, Gubbio.

Pietra scheggiata.

- 63-81** — Scuri di selce, provenienti dal Gargàno.
- 82** — Asce ovali, Sansevero (dintorni).
- 83-96** — Scuri, id. a lacrima, ovali ed a cuneo (Fondo Tardio).
- 97-102** — Scarpelli id., stessa provenienza.
- 103** — Tagliuolo id., id.
- 104-105** — 147 Coltelli di selce provenienti nella massima parte dal Gargàno, ed alcuni da Sansevero, da Canosa, dall'antica Salapia, da Cerignola, da Massa Martana, da Grattazzolina, Duceulo, Ruvo, Valle della Vibrata, Offida, ed un punteruolo proveniente da Grattazzolina.
- 106** — 70 Coltelli di selce provenienti da Ruvo, Mentone, Imola, Gubbio, Chieti, Lago di Varese, Roma, Ascoli-Piceno, Reggio-Emilia, Chianti, Vicenza.
- 107** — 9 Coltelli provenienti dal Gargàno e da Perugia.
- 25 Raschiatoi di selce provenienti dal Gargàno, Sansevero, Valle della Vibrata, Capramontana e Lago di Varese.
- 108** — 4 Raschiatoi di selce provenienti da Gargàno.
- 7 Dischi di selce di uso ignoto provenienti da Gargàno e Perugia.
- 1 Nucleo di selce onde si tolsero schegge per coltellini, Gargàno.
- 20 Cuspidi di lancia di selce, Gargàno e Sansevero.

- 109** — 9 Cuspidi di lancia di Sansevero e Tratta Todina.
- 43 Cuspidi di lanciotto di selce, Gargano, Chiaravalle (Ancona), Osimo e Valle della Vibrata.
- 110** — 6 Denti di Pesce Cane usati per cuspidi di lancia e di freccia, forma imitata poi colla selce, Fabriano e Offida.
- 53 Cuspidi di frecce di selce, Gargano, Ivrea, Gubbio, Lesina e Valle della Vibrata.
- 111** — 2 Cuspidi di lancia di selce, Villaregia (Ivrea) e Roma.
- 28 Cuspidi di lanciotti a foglia di lauro, di ulivo e triangolari, Imola, Lago di Varese, Verona, Capramontana, Parma, Civitanova, Lago di Bosisio, Contea di Monroe (America), Sargano, Perugia.
- 112-113** — 141 Cuspidi di freccia di selce provenienti da tutti i luoghi nominati innanzi e da Fano, Villanova (Todi), Livorno, Torgiano, Assisi, Monte S. Angelo, Tesi e Collazzone (Todi).
- 114** — 81 Cuspidi di frecce di selce a mandorla, bozze, e compiute, Lago di Varese.
- 3 Cuspidi di frecce di cristallo di rocca, Lago di Varese, Stazione di Gaggio.
- 5 Cuspidi di selce ad alette (bozze), Lago di Varese, Stazione di Gaggio.
- 115** — 70 Cuspidi di frecce di selce ad alette, a mandorla, a triangolo, ad alette compiute, prov. dal Lago di Varese, Imola, Perugia, Vicenza e Chianti.

- 116** — 3 Frece inastate ed impennate, con cuspidi, a triangolo isoscele e base retta, di selce, di ossidiana e di cristallo di rocca, usate presentemente dai Comanchos (America).
- 117** — 11 Ossi lavorati, Lago di Varese.
- 1 Pietruzza ovale di arenaria per lisciare le pelli.
- 4 Dischi di arenaria, pesi da reti. Lago di Varese.

Missili di pietra.

- 118** — 10 Ciottoli ovali da trarsi colla fionda. Lago di Varese, Reggio-Emilia e Imola, Cartagine-Tunisia.

Missili di piombo e di altra materia.

- 119** — 9 Ghiande missili di piombo con epigrafi, del tempo della Repubblica Romana. Fermo, Rive del Trento (Ascoli Piceno), Perugia.
- 1 Ghianda missile, contraffazione della ghianda, con iscrizione oscena contro Ottavio, esistente nel Museo di Antichità in Perugia.
- 24 Ghiande missili con epigrafi provenienti da Bornazzo (*Polimartium*) e da Rivo del Tronto.
- 1 Ghiande missili di terra cotta. — Tombe etrusche di Castel d'Asso (Viterbo).
- 1 Ghiande di arenaria. Sansevero.

Amuleti.

- 120** — 1 Scure di cloromelanite. Ortona.

- 120** — 2 Freccie di selce, peduncolate, con filo di bronzo avvolto intorno per formare appiccagnolo. Tombe di Castel d'Asso.
- 1 Oggetto di arenaria in forma lucchetto. Lago di Varese.
- 3 Oggetti di agata. Necropoli etrusca nella Certosa. Bologna.
- 1 Freccia di selce, romboidale, legata in argento, con appiccagnolo.

ETÀ DEL BRONZO

- 121** — 15 Scuri ad orecchie diritte o ripiegate e a gorbio. Termignano, Urbino, Murello (Saluzzo), Piacenza, Casalecchio (Rimini), Venezia, Napoli, Canada, Nocera.
- 1 Asce ad orecchie ripiegate. Fler (Brescia).
- 3 Tagliuoli. S. Marco in Lamis, Napoli e Cagliari.
- 1 Cuneo. Abruzzi.
- 122** — 2 Scuri con orecchie ripiegate. Savignano e Calcinato (Brescia).
- 5 Scuri della forma moderna, con occhio. Napoli, S. Marco in Lamis, Treviso, Ruvo.
- 1 Scure bipenne. Cagliari.
- 1 Scure d'arme, fra Castel Castua e Spizza (Dalmazia).
- 8 Teste di mazza a tre giri di punte coniche o piramidali. Napoli, Montecastrilli (Terni), Rimini, Firenze e Nocera dei Pagani.
- 123** — 7 Spade a due fili di varie forme e dimensioni. Abruzzi e Napoli.

- 123** — 1 Pugnale a lingua di bue con manico cilindrico. Napoli.
 6 Pugnaletti. Brescia, Modena, Parma e Treviso.
 6 Cuspidi di frecce. Napoli.
 3 Cuspidi di lance con gorbia. Napoli.
- 124** — 14 Cuspidi di lance con gorbie. Napoli, Pisa, Porto, Abruzzi, Cuneo, Gargàno e Piacenza.
 1 Calzuolo di lancia (*spiculum*). Abruzzi.
 1 Trofeo d'arme, votivo. Mattinata (Gargàno).
 1 Cintura militare (*cingulum*), frammento anteriore; parte di armatura propria degli Apuli. Necropoli di Civita (Gargàno).
- 125** — Spallaccio composto di 15 fili di bronzo. Torbiera di Brabbia.
- 126** — Celata (*cassis*) apula. Necropoli di Ordone.
- 127** — Cuspidi di lance di varie forme. Abruzzi, Industria, Napoli.
 1 Calzuolo di lancia. Tombe etrusche di Bolsena.
 6 Anelli binati con tre punte attornate ad assi normali, di uso ignoto. Napoli e Reggio-Emilia.
 1 Anello di lamina in piano, ornato di circoli grafiti con punto nel mezzo. Sembra sia una *Phalera* o un *Torques* che si donavano ai militi per qualche valorosa azione. Necropoli di Ortona.
 3 Anelli di filo con linee grafiti destinati forse allo stesso uso.
 1 Scarpello. Urbino.
 2 Incudinetta e martello. Napoli.

Ornamenti spiraliformi.

- 128** — 7 Saltaleoni di filo tondo e schiacciato. Napoli.
 9 Armille di filo o di nastro a spire. Gargàno, Napoli, Ortona.
 4 Fibule a doppio disco di filo avvolto intorno ai suoi capi. Necropoli di Ortona.
- 129** — Spillone da capelli (*Acus crinalis*). Questo esemplare non ha, che si sappia, riscontri nè in Italia nè fuori. Necropoli di Ortona.
 2 Spilloni simili al precedente, mancano gli ornamenti. Necropoli di Ortona.
- 130** — 1 Spillone simile con la parte curva striata a spira. Gargàno.
- 131** — 47 Oggetti diversi di ornamento muliebre. Ortona, Gargàno, e Sansevero.
 1 Gamba sinistra di una statuetta. Sansevero.
 2 Statuette virili arcaiche. — Montecastrilli (Terni).
 2 *Aes ruda*. Necropoli d'Ortona.
 1 *Aes ruda*. Montecastrilli.
- 132** — Armilla massiccia a mo' di sanguisuga (se non unica rarissima in Italia). Valle Lomellina.
 1 Medaglia dell'imp. Massimino (235-238).
 1 Medaglia di Filippo I. M. Giul. (244-249).
 1 Fusaiola di alabastro.

ETÀ DEL FERRO

- 133** — 1 Spada apula, lama a due fili.
 1 Spada picona, lama a due fili con avanzi del fodero di legno. Offida.

- 133** — 1 Spada corta (*Paragonium*), con fodero di ferro. Offida.
 1 Spada corta. Bari.
 1 Cortello (*culter*). Bari.
 1 Cortello (frammenti). Ortona.
 2 Cuspidi di lance, a gorbia. Gargano, Brescia.
- 134** — 1 Cortello (framm.). Ortona.
 1 Scure a gorbia. Cavallerleone.
 7 Cuspidi di lance. Lago Trasimeno, Como e Bari.
 2 Spiedi (*spicula*), arma peculiare degli Apuli. Ruvo e Bari.
- 135** — 2 Spiedi. Gargano.
 8 Cuspidi di lance. Gargano, Offida, Bari e Ruvo.
 1 Gorbia di lancia. Offida.
 3 Fibule a sanguisuga (frammenti). Ortona.
 4 Dischi di fibule spiraliformi. Ortona.

Vasi fittili ed altri oggetti di terracotta.

- 136-148** — Vasi fittili di varie forme e grandezze, suppellettile ceramica di un sepolcro della necropoli di Ortona.
- 149-154** — Vasi fittili provenienti dagli scavi del Tempio Garretta.
- 155** — Vasetto a due anse con coperchino. Napoli.
- 156-159** — Pesi da telaio (?). Ortona.

Vetrina D

Fotografie di monumenti architettonici dell'età Medioevale esistenti in Piemonte e più specialmente nel circondario d'Asti.

- 1 — Chiesa di San Secondo.
- 2 — Cappella del cimitero di Bagnasco.
- 3 — Abbazia di S.^a Maria di Vezzolano.
- 4 — Chiesa di S. Pietro in Asti.
- 5 — Chiesa di San Giovanni in Asti.
- 6 — Cattedrale di Asti.
Municipio d'Asti.

ETÀ ROMANA

Vetrina E

Scavi di Trofarello.

- 7 — Vasi fittili lisci e graffiti.
- 8 — Coppe e piattelli fittili.
- 9 — Coppe e piattelli fittili; fibule, armille, ecc. in bronzo; statuetta di terracotta.
- 10 — Oggetti in vetro, ferro e terracotta: coltelli e falcetti, specchi, fusajole, lucerne e vasi fittili, monete in bronzo.

Collezione Calandra.

Vetrina F

Trofarello.

- 11 — Vasi fittili.
 12 — Vasi fittili lisci e graffiti.
 Collezione Calandra.

Aosta.

- 13 — Braccio in bronzo; statuetta in bronzo; specchio.
 Cav. Vittorio Avondo.
 » — Moneta d'oro de' Salassi; testa di Mercurio in
 bronzo rappresentante una gru con serpe
 sopra una testuggine, statuetta in bronzo,
 lucerna fittile.
 Accademia d'Aosta.

Savigliano.

- » — Due fibule in bronzo.
 Canonico Casimiro Turletti.

Asti.

- » — Specchi, bronzi, vetri, cassetta d'osso.
 Sig. G. Fantaguzzi, ispettore degli scavi in Asti.

Cammei e Pietre incise.

- 14 — N. 41 pietre incise e cammei.
 Avv. E. Negri (*Collezione già Pullini*).
 » — N. 62 pietre incise e cammei.
 Marchesa A. di Cocconito (*id.*).
 » — N. 38 pietre incise e cammei.
 Contessa B. Boncompagni (*id.*).

- » - N. 40 pietre incise e cammei.
Damigella M. Pullini (*Collezione già Pullini*).
- » — Cammeo con la testa di Medusa.
Baronessa E. Mazza (id.).
- » — Un cammeo.
Signora E. Savini.
- » — Un cammeo.
Cav. E. Dalmazzo.
- » — Una pietra incisa.
Dott. Timoteo Riboli.
- » — Un cammeo ed una pietra incisa.
Conte Ippolito Cibrario.
- » — Dieci cammei.
Marchese G. D'Ormea.
- » — Un cammeo.
Cav. G. Bussi.

Vetrina G

Scavi di Pollenzo.

- 15 — Vasi fittili lisci e graffiti.
- 16 — Piatti fittili e vasi di vetro.
- 17 — Marmo: piccolo busto e frammento di bassorilievo. Bronzo: statuetta di Mercurio sedente senza testa, statuetta equestre, statuetta di Ercole, animale, mascherina, ago crinale con testina, bilancia, vasetto, campanelli, chiave, armilla, sigilli.

Casa di S. M. il Re.

Industria.

- 18** — Statuetta con pedestallo in bronzo.
Comm. G. B. Adriani.

Bene.

- » — Quattro bronzi.
Contessa E. Costa.

Ponderone.

- » — Statuetta in bronzo.
Maggiore G. Dal Pozzo.

Palazzolo.

- » — Vetri, terrecotte e specchi.
Società di Archeologia e Belle Arti per la provincia di Torino.

Torino.

- » — Daga in bronzo.
Barone A. Casana.

Vetrina H**Crescentino.**

- 19** — Coltelli e falcetto in ferro, specchi, bronzi e vetro.
20 — Vaso di bronzo e vasi di vetro.
21 — Vaso di bronzo, vetri e terrecotte.
22 — Specchi, vetri, bronzi, collana d'ambra, fibuletta
d'oro e altra di bronzo argentato.
Avv. V. Del Corno.

Vetrina I

Garlasco.

- 23 — Vasi fittili lisci.
- 24 — Vasi fittili lisci e graffiti.
- 25 — Terrecotte e vetri.
Cap. E. Pollini.

Luni.

- » — Due bronzi e due disegni di monumenti lunensi.
Signora M. Promis.
- » — Testina in bronzo.
Comm. A. Fabretti.

Incerta provenienza.

- » — Bronzo: braccio, vaso, simpulo, testine, ecc.
Cav. Della Chiesa.
- » — Due vetri, due piccoli busti in terracotta e due fibulette in bronzo.
Comm. C. Calandra.

Garlasco.

- » — Bronzi, specchi, terrecotte e frammenti in ferro.
Cap. E. Pollini.

Luni.

- » Due disegni di monumenti lunensi.
Signora M. Promis.



Moncalvo.

- 26** Armi (spada e due *scramasax* (coltello germanico), punta di lancia, frammenti di coltello) in ferro; fibbie, pettine, ecc. in bronzo; vaso in terracotta; perle di terra smaltata (*Età barbara*).

Avv. G. Minoglio.

Vetrina J**Sardegna.**

- 27** — Sei bronzi fenicii.
- 28** — Sei bronzi fenicii, piccolo busto in terracotta.
Medagliere di S. M. il Re in Torino.
- 29** — Vaso in bronzo, collana ed orecchini d'oro antico trovati in sepolcro fenicio nell'antica Olbia, sagittario etrusco in oro e due urne cinerarie in bronzo.
- 30** — Urna cineraria ed altri piccoli vasi in vetro, due oggetti in piombo.
Conte Ippolito Cibrario.
- — Un'urna cineraria in vetro.
Comm. B. Caranti.

(Fuori vetrina)

- 31-37** — Fotografie facenti seguito alla raccolta esposta nella Vetrina **D** di questa medesima sala.
- 38-39** — Mosaici policromi provenienti da **Pompei**.
- 40** — Base votiva in bronzo con iscrizione trilingue *latina, greca e fenicia*, trovata a Pauli Gerrè in Sardegna nel febbraio 1861.

R. Accademia della Scienze.

ETÀ DELLE INVASIONI BARBARE

Collezione d'armi, vasi e arredi, proveniente da una necropoli, scoperta presso Testona. Necropoli appartenente ad una popolazione d'origine indubbiamente Germanica che abitò quel paese, secondo i dotti, antico Municipio romano, in un periodo che si può collocare dal 4° all'8° secolo. Questa necropoli nel sistema d'inumazione, nelle armi ed arredi, trovando moltissimi riscontri in quelle che furono scoperte nella Francia, nella Svizzera, nel Belgio, nell'Inghilterra ed in altre contrade da cui le genti Germaniche partirono, cui invasero, o nelle quali stabilirono dimora, e non essendosi scoperte monete, iscrizioni o segni speciali — resta arduo stabilire se ai Sarmati, Franchi, Longobardi o ad altra delle tante Nazioni della medesima famiglia possano con certezza attribuirsi.

Una discussione più estesa di codeste questioni e una più minuta descrizione di questi oggetti verrà fatta in una Memoria attualmente in corso di stampa.

Vetrina K

Tavolino d'angolo — Scavi di Testona.

- 1 — Teschio, armi di ferro, (umbo di scudo) frammenti di cintura ornati d'argento, vaso di terra e piccola coppa di vetro (gruppo d'oggetti trovati nella tomba di un guerriero).

Collezione Calandra.

Vetrina L

Testona.

- 2 — Vasi di terra lisci, stampati, e graffiti.
3 — Coltellacci (*scramasax*).

- 4 — Umbi (parti centrali degli scudi) e relative armature.
- 5 — Teschi e *scramasax*.
Collezione Calandra.

Vetrina M

Testona.

- 6 — Coltellini, spade, lance, *scramasax*, arco e frecce, vaso di terracotta verniciata, e due scuri (*francische*).
- 7 — Braccialetti, pettini, vaso in bronzo, oggetti di uso domestico, fibule, collane, fibbie in ferro ed in bronzo, croci d'oro, anelli ed orecchini.
- 8 — Teschi, spade e scudo.
Collezione Calandra.

Vetrina N

Testona.

- 9 — Vasi in terra lisci, stampati e graffiti.
- 10 — Spade (una con avanzo di fodero in bronzo e argento, e frammenti di cintura gemmata d'argento).
- 11 — Umbi di scudo e relative armature.
- 12 — Teschi e *scramasax*.
Collezione Calandra.

Vetrina O

Tavolino d'angolo — Testona.

- 13** — Teschio di ragazzo con calice di vetro.
14 — Teschio di donna con collana, cintura, vetro, specchio, spillone e coltellino.
15 — Due teschi d'uomini con fibbie di bronzo e *scramasax*.
Collezione Calandra.

Vetrina P

MONUMENTI DI ARCHITETTURA SACRA

dal secolo X al XVI segnati dal vero, e molti restaurati dall'esponente Conte Edoardo Arborio Mella.

- 1, 2, 3, 4, 5, 6** — Duomo d'Alba restaurato.
7, 8, 9 — Cupola Bramantesca di Saronno.
10, 11 — Cupola Bramantesca eseguita dall'esponente nel restauro della Cattedr. di Alessandria.
12 — Battistero di Agrate-Conturbia.
13, 14 — Cattedrale di Ventimilia restaurata dall'esponente.
15, 16, 17, 18, 19 — Chiesa antica di Cortazzone d'Asti.
20 — Battistero di Biella.
21 — Chiesa antica di Montiglio Monferrato.

- 22-23** — Battistero di Albenga.
- 24, 25, 26** — Chiesa antica di Vezzolano.
- 27, 28** — Chiesa antica di Santa Fede a Cavagnolo.
- 29** — Portico del Verme in Vercelli.
- 30** — Torre di Chiaravalle.
- 31** — Prospetto della Cattedrale di Casal. Monf. restaurata dall'esponente.
- 32** — Prospetto della Cattedrale di Borgo S. Donnino, restauro progettato dall'esponente.
- 33, 34, 35** — Chiesa antica di San Costanzo presso Dronero.





SALA SECONDA

ARAZZI

- I** — Arazzo fiammingo, soggetto di Teniers (scorcio secolo XVII).
S. M. il Re.
- II, III, IV e V** — Arazzi fiamminghi (soggetti romani).
Conte Ottavio di Pamparato.
- VI** — Arazzo di soggetto biblico.
Fabbrica di Torino.
- VII e VIII** — Piccoli arazzi.
- IX e X** — Arazzi con stemmi e cifre di Casa Savoia.
Casa di S. M. il Re.
- XI, XII, XIII e XIV** — Arazzi di soggetto tolto da dipinti di Rubens.
Marchese Negrotto Cambiaso (Genova).

OPERE DI PIETRO PIFFETTI.

Nacque il Piffetti nel 1700; e chiamato con altri artisti insigni da Carlo Emanuele III, diede opera negli abbellimenti della Reggia Torinese. Con sovrane patenti del 13 luglio 1731 fu nominato Regio Ebanista. Morì in Torino; fu sepolto nei sotterranei della Cattedrale. Sta scritto sulla sua tomba:

PIETRO PIFFETTI

EBANISTA DI S. M.

MORTO IL 20 E SEPOLTO IL 21 MAGGIO 1777

IN ETÀ D'ANNI 77.

- 1 — Tavolo intarsiato in avorio e legni preziosi (Piffetti).
Conte Barel di S. Albano.
- 2 — Stipo per medaglie portante la cifra di Carlo Emanuele III (Piffetti).
Marchese Emanuele Taparelli d'Azeglio.
- 3 — Armadio con intarsiature in avorio, madreperla e metalli (Piffetti).
Marchese Emanuele di Saint-André.
- 4 — Cassettone intarsiato in avorio e legni di varie specie (Piffetti).
Casa di S. M. il Re (Castello di Moncalieri).
- 5 — Vaso di porcellana giapponese antica.
Marchese Emanuele Taparelli d'Azeglio.
- 6 — Cassettone intarsiato in avorio e vari legni con figure graffite (Piffetti).
Casa di S. M. il Re (Moncalieri).
- 7-8 — Vasi di porcellana giapponese antichi.
Conte Maurizio Seyssel (Torino).
- 9 — Ritratto di principessa Sassone (attribuito a Rigod).
Marchese Emanuele Taparelli d'Azeglio.

- 10** — Porta-vasi e basamento intarsiati e ornati di rilievi in avorio (Piffetti).
Casa di S. M. il Re (Moncalieri).
- 11** — Vaso di porcellana giapponese con base in bronzo.
Contessa Ersilia Ternengo.
- 12** — Stipo e credenza intarsiati a cinque medaglioni, specchi e cariatidi (Piffetti).
Casa di S. M. il Re.
- 13** — Porta-vasi simile al n. 10.
- 14** — Vaso simile al n. 11.
- 15** — Cassettone simile al n. 6.
- 16-17** — Vasi di porcellana giapponese antica, simili ai numeri 7 e 8.
- 18** — Dipinto uguale per dimensione, autore e soggetto al n. 9.
Marchese Emanuele Taparelli d'Azeglio.
- 19** — Cassettone intarsiato a rombi di legno vario con fregi d'avorio e madreperla (Piffetti).
Conte Reviglio della Veneria.
- 20** — Vaso di porcellana giapponese antica, uguale al num. 5.
- 21** — Stipo e credenza (firmato colla data 1738).
Conte Reviglio della Veneria.
- 22** — Tavolo da giuoco intarsiato in avorio (Piffetti).
S. A. R. il Duca d'Aosta.
- 23** — Cofanetto intarsiato con fregi e figure contenente quattro vasi in porcellana (Piffetti).
S. A. R. il Duca d'Aosta.
- 24** — Cassettone intarsiato in avorio (secolo XVII).
Casa di S. M. il Re.
- 25-26** — Vasi di porcellana giapponese, simili ai numeri 16 e 17.

- 27** — Scrivania istoriata con intarsi in legno ed avorio (secolo XVIII).
Sig. Edoardo Ferrone (Torino).
- 28** — Leggio da coro in legno scolpito, opera di scultore Chierese (secolo XVIII).
Cav. Alberto Maso Gilli (Chieri).
- 29** — Grande altare completo con intarsii in madreperla, avorii, legni preziosi a figure due terzi dal vero (Piffetti). — Porta la scritta dietro al contro-altare: Anno Domini MDCCXLIX, cong. orat. Taurin. sæculari primo rerum sac. prefetto. P. 70 Bapti. Prever *Petrus Piffetti* opus hoc invenit et fecit.
Parrocchiale di S. Filippo (Torino).
- 30** — Crocefisso in avorio con piedestallo ad intarsii (Piffetti).
Ospedale di S. Giovanni (Torino).
- 31** — Prega-Dio intarsiato a rabeschi in avorio (scuola del Piffetti).
Conte Emanuele Bertone (Torino).
- 32** — Cassettone ad otto piedi intarsiato in avorio (secolo XVIII).
Marchese Tommaso Ferrero della Marmora.
- 33** — Tavolo; lavoro d'intarsio in tartaruga, madreperla e metallo (opera probabilmente napoletana del secolo XVII).
S. M. il Re.





SALA TERZA

ARAZZI

N. **I, II, III, V, VI, VII** appartengono a S. A. R. il Duca d'Aosta, e sono della fabbrica di Beauvais (secolo XVIII).

N. **IV e VIII** app. a S. M. il Re, e sono pure francesi della medesima epoca.

Vetrina A

1 — Pianeta di raso bianco ricamato in seta e oro (secolo XVIII).

2 — Velluto **genovese** (seconda metà del secolo XVI)
Collezione Villa di Genova.

- 3 — Coppa in cocco montata in rame argentato (fine sec. XVII).
Ospizio d'Oropa.
- 4 — Pianeta (secolo XVIII) avente appartenuto al Cardinale Morozzo.
Cattedrale di Mondovì.
- 5 — Pianeta in velluto pavonazzo con crociera ricamata e stemma (fine secolo XV).
Cattedrale d'Aosta.
- 6 — Palliotto d'altare in raso bianco con ricami in seta e stemmi di Savoia e Francia. (secolo XVIII).
Chiesa della Madonna del Pilone.
- 7 — Reliquiario di stile gotico, dono di Giorgio di Challand alla Collegiale di Verrès (fine secolo XV).
Cav. Vittorio Avondo.
- 8 — Placca di pace, bronzo **italiano** del secolo XVI.
Cav. Vittorio Avondo.
- 9 — Velluto **genovese** (secondà metà del sec. XVI).
Collezione Villa di Genova.
- 10 — Smalto di **Limoges** (fine del secolo XVI).
Avv. Leone Fontana.
- 11 — Placchetta a sbalzo (secolo XVII).
- 12 — Calice argento dorato (secolo XVIII).
Conte di Montezemolo.
- 13 — Candeliere (secolo XVII).
Sig. G. B. Ferro (Savona).
- 14 — Piviale in raso bianco ricamato (secolo XVIII).
Chiesa della Madonna del Pilone.
- 15 — Copertura di libro, ricamo (secolo XVIII).
Sig. Luria.

- 16** — Pianeta avente appartenuto a Vasino dei conti Malabayla, Vescovo di Piacenza dal 1509 al 1519.
Appartenente all'Arcivescovo di Torino.
- 17** — Placca in bronzo per pace (secolo XVI).
Arcivescovo di Torino.
- 18** — Velluto (secolo XVI).
Raccolta Villa.
- 19** — Ostensorio in rame (secolo XV).
Arcivescovo di Torino.
- 20** — Pianeta (stemma visconteo) (secolo XVII).
Duomo di Novara.
- 21** — Pianeta con striscia ricamata in seta e oro (secolo XVII).
Duomo di Chieri.
- 22** — Ostensorio in rame dorato (secolo XV).
Arcivescovo di Torino.
- 23** — Pace in argento sbalzato (secolo XVI).
Duomo di Mondovi.
- 24** — Pianeta con crociera ricamata (secolo XV).
Sig. Sansone Sacerdote.
- 25** — Velluto (secolo XVI).
Raccolta Villa di Genova.
- 26** — Pisside in rame (secolo XV, prima metà).
Arcivescovo di Torino.

Vetrina B

- 1** — Pezzo stoffa fondo rosso con ricami in bianco (secolo XIV).
Raccolta Simonetti di Roma.

- 2** — Frammento di affresco (secolo XV).
Cattedrale Aosta.
- 3** — Coppa in cocco (secolo XVI) lavoro tedesco.
Metropolitana di Aosta.
- 4** — Coppa in cocco montata argento dorato (secolo XVI).
Cav. Vittorio Avondo.
- 5** — Reliquiario (secolo XV).
Appartenente alla collegiale di S. Orso, Aosta.
- 6** — Trittico in avorio (del secolo XV).
Conte Emanuele Bertone di Sambuy.
- 7** — Piviale in velluto con striscie ricamate (sec. XVI, prima metà).
Appart. al Duomo di Genova.
- 8** — Pezzo stoffa (del secolo XVI).
Cav. Vittorio Avondo.

Vetrina C

- 1** — Tonicella in velluto (secolo XV).
Collezione Simonetti di Roma.
- 2** — Velluto rosso (secolo XV).
Cav. Vittorio Avondo.
- 3** — Palliotto d'altare (secolo XVII).
Duomo di Chieri.
- 4** — Croce in rame con smalti (prima metà del secolo XVI).
Cav. Avondo.
- 5** — Secchiello in bronzo per acqua benedetta (sec. XVI).
Duomo di Chieri.

- 6** — Reliquiario (secolo XIV).
Duomo di Chieri.
- 7-8-9** — Reliquiarii (secolo XV).
Duomo di Chieri.
- 10** — Bastone abbaziale tempestato di gemme (sec. XV).
Cattedrale d'Aosta.
- 11-12-13-14-15** — Reliquiarii (secoli XV e XVI).
Chiesa di S. Marco in Pordenone.
- 16** — Pezzo stoffa a ritaglio (secolo XVI).
Raccolta Villa di Genova.
- 17** — Due striscie di pianeta (ricamo del secolo XV).
Sig. Alessandro Artari, pittore.
- 18-19** — Reliquiari (secolo XV).
Duomo di Chieri.
- 20** — Ostensorio (lavoro italiano del secolo XVI).
Chiesa di San Marco in Pordenone.
- 21** — Reliquiario (secolo XV).
Suddetto.
- 22** — Reliquiario (fine del secolo XIV).
Suddetto.
- 23** — Merletto italiano (secolo XV).
Signora Costanza Garzino.
- 24** — Palliotto d'altare, lavoro in argento sbalzato (fine del secolo XVI).
Duomo di Genova.
- 25** — Bastone d'autorità eccles. regalato da Giorgio di Challand alla collegiale di S. Orso (fine del secolo XV).
Chiesa di S. Orso, Aosta.
- 26** — Stoffa ricamo (prima metà del secolo XVI).
Raccolta Villa di Genova.

- 27** — Calice in argento (secolo XVII).
Duomo di Genova.
- 28** — Bastone pastorale in avorio (secolo XIV).
Chiesa dell'Oropa.
- 29-30-31** — Reliquiari (secolo XV).
Chiesa di S. Marco in Pordenone.
- 32** — Coppa tedesca (secolo XVII).
Cattedrale d'Aosta.
- 33** — Reliquiario in argento ornato di lavori in filigrana e pietre dure (prima metà del secolo XV).
Cattedrale d'Aosta.
- 34** — Calice (secolo XV).
Signorina Pullini di S. Antonino.
- 35** — Reliquiario rappresentante la testa del Nazareno, opera di sbalzo (principio del secolo XIV).
Chiesa di S. Marco in Pordenone.
- 36-37-38-39** — Reliquiarii (secolo XV).
Chiesa di S. Marco in Pordenone.
- 40** — Trittico di Bonifacio Roero donato a Susa al ritorno dalle crociate nell'anno 1358, che si porta al 1° agosto in processione a Rocciamelone.
Duomo di Susa.
- 41** — Croce in rame sbalzato (secolo XIII).
Canonico Bethaz.
- 42** — Bicchiere in corno inciso; stile Bizantino.
Conte Grimaldi.
- 43** — Reliquiario in forma di croce (secolo XV).
Chiesa d'Oropa.
- 44** — Incensiere (fine XV secolo).
Cattedrale d'Aosta.

- 45** — Navicella per incenso.
Cattedrale d'Aosta.
- 46** — Croce di legno di cedro intagliato; opera orientale
(data incerta).
Cattedrale d'Aosta.
- 47** — Bastone di autorità ecclesiastica (fine sec. XVI).
Cattedrale d'Aosta.
- 48** — Pezzo stoffa di seta rossa laminata in oro (se-
colo XVI).
Raccolta Villa.
- 49** — Pezzo stoffa a ritaglio (secolo XVI).
Raccolta Villa.
- 50** — Tonicella di raso rosso con pezzi di rapporto
(secolo XVI).
Sig. Pietro Fontanini.

Vetrina D

- 1** — Reliquiario in cristallo di monte dipinto a freddo,
della Cappella di Issogne (sec. XV).
Cav. Vittorio Avondo.
- 2** — Frammento di placca in sbalzo (secolo XVI).
Cav. Della Chiesa.
- 3** — Reliquiario in smalto di **Limoges** (principio del
secolo XIII).
Chiesa di Villeneuve, Valle d'Aosta.
- 4** — Cristo in rame smaltato (principio del sec. XIII).
Cav. Vittorio Avondo.
- 5** — Coppa battesimale (secolo XIV).
Sig. Valentino Carrera.

- 6** — Piviale di broccato in oro, veneto (fine del secolo XV).
Tesoro della Cattedrale di Genova.
- 7** — Cameo romano con montatura in filigrana, lavoro dei bassi tempi.
Duomo d'Aosta.
- 8** — Coperta di libro in smalto **Limoges** (secolo XIII).
Cav. Avondo.
- 9** — Busta per il cameo sopradescritto.
Duomo d'Aosta.
- 10** — Calice (secolo XV).
Duomo d'Aosta.
- 11** — Pezzo stoffa (secolo XIV).
Raccolta Simonetti, Roma.

Vetrina E

- 1** — Bassorilievo in alabastro (fine del secolo XVI).
Cattedrale di Aosta.
- 2** — Pianeta (fine del secolo XVII).
Sig. Sansone Sacerdote.
- 3** — Bassorilievo in avorio (principio del sec. XVII).
Conte di Pralormo.
- 4** — Velo per calice (fine del secolo XVII).
Duomo di Chieri.
- 5** — Pianeta. La fascia centrale, è ricamo del principio del secolo XVI.
Metropolitana di Aosta.
- 6** — Merletto italiano (secolo XV).
March. Di S. Germano Rorà.

- 7** — Bassorilievo in alabastro (fine del secolo XIV).
Cav. Chiapusso.
- 8** — Palliotto d'altare (ricamato e con pitture di Domenico Piola) (secolo XVII).
Duomo di Genova.
- 9** — Continenza ricamata (secolo XVIII).
Parrocchia della Madonna del Pilone.
- 10** — Ostensorio (secolo XV).
Conte Bertone di Sambuy.
- 11** — Trittico di stile Bizantino.
Conte Cibrario.
- 12** — Tre pezzi di velluto turchino (secolo XV).
Cav. Vittorio Avondo.
- 13** — Calice (secolo XV).
Contessa Buoncompagni-Pullini.
- 14** — Continenza (secolo XVIII).
Cav. Vittorio Avondo.
- 15** — Palliotto d'altare (intaglio in legno del sec. XIII).
Duomo di Aosta.
- 16** — Statuetta in avorio (fine del secolo XVII).
Signor Francesco Rapetti (Chiavari).
- 17** — Calice (secolo XV 1481).
- 18** — Striscia di velluto.
Collezione del sig. Villa.
- 19** — Ostensorio (secolo XV).
Signor Lorenzo Pareti.
- 20** — Madonna con bambino, di stile Bizantino.
Cav. Promis.
- 21** — Pianeta in velluto (fine del secolo XVII).
Duomo di Mondovì.

- 22** — Tovaglia ricamata (fine del secolo XVI).
Prete Ferrando Deograzias.
- 23** — Bassorilievo in alabastro (fine del secolo XVI).
Cattedrale di Aosta.
- 24** — Bassorilievo in alabastro (fine del secolo XIV).
Cav. Chiapussi.
- 25** — Scultura in avorio raffigurante il giudizio finale
(secolo XVII).
Conte Bertone.

Vetrina F

*Gli oggetti contenuti in questa vetrina appartengono
a S. M. il Re.*

- 1** — Due striscie ricamate per pianeta (secolo XVI).
- 2** — Pianeta con striscia in ricamo (secolo XVI).
- 3** — Ostensorio (secolo XV).
- 4** — Piattello in argento per ampolle (secolo XVIII).
- 5** — Palliotto d'altare, ricamo del principio del secolo XVII.
- 6** — Merletto di **Argentant** (secolo XVIII).
- 7** — Pittura creduta di Andrea Mantegna.
- 8** — Ostensorio (secolo XV).
- 9** — Pianeta di seta rossa con ricami in argento dorato (secolo XVIII).
- 10** — Croce di legno, opera orientale (epoca incerta).
- 11** — Rocchetto con pizzo **Argentant** (sec. XVIII).
- 12** — Piattello in argento sbalzato per ampolle (secolo XVIII).

Vetrina G

- 1 — Velluto verde con rabeschi laminati d'oro, opera **veneta** (secolo XV).
Sig. Attilio Simonetti, di Roma.
- 2 — Pianeta (secolo XIV).
Suddetto.
- 3 — Mitria (secolo XIV).
Suddetto.
- 4 — Velluto (secolo XV).
Suddetto.
- 5 — Stola (secolo XIII).
Cav. Avondo.
- 6 — Fascia in velluto a ritaglio (secolo XVI).
Collezione Villa di Genova.

Vetrina H

- 1 — Bassorilievo in avorio (fine secolo XIV).
Signor Angelo Pozzi.
- 2-3 — Placche di ferro sbalzato e ageminato (secolo XVI).
Società Archeologica di Novara.
- 4 — Smalto di **Limoges** (secolo XVI).
Conte Cibrario.
- 5 — Cofanetto di ebano guernito in pietre dure (secolo XVII).
Contessa Balbis di Sambuy.
- 6 — Pianeta (secolo XV).
Duomo di Novara.

- 7** — Striscia di velluto a ritaglio e ricamo (sec. XVII).
Collezione Villa.
- 8-9** — Striscie di velluto (secolo XVI).
Collezione Villa.

Vetrina I

Gli oggetti contenuti in questa vetrina, all'eccezione dei nn. 1, 2, 14 e 20, spettanti a privati, appartengono a S. M. il Re.

- 1** — Bordura in ricamo (secolo XVII).
Raccolta Villa.
- 2** — Velluto rosso e giallo (fine secolo XVI).
Raccolta Villa.
- 3** — Cofanetto ebano ed avorio (secolo XVII).
- 4** — Statua equestre ad uso brocca per bere (bronzo del secolo XIV).
- 5** — Due medaglioni in diaspro sanguigno legati in ebano e guarniture in smalto (secolo XVII).
- 6** — Cofanetto ebano guarnito in bronzo (fine secolo XVII).
- 7** — Gran piatto in rame dorato tempestato di coralli (secolo XVII).
- 8** — Piccola brocca in argento cesellato (stile secolo XVII).
- 9** — Fiola per odori, lavoro d'oro traforato (sec. XVIII).
- 10** — Gran piatto in smalto di **Limoges** (secolo XVI).
- 11** — Anello Figaro (fine secolo XVIII).

- 12** — Orologio in oro traforato (secolo XVIII).
Già appartenente al pretendente d'Inghilterra, Duca di York.
- 13** — Croci, quattro candelabri e due coppe in cristallo di monte, inciso a rabeschi montati in oro smaltato, lavoro del principio del secolo XVII.
- 14** — Velluto del XV secolo.
Sig. Attilio Simonetti.
- 15** — Cofanetto smalto di **Limoges** (secolo XVI).
- 16** — Brocca in smalto di **Limoges** (secolo XVI).
- 17** — Pittura a freddo su cristallo di monte (fine del sec. XVI).
- 18** — Cofanetto in rame dorato ed argento (sec. XVII).
- 19** — Smalto di **Limoges** (fine del secolo XVI).
- 20** — Velluto (fine del secolo XVI).
Raccolta del sig. Villa.
- 21** — Tabacchiera in oro smaltato (secolo XVIII).
- 22** — Smalto di **Limoges** (secolo XVI).
- 23** — Cofanetto in osso lavorato (fine del secolo XIV).
- 24** — Vaso in avorio (stile del secolo XVII).
- 25** — Teca in cristallo di monte inciso (fine del secolo XVI).
- 26** — Cofanetto in ferro, lavoro **tedesco** (fine del secolo XVI).

Vetrina J

- 27** — Bassorilievo in avorio (secolo XVII).
S. M. il Re.

- 28** — Velluto (fine del secolo XVI).
Sig. Villa.
- 29** — Pianeta indossata dal cardinale della Rovere,
vescovo di Vercelli, poi papa Giulio II.
Duomo di Vercelli.
- 30** — Guaina di coltello, lavoro orientale.
S. M. il Re.
- 31** — Pezzo broccato guernito di pizzo in argento do-
rato (secolo XVIII).
Sig. Villa.
- 32** — Cofano ottagonale con basso rilievo in avorio (fine
del secolo XIV).
S. M. il Re.
- 33** — Ritratto di donna, basso rilievo in avorio (se-
colo XVIII).
S. M. il Re.
- 34** — Coppa con in giro basso rilievo in avorio (del se-
colo XVII).
S. M. il Re.
- 35** — Stoffa (fine del secolo XVI).
Sig. Villa.

Vetrina K

- 1** — Piviale di Giulio II (fine del secolo XV).
Duomo di Vercelli.
- 2** — Velo di calice (fine del secolo XVII).
Canonico Casimiro Turletti (Savigliano).
- 3** — Tappeto di lino a ricami (fine del secolo XVI).
Sig. Angelo Pozzi (Torino).

- 4 — Trittico dipinto a tempera (fine del secolo XV).
Conte Emilio Montezemolo.
- 5 — Smalto di **Limoges** (secolo XVI).
Sig. Carlo Poggio.

Vetrina L

- 1 — Pianeta con croce a ricamo (secolo XV).
Sig. Alessandro Castellani (Roma).
- 2-3 — Velluti (seconda metà del secolo XVI).
Collezione Villa.
- 4 — Madonna d'avorio (secolo XVI).
Cav. Cibrario.
- 5 — Pianeta con stemma sabaudo, donata dalla Principessa Filiberta di Savoia Soissons alla Chiesa di S. Andrea in Fossano.
Canonico Casimiro Turletti.
- 6 — Piatto in argento di sbalzo (secolo XVII).
Barone Mayneri.
- 7 — Palliotto d'altare (secolo XVIII).
Chiesa di S. Lorenzo (Torino).
- 8 — Anello in smeraldo con figure incise (già appartenente a S. Pio V Ghislieri).
Cav. Timoteo Riboli.
- 9 — Reliquiario cristallo di rocca (secolo XVI).
Cav. Cibrario.
- 10 — Piviale di S. Pio V Ghislieri.
Cattedrale Mondovì.
- 11 — Crocifisso in argento (secolo XVII).
Sig. Guido Sighinolfi.

- 12-13** — Velluti (seconda metà del secolo XVI).
Collezione Villa.
- 14** — Piccolo piatto in argento di sbalzo (fine del secolo XV).
Barone Mayneri.
- 15** — Pianeta del 1740 con stemma di Monsignor Barratta vescovo di Fossano.
Canonico Casimiro Turletti.
- 16** — Pianeta (seconda metà del secolo XVII).
Sig. Sansone Sacerdote.
- 17** — Velo per calice (secolo XVIII).
Canonico Casimiro Turletti.

Vetrina M

- 1** — Dittico consolare in avorio (del secolo III).
Duomo di Novara.
- 2** — Dittico consolare in avorio (del secolo IV).
Cattedrale d'Aosta.
- 3** — Cinto per donna con fibule smaltate, insigne lavoro della fine del secolo XV).
Conte Ottavio di Pamparato.
- 4** — Monete degli Stati di Savoia (dal secolo XII al XVIII).
Sig. A. Foa.
- 5** — Medaglie italiane e sigilli della collezione di S. M. il Re (dai secoli XV al XVIII).
- 6** — Monete dei Conti Radicati di Passerano (secolo XVI).
Conte Radicati di Marmorito.

Vetrina N

- 1 — Gran reliquiario di S. Grato, in argento battuto e fuso con statue in tutto rilievo (sec. XV).
Cattedrale d'Aosta.

Vetrina O

AVORII DELLA COLLEZIONE POSSENTI DI FABRIANO

esposti dal marchese G. Serafini.

- 1 — Scatola per ostie, opera **ispana** con stemma d'Aragona.
- 2-3-4 — Frammenti **etruschi**.
- 5 — Dittico **romano** (impero).
- 6 — Placca con Salvatore benedicente, opera **italiana** del secolo XVIII.
- 7 — Quadro con 15 bassirilievi provenienti da un cofanetto, opera del secolo IX.
- 8 — Tre frammenti di altro cofanetto, opera del secolo IX.
- 9 — Placca. Cristo in croce con santi e patrono, secolo XII, opera **italiana**.
- 10 — Placca. Nel centro la Natività, in alto figure di angeli, in basso il Battesimo e figura d'uomo, opera **italiana**.
- 11 — Placca. Vergine con bambino, opera **Bizantina** del secolo X; illustrata nel *Thesaurus veterum Ditticorum*, Tav. V.

- 12** — Pastorale, opera **italiana** (secolo XII).
- 13** — Id. id.
- 14** — Dittico a doppia faccia con soggetti di cavalleria, opera **francese** (dal sec. XIII al XIV).
- 15** — Dittico Natività e Annunziazione, opera del secolo XIV.
- 16** — Gran placca rappresentante la discesa dalla croce, opera **italiana** (secolo XIV).
- 17** — Frammento di trittico rappresentante la Vergine svenuta (secolo XIV).
- 18** — Parte di dittico rappresentante la Vergine fra due angeli (secolo XIV).
- 19** — Dittico a due registri con fatti della vita di Cristo, opera **francese** del secolo XIV.
- 20** — Dittico con fatti della Natività di Cristo, lavoro **francese** del secolo XIV.
- 21** — Piccolo cofanetto rettangolare, figure di santi, opera **italiana** (fine del secolo XIV).
- 22** — Cofano con fatti della vita di Cristo, con dorature e colori, opera **italiana** del sec. XIV.
- 23** — Gran dittico a tre registri con fatti della vita della Vergine, opera **francese** (secolo XIV).
- 24** — Piccolo dittico, la Vergine e la Crocifissione, opera **italiana** (secolo XIV).
- 25** — Parte di dittico rappresentante la Presentazione, opera **italiana** (principio del secolo XV).
- 26** — Trittico in fondo smaltato con figure altorilievo di avorio, rappresentante la Crocifissione e Santi (secolo XIV).
- 27** — Altro in legno intarsiato con figura della Vergine e Santi (fine del XIV secolo).

- 28 — Gran trittico in legno intarsiato con fatti della vita di Cristo, opera **italiana** (secolo XIV).
- 29 — Frammento rappresentante un Evangelista (secolo XIV).
- 30 — Statuetta della Vergine con le mani giunte (secolo XV).
- 31 — Frammento rappresentante la Discesa dalla croce (secolo XVI).
- 32 — Cristo coi santi (fine secolo XIV).
- 33 — Cofanetto a traforo, opera del secolo XIV.
- 34 — Bassorilievo rappresentante Adamo ed Eva prima e dopo il peccato (secolo XVI).
- 35 — Cofanetto orientale con soggetti sacri, forse fatto eseguire dai Missionari.
- 36 — Statuetta di David, opera del secolo XVI.
- 37-38 — Amfitrite con Delfino, statuetta (secolo XVI).
- 39-40 — Mercurio, due statuette (secolo XVI).
- 41 — Figura di Marte (secolo XVI).
- 42 — Venere (secolo XVI).
- 43 — Paride (secolo XVI).
- 44 — Cornetta da Caccia, opera **francese** (sec. XV).
- 45 — Cippo in forma di bicchiere rappresentante putti che pescano (secolo XVII).
- 46-47 — Coltello e piccola ascia (secolo XVII).
- 48 — Stile in avorio sormontato da un animale grottesco (secolo XV).
- 49 — Figura di Omfale seduta; sotto, un cippo con bambocciata (fine secolo XVI).
- 50 — Manico di coltello rappresentante David (sec. XVI).
- 51 — Manico rappresentante Amore e Psyche (sec. XVI).

- 52-53** — Due Veneri, una con specchio, l'altra con Calamba (secolo XVII).
- 54** — Statuetta della Vergine (secolo XVII).
- 55** — Cristo alla Colonna (fine secolo XVII).
- 56** — Gran placca rappresentante Cristo con Santi (fine secolo XVIII).
- 57** — Gran placca rappresentante la cena di Leonardo (secolo XVII).
- 58** — Giove, lavoro greco proveniente da scavi della Russia meridionale.
- 59** — Cofanetto da matrimonio con soggetti di cavalleria (secolo XIV).
- 60** — Plutone che rapisce Proserpina (secolo XVII).
- 61** — Sella avente appartenuto ai marchesi di Monferato; vi sono scolpiti fatti allusivi a Giovanni II Paleologo e ad Amedeo VI di Savoia.
- 62** — Ercole e Anteo, gruppo non finito (fine sec. XVI).
- 63** — S. Sebastiano, gruppo non finito (fine sec. XVI).
- 64** — Venere e Amore, con zoccolo rappresentante un baccanale di putti (secolo XVI).





SALONE

ISTRUMENTI MUSICALI

- 1 — STRADIVARIO. Violino (della prima epoca) segnato *Antonius Stradivarius faciebat anno 1697.*
- 2 — Id. Violino segnato colla data 1700.
- 3 — Id. Viola id.
- 4 — ALESSANDRO detto il Veneziano. Violino.
- 5 — STRADIVARIO. Violoncello segnato colla data 1700.
- 6 — AMATI. Contrabasso, reputato unico conosciuto di tale autore.
Sig. Angelo Firpo (Serravalle Scrivia).
- 7 — GASPARE DA SALÒ. Violino antico con pitture all'olio di maniera Veneziana.
Ingegnere Giuseppe Brocchi.



DIPINTI

(NOTA STORICA)

Sono qui raccolte opere di pittura di ogni tempo e di pressochè tutte le scuole. Era intendimento della Commissione presentare agli studiosi una raccolta abbastanza completa delle più cospicue opere pittoriche dei maestri piemontesi e liguri, come del Donatus Comes Bardus, di Brombellus de Valentia, di Corrado d'Alemagna, per le Provincie Liguri; del Macrino, del Borgognone, del Sodoma, del Gandolfino, dell'Ottaviano Cane, del Presbitero, ecc. per il Piemonte. Ma gravi ostacoli essendosi frapposti, non poterono venire rappresentati in questa mostra (dei pittori piemontesi o che operarono in Piemonte) che i seguenti, intorno ai quali diamo brevissimi cenni.

Serafini detto **Barnaba da Modena** operava verso la metà del secolo XIV; fu dei primi che dipinsero con lode in Alba, ove ebbe scolari ed imitatori.

Giorgio Tuncotto da Cavallermaggiore operò pure in Alba verso la metà del secolo XV; si hanno di lui oscurissime notizie.

Macrino d'Alba rifulse fra il 1460 ed il 1510. Fu capo-scuela, e la sua è una fra le più splendide individualità dell'antica Arte subalpina.

Gaudenzio Ferrari nacque in Valduggia (Novara) nel 1484, morì nel 1550; lasciò distintissime opere a Varallo, a Novara, a Vercelli, a Saronno ed a Milano, ove ebbe maestri lo Scotto e Leonardo da Vinci.

Defendente De Ferrari da Chivasso. Le numerose tavole sue che si trovano in Piemonte furono attribuite, fino a tempi prossimi a noi, a **Macrino d'Alba** o ad **Alberto Durerò**; fu solo nel 1870 che un documento rinvenuto negli archivi municipali di Moncalieri porse modo a conoscere il vero autore di tante pregevolissime opere.

Gerolamo Giovenone da Vercelli operava nella prima metà del secolo XVI; i suoi dipinti che si trovano in Piemonte e Lombardia sono assai apprezzati.

Bernardino Lanino Vercellese, pittore di molto merito, fiorì nella prima metà del secolo XVI; fu scolaro ed imitatore di Gaudenzio, dipinse molto a Milano, Novara ed a Vercelli.

Antonio d' Enrico d'Alagna (Valsesia) detto il **Tanzio**, lasciò molte opere a Novara e nel Santuario di Varallo; fu pittore largo e robusto e fiorì verso la metà del 1600.

-
- 1 — Quadro contenente quattordici disegni del **Lanino** e di Gaudenzio **Ferrari** da Valduggia (Novara) (secolo XVI).
Reale Biblioteca di Torino.
 - 2 — Trittico con predella, una delle prime opere del Defendente **Deferrari** da Chivasso (Torino) (secolo XVI).
Metropolitana di Chieri.
 - 3 — Gesù fra i dottori. — Dipinto attribuito ad Alberto **Durero** (secolo XVI).
Signori Piano Eredi.
 - 4 — Cristo e la Maddalena. — Dipinto di Defendente **Deferrari**.
Avv. Mario Michela.
 - 5 — Soggetto allegorico, attr. a Gaudenzio **Ferrari**.
Marchese Emanuele di Saint-André.
 - 13 — Prospettiva. — Disegno del **Bibiena** (secolo XVIII).
Dott. Timoteo Riboli.
 - 14 — Ritratto dell'incisore torinese Carlo Porporati. —
Disegno del suo allievo **Gallo** (secolo XVIII).
Sig. Edoardo Alloati.
 - 15 — Ritratto di Maria Antonietta. — Incisione in rame del **Porporati**.
Sig. Edoardo Alloati.

- 16** — Vergine col Bambino. — Disegno a matita rossa attribuito a **Coreggio**.
Cav. Alessandro Foggi.
- 17** — Quadro contenente quattordici incisioni in rame ed un ritratto di donna in disegno di Carlo **Porporati**.
Biblioteca Reale di Torino.
- 18** — La Natività. — Dipinto di scuola piemontese del principio del secolo XVI.
Conte Emanuele Bertone.
- 19** — Santa Lucia. — Dipinto su tavola di Bernardino **Lanino** (secolo XVI).
Ingegnere cav. Lanino Luciano.
- 20** — Sant'Ambrogio. — Dipinto su tavola attribuito a Gerolamo **Giovenone** (secolo XVI).
Proprietà del cav. Giuseppe Antonini.
- 21** — Interno della Cattedrale di Torino. — Rame originale inciso da Giovenale **Boetto** (sec. XVIII).
Proprietà del Municipio di Fossano.
- 22** — Ritratto ad olio del **Boetto** — Dipinto da lui medesimo.
Proprietà del signor Gerboldi (Fossano).
- 23** — Madonna con Santi e Patroni. — Tavola dipinta da Gaudenzio **Ferrari**.
Proprietà della Parrocchia di Crevacuore.
- 24** — Quadro contenente N° 25 incisioni in rame di Giovenale **Boetto**.
Biblioteca Reale di Torino.
- 25** — Presepio — Dipinto su tavola di Defendente **Deferrari**.
Proprietà della Metropolitana di Susa.

- 26** — Sant'Antonio — Dipinto su tavola attribuito a Gerolamo **Giovenone**.
Proprietà del cav. prof. Giuseppe Antonini.
- 27** — Santa Apollonia — Tavola di Bernard. **Lanino**.
Proprietà dell'ing. cav. Luciano Lanino.
- 28** — Vergine Annunziata — Piccolo tondo di Defendente **Deferrari**.
Proprietà dell'avv. Leone Fontana.
- 29** — Putto — Dipinto di Gaudenzio **Ferrari**.
Proprietà della Società d'incoraggiamento al disegno e scultura di Varallo.
- 30** — La Natività — Tavola di Defendente **Deferrari**.
Proprietà dell'avv. Leone Fontana.
- 31** — Vergine con due evangelisti — Tavola di Defendente **Deferrari**.
Proprietà del marchese Emanuele di Sant-André.
- 32** — Natività — Dipinto su tavola attribuito a Gaudenzio **Ferrari**.
Proprietà del conte Valperga di Masino.
- 33** — Madonna col Bambino su tavola — Dipinto di **Macrino** d'Alba (scorcio del secolo XV).
Sig. Michele Coda.
- 34** — San Gerolamo — Dipinto su tavola di Defendente **Deferrari**.
Sig. Giovanni Notari.
- 34**^{bis} — Madonna col Bambino — Dipinto su tavola di **Barnaba** da Modena (secolo XIV).
Conte Emanuele Bertone.
- 35** — Sacra Famiglia — **Scuola** piemontese. Su tavola.
Sig. Teresa Colla-Corpero.
- 36** — Putto — Tavola di Gaudenzio **Ferrari**.
Società d'incoraggiamento di Varallo.

- 37** — L'Angelo Gabriele — Defendente **Deferrari**.
Cav. avv. Leone Fontana.
- 38** — La Presentazione al Tempio — Defendente **Deferrari**.
Marchese Emanuele Sant'Andrea.
- 39** — Cristo che va al Calvario — Scuola di Gaudenzio **Ferrari**.
Conte Valperga di Masino.
- 40** — Madonna in trono; tavola attribuita al **Macrino** d'Alba.
Municipio di Moncalvo.
- 41-42** — Un santo Vescovo e S. Lorenzo — Tavole di Defendente **Deferrari**.
Conte Emanuele Bertone.
- 43** — Ritratti — Tavole della scuola di Defendente **Deferrari**.
Cav. Edoardo Bertone di Sambuy.
- 44-45** — Quattro Santi — Due tavole del Defendente **Deferrari**.
Parrocchiale di Feletto canavese.
- 46** — Davide — Antonio **D'Enrico** detto il **Tanzio** da Varallo.
Società d'incoraggiamento di Varallo.
- 47** — L'incoronazione della Vergine — Tavola di Defendente **Deferrari**.
Cav. Vittorio Avondo.
- 47^{bis}** — Madonna in trono col Bambino, Santi e Patroni — di Bernardino **Lanino** di Vercelli (secolo XVI).
Conte Emanuele Bertone.
- 48** — La flagellazione — Tavola di Defend. **Deferrari**.
Marchese Nicanore di Romagnano.
- 49** — Salita al Calvario — Tav. di Gaudenzio **Ferrari**.
Marchesa Anna Pallavicini-Trivulzio.

- 50** — Santi e Patroni; attribuito a **Macrino d'Alba**.
Marchesa Pallavicini-Mossi.
- 51-52** — Lo sposalizio della Vergine; Defend. **Deferrari**.
Sig. Giovanni Notari.
- 53** — Madonna col Bambino; attribuito a Gaudenzio **Ferrari**.
Sigg. fratelli Prinetti.
- 54-55** — L'Annunziazione con Patroni; attribuito a Gaudenzio **Ferrari**.
Marchese Tommaso Ferrero della Marmora.
- 56** — L'adorazione dei Magi — Tavola di scuola **piemontese** (secolo XVI).
Marchese Tommaso Ferrero della Marmora.
- 57** — Madonna e Bambino — Dipinto su tavola attribuito a **Leonardo da Vinci**.
Marchesa Pallavicini-Mossi.
- 58** — Donna pregante — Scuola **lombarda** (secolo XVI).
S. A. R. il Duca d'Aosta.
- 59** — Ritratto di Cecilia Gallerani; attrib. a **Leonardo da Vinci**.
Marchesa Anna Pallavicini-Trivulzio.
- 60** — Riposo in Egitto — Tela di Francesco **Barbieri** detto **il Guercino** da Cento (secolo XVI).
S. A. R. il Duca d'Aosta.
- 61** — Madonna dello **Schidone** — Scuola **parmigiana** (secolo XVI).
Cav. Della Chiesa.
- 62** — Madonna col Bambino — Tavola di fra Bartolomeo **Della Porta** (secolo XVI).
Comm. Francesco Grattoni.
- 63** — Madonna; **Tiziano Vecellio**.
Signora Francesca Gallois.

- 64** — Martirio di Santa Barbara — Scuola **napoletana** (secolo XVII).
Cav. Cesare Pomba.
- 65** — Madonna, Bambino e San Giovanni; attribuito a Cesare da Sesto (secolo XVI).
S. A. R. il Duca d'Aosta.
- 66** — Madonna e Santi — Tavola di Gaudenzio **Ferrari**.
S. A. R. il Duca d'Aosta.
- 67** — Santa Barbara — Scuola **veneziana** (secolo XVI).
Comm. Francesco Grattoni.
- 68** — Madonna detta della Tenda; attribuito a **Raffaello Sanzio**.
Cav. Daviso Brunone.
- 69** — San Giorgio e San Pietro; attrib. a **Correggio**.
Cav. Amedeo Musy.
- 70** — San Sebastiano Martire — Pellegro **Piola** di Genova (secolo XVII).
Marchese Federigo Spinola.
- 71** — Ritratto d'uomo; attribuito a **Raffaello**.
Marchese Lamba Doria (Genova).
- 72** — Madonna e Santi — Tavola di Scuola **lombarda**.
Marchesa di Romagnano.
- 73** — Madonna, Bambino e San Giovanni di Sandro **Botticelli** (secolo XVI).
Comm. Francesco Grattoni.
- 74** — Madonna, Bambino e Santi — Scuola **veneta** — attribuito a **Tiziano**.
Marchesa Pallavicini-Mossi.
- 75** — Ecce Homo — **Michelangelo** da Caravaggio (secolo XVII).
S. A. R. il Duca d'Aosta.
- 76** — Cristo in croce — Tavola di Defend. **Deferrari**.
Conte Pensa di Marsaglia.

- 77** — La fortuna — Tela attribuita a Domenico **Zampieri** detto il **Domenichino**.
Cav. Della Chiesa.
- 78** — La seduzione — Tela di Paris **Bordone** (secolo XVI).
Fratelli Prinetti.
- 79** — Madonna, Bambino e Santi — Dipinto su tavola di Marco **Palmesano** da Forlì nel 1538.
Avv. Gaetano Stratico.
- 80** — Madonna e Bambino — Tavola di Scuola **lombarda**.
Cav. prof. Giuseppe Antonini (Varallo).
- 81** — Dittico rappresentante San Michele e un santo Vescovo — Tavola di Scuola **umbra**.
Conte Emanuele Bertone.
- 82** — Lucchino Visconti — Ritratto del **Deconti** di Pavia.
Marchesa Anna Pallavicini di Trivulzio.
- 83** — Lucrezia — Tavola attribuita ad Hans' **Holbein**.
Marchesa Anna Pallavicini di Trivulzio.
- 84** — Morte della Madonna — Autore ignoto.
Conte Bertone Emanuele.
- 85** — Sacra Famiglia — Tavola di Lorenzo **Sciarpeloni** detto **da Credi** (XV secolo).
Fratelli Minetti.
- 86** — Madonna col Bambino — Del **Guercino** (Francesco Barbieri).
Parrocchiale di Chieri.
- 87** — Paese — Autore ignoto.
Marchesa Maria Gazzelli Bruno.
- 88** — Merciaio — Scuola **olandese**.
Suddetta.

- 89** — Testa di putto su tavola — Autore ignoto.
Conte Emanuele Bertone.
- 90** — Inferno — Scuola **olandese**.
Signora Maria Gazzelli-Bruno.
- 91** — Paese — Di scuola **olandese**.
Conte Riccardi di Netro.
- 92** — Trittico — di scuola **flamminga** (secolo XV).
Conte Carrù della Trinità.
- 93** — Sacra Famiglia; attribuita ad Andrea del **Sarto**.
Comm. Francesco Grattoni.
- 94** — San Sebastiano — del **Vivarini** o Antonio da **Murano** (Secolo XV).
Suddetto.
- 95** — Sposalizio di S. Catterina — Scuola **parmi-
giana**; attribuito al **Correggio**.
Suddetto.
- 96** — Porta Palazzo (veduta della vecchia Torino);
attribuita all'**Oliveri**.
Don Giovanni Bosco.
- 97** — Deposizione della Croce — Tavola del **Bassano**
(Secolo XVII).
Cav. Antonio Mina.
- 98** — Testa di Madonna in mosaico.
Marchesa Maria di S. Germano.
- 99** — Crocifissione — Tavola di autore ignoto.
Monsignor Duc, vescovo di Aosta.
- 100** — Pescivendola — Tavola attribuita a Gerardo **Dow**.
Sig. Golletti Giuseppe, geometra.
- 101** — Scena familiare — Di **Tiborgh** (secolo XVII).
Contessa Balbis di Sambuy.

- 102-103** — Quadretti di battaglie ; attribuiti a Filippo **Wouvermans**.
Sig. Casalis Angelo.
- 104-105** — Nonno — Nonna — del **Nogari** Veneto (secolo XVIII).
Comm. Alessandro Casuccio.
- 106** — Interno di Chiesa — di **Peter Neefs**.
Cav. E. Riccardi di Netro.
- 107** — Madonna col Bambino — Tela di Giovanni Battista **Salvi**, detto **Sassoferrato** (secolo XVII).
Marchese Alberico Balbiano.
- 108** — Fiori — **Scuola** Tedesca (secolo XVIII).
Coniugi Piano, eredi.
- 109** — Le cucitrici — Tela attribuita a Guido **Reni**.
Signor Bartolomeo Chiecchio.
- 110** — Cristo in Croce e varii Santi — Tavola di Giorgio **Tuncotto** (secolo XV).
Dott. Debernardi (Cavallermaggiore).
- 111** — La Persianina — Tavola attr. ad Hans **Holbein**.
Cav. Enrico Dalmazzo.
- 112** — Nascita del Bambino Gesù — Tela di Francesco **Barbieri** detto il **Guercino**.
Sig. Giovanni Lisa.
- 113** — Un ciabattino — Gaspare **Netscker** (Scuola **olandese**).
Comm. Francesco Grattoni.
- 114** — Banchetto — Autore ignoto (Scuola **olandese**).
Contessa Balbis di Sambuy.
- 115** — Tavola fiamminga antica.
Vincenzo Pejrano (Genova)
- 116** — Due vedute di Venezia — Di Francesco **Guardi**.
Cav. Della Chiesa.

- 117** — Ritratto di Michelangelo, eseguito l'anno 1564.
Conte S. Martino d'Agliè.
- 118** — Paese — Di scuola **francese**.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 119** Cristo presentato al popolo — Di Jacopo **Robusti**
detto il **Tintoretto**.
Cav. Enrico Dalmazzo.
- 120** — Figura di donna — Scuola **francese** (secolo
XVIII).
Comm. Francesco Grattoni.
- 121** — Santa Maddalena; attribuita a **Tiziano**.
Conte Pralormo.
- 122** — Fiori dipinti — Scuola **tedesca**, Joh **Drichsner**,
1793.
Signori Piano, eredi.
- 123-124** — Paesi — Scuola **flamminga**.
Conte Emanuele Bertone.
- 125** — Paese — Di **Huismans**.
Signor Federico Dumontel.
- 126** — Deposizione dalla Croce — **Luca di Leyda**.
S. A. R. il Duca d'Aosta.
- 127** — Cristo e la Maddalena — Scuola **flamminga**.
Marchese Incisa della Rocchetta.
- 128** — Crocefisso — Tavola di **Luca di Leyda**.
Conte Ippolito Cibrario.
- 129** — Madonna — Scuola **flamminga**.
Comm. Francesco Grattoni.
- 130** — San Luca; attribuito al **Domenichino**.
Cav. Alessandro Foggi.
- 131** — Madonna col Bambino — Tavola dello **Schi-
done**.
Conte Ippolito Cibrario.

- 132** — Crocefisso — Scuola **fiamminga**.
Conte Pensa di Marsaglia.
- 133** — Teste d'angioli — Scuola **romana**.
Cav. Alessandro Volante.
- 134** — La fuga in Egitto; attribuito a Carlo **Dolci**.
Sig. Angelo Casalis.
- 135** — Marina — Di Alberto **Cuyp**.
Cav. Riccardi di Netro.
- 136** — Testa di vecchio — **Nogari Veneto**.
Conte Ippolito Cibrario.
- 137** — Deposizione — Tavola di scuola **tedesca** (secolo XV).
Conte Avogadro della Motta.
- 138** — Vecchio meditante; attribuito a **Rembrandt**.
Marchese Alfredo Solaro del Borgo.
- 139** — Madonna con gloria di angioli — Scuola **toscana** (secolo XV).
Conte Ippolito Cibrario.
- 140** — Piazza d'Erbe (Vecchia Torino); Attribuito all'**Oliveri**.
Don Giovanni Bosco.
- 141** — Sacra Famiglia — Scuola **bolognese**.
Conte San Martino d'Agliè.
- 142** — Ritratto — Di autore ignoto.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 143** — Ritratto di Pio V — Di Gaetano **Scipione** (secolo XVI).
Sig. Augusto Blanchetti.
- 145** — L'adorazione dei Magi — Autore ignoto.
Conte Ippolito Cibrario.
- 146** — Atrio e cortile — Di Antonio **Guardi**.
Comm. Filippo Vignola.

- 147** — Cristo in Croce — Di Guido **Reni**.
Cav. Enrico Dalmazzo.
- 148** — Paese — Del **Breughel**.
Contessa Maria Gazzelli Brucco.
- 149** — Quadretto di genere — Di Gaspare **Netscher**.
Cav. Riccardi di Netro.
- 150** — San Giovannino — Scuola **lombarda**.
Canonico Casimiro Turletti.
- 151** — Collezione di nielli e stampe di motivi ornamentali di antichi maestri italiani, olandesi, tedeschi, francesi; — e segnatamente di Pellegrini da Cesena, orefice niellista il più celebre dopo Maso Finiguerra (secolo XV), di Rosex Nicoletto o Nicoletto da Modena (1454-1512), della Scuola di Marc'Antonio Raimondi; — di Luca di Leyda (1494-1533), Virgilio Solis (1514-1562), Enrico Aldegrever (1552-1562); — di Teodoro de Bry (1528-1598), Daniele Mignot (1593-1596), Paolo Birckenhultz (prima metà del secolo XVII); — di Pietro Woeiriot (1532-1589), Giacomo Kurtù (1610-1620), Androuet de Cerceau (scuola di Fontainebleau), Giusto Aurelio Meissonier (1695-1750) (1).
- Cav. Giovanni Vico.
- 152** — Orfeo all'inferno — Tela di Scuola **Napoletana** (Secolo XVII).
Cav. Rodolfo Morgari.

(1) Negli ultimi anni di sua vita, Du Cerceau incise in Torino cose mirabili, protetto dalla Casa di Savoia. Moriva in tale città.

Meissonier, valente architetto, scultore, pittore, orefice, nacque in Torino, morì a Parigi.

- 153** — Fiori — Tavola del **Breughel** detto di **Velours**.
Sig.^a Luigia Fornaseri vedova Reycend.
- 154** — Nudo di donna — Di Paolo **Rubens**.
Marchesa di Biandrate.
- 155** — Fattucchiera — Di Davide **Teniers**.
Conte San Martino d'Agliè.
- 156** — Deposizione di Cristo — Di Jacopo **Bassano**.
Ing. Giovanni Neri.
- 157** — Cristo in croce; attribuito a **Van-Dick**.
Marchesa Di Romagnano.
- 158** — Paesaggio — Del **Vries** fiammingo (secolo XVII).
Contessa Balbis di Sambuy.
- 159** — Giudizio di Paride — Di Pietro Paolo **Rubens**.
Marchese Solaro del Borgo.
- 160** — Festa da ballo — Tavola attribuita a **Porbus**,
fiammingo.
Eredi Piano.
- 161** — Storia di Giobbe — Trittico di scuola **fiam-**
minga.
Conte Pensa di Marsaglia.
- 162** — Suonatrice, mezza figura; attribuita a **Van der**
Welde, Olandese.
Comm. Francesco Grattoni.
- 163** — La caduta di S. Paolo — Di Daniele **Crespi**.
Suddetto.
- 164** — Battaglia; attribuito a Filippo **Wouvermans**.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 165** — Paesaggio su rame — Imitazione di **Breughel**.
Suddetta.
- 166** — Quadretto — Di **Van Ostade**, su tavola.
Suddetta.

- 167** — Scena di famiglia — Di **Le Duc** (scuola **fiamminga**, secolo XVII).
- 168** — Natività — Quadro attribuito ad **Alberto Dürer**.
Sig. Giovanni Montù.
- 169-170** — Due quadretti — Imitanti il modo di **Gherardo Dow**, Olandese.
Avv. Federico Gotta Morra.
- 171** — Bevitore alla taverna — Tavola di **Van der Saer**.
Cav. Riccardi di Netro.
- 172** — Adorazione dei Magi, Natività e Presentazione — Trittico di scuola tedesca, attribuito ad **Alberto Dürer**.
Marchesa Pallavicini Trivulzio.
- 173** — La morte di Sofonisba — Di **Gio. Batt. Tiepolo**.
Signora Delfina Grattoni Baudi Selve.
- 174** — Un ritratto — Scuola **francese** (secolo XVIII).
Sig. Giovanni Montù.
- 175** — L'Assunta; attribuito ad **Antonio Allegri detto il Coreggio**.
Cav. Antonio Mina.
- 176** — Paesaggio su rame — Imitazione di **Breughel**.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 177** — Mezza figura di Santa — Autore ignoto.
Suddetta.
- 178** — Un'allegoria — Di **P. P. Rubens**.
Dott. Timoteo Riboli.
- 179** — Sacra Famiglia; attribuito a **Van Dick**.
Sig. Giuseppe Gallino.
- 180** — Il tempo — Allegoria (scuola di **Van Dick**).
Comm. Francesco Grattoni.

- 181** — Paesaggio; attribuito a **Vries**.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 182** — Interno di cattedrale — Di **Pietro Neef**.
Conte Ippolito Cibrario.
- 183** — Veduta di Venezia; attribuito ad Antonio **Canal**
detto **il Canaletto**.
Suddetto.
- 184** — Bozzetto — Di **Valerio Castelli**.
Conte San Martino d'Agliè.
- 185** — Veduta di Roma — Di **Claudio Gellé**, detto di
Lorena.
Suddetto.
- 186** — Zuffa di cavalleria; attribuito al **Borgognone**.
Sig. Federigo Dumontel.
- 187** — Un cane; attribuito a **Velasquez**.
Conte San Martino d'Agliè.
- 188** — Adorazione dei pastori; attribuito a **Tiziano**.
Conte Valperga di Masino.
- 189** — La vanità; attribuito a **Giulio Romano**.
Comm. Francesco Grattoni.
- 190** — San Giuseppe col Bambino con ghirlanda di
fiori (scuola **flamminga**).
Cav. Foggi.
- 191-192** — Due terrecotte, rappresentanti il Cristo
e la Vergine.
Signor Pietro Secco di Ceva.
- 193** — Maschera Napoletana; attribuito a **Salvator**
Rosa.
Cav. Gaetano Stratico.
- 194** — Disegno effigiante il pittore **Lanino**.
Cav. ing. Lanino.

Manoscritti miniati, Miniature su pergamena

Tarocchi, Incunabuli, Legature di libri.

Vetrina A

(dal N. 1 al N. 34 — Secoli IX — XV).

- 1 — Teodoreto**, Commentarii sui dodici profeti minori in greco, ms. memb. in-fol., n. n. secolo IX.

Questo volume è adorno in principio di due miniature paginali, rappresentanti i dodici profeti, di stile bizantino. — Sovra il campo d'oro pieno, chiuso in cornice ad imitazione di smalto azzurro e rosso, si distaccano sei tondi per pagina incorniciati dello stesso e portanti su fondo, pure d'oro, i dodici ritratti.

Biblioteca Nazionale.

- 2 — Breviario** di Bobbio, ms., memb., in-fol., secolo XI-XII.

Volume con alcune iniziali e figure disegnate e colorate grossolanamente sul gusto dei manoscritti longobardi.

Biblioteca Reale.

- 3 — Iniziale** miniata grande di antico manoscritto, rappresentante Gesù in trono con ai lati la Madonna e S. Giovanni, adorato all'intorno da angeli e santi; pittura su fondo d'oro, secolo XIII-XIV.

Signora G. Vignola.

- 4 — Messale** di papa Felice V (Amedeo VIII di Savoia), ms., memb., in-fol. di c. 223, in carattere gotico gr., sec. XV 1^a metà.

Adorno di grandi cornici e d'iniziali miniate ed alluminate, coll'arme di Savoia sormontata dalla tiara, dipinta sul volume già fatto; lavoro francese.

Questo ms. è specialmente notevole per due miniature applicate su due fogli di esso, dei primordii del sec. XIII, di scuola italiana.

Archivio di Stato.

- 5 — Digestum Vetus**, ms. memb. in-fol. gr. di c. 317, sec. XIV 1^a metà.

Volume cosparso di lettere istoriate e di figurine in diversi atteggiamenti, disposte nei margini e fra le colonne della scrittura.

Miniature interessanti per la storia dell'arte e del costume italiano; probabilmente lavoro senese.

In fondo al volume c'è una nota colla data 1380.

Biblioteca Nazionale.

- 6 — Salterio**, ms. memb. in-fol., sec. XIV 1^a metà.

Volume ornato di molte iniziali miniate e dorate, di letterine istoriate e di fregi e code a mostri grotteschi allungantisi sui margini.

Cattedrale di Albenga.

- 7 — Rivelazioni di S. Brigida**, regina di Svezia, lat. ms. memb. in-fol. di c. 304, secolo XIV, 2^a metà.

Volume in minuscola gotica, adorno di quattro miniature paginali a fondo d'oro brunito, rappresentanti scene delle visioni della Santa, vivente nel 1364.

Biblioteca Nazionale.

- 8 — Le Roy Modus et la Reine racio**. Primo libro francese di caccia e romanzo allegorico del secolo XIV, ms. memb. in-4 gr. di c. 302, sec. XIV.

Volume adorno di moltissime miniature e di lettere alluminate, dorate e codate di stile francese.

Esso appartenne alla celebre libreria del duca Giovanni di Berry, del quale porta in fine la segnatura.

Archivio di Stato.

9 — Messale Romano, ms. memb. in-fol. grande di c. 425, sec. XIV.

Fregi ed iniziali miniate ed istoriate, con due grandi miniature paginali.

Questo messale, com'è detto in principio, fu fatto eseguire da Fra Nicolò Cardinal di S. Sisto (frà Nicolò di S. Saturnino, francese pseudocardinale creato dall'antipapa Clemente VII, morto ad Avignone nel 1382). Esso costò un anno e mezzo di lavoro. Era un tempo del convento dei Francescani in Pinerolo.

Biblioteca Nazionale.

10 — Miniatura staccata da antico ms. chiusa in cornice, sec. XIV.

Rappresenta l'Eterno seduto in trono e tenente la croce con Gesù crocifisso, su fondo d'oro, chiuso in una fascia con medaglioni recanti angioletti, ed ai quattro angoli gli evangelisti. In uno scudetto posto inferiormente si vede una ruota d'oro in campo azzurro, ma quest'arma è forse un'aggiunta posteriore.

Signora G. Vignola.

11 — Libro allusivo al romanzo della Rosa, ms. memb. in-fol. di c. 243, sec. XIV.

Un gran numero di piccole miniature sono sparse in tutto il volume, rappresentanti svariatissime scene di storia e della vita umana. Miniature, lettere alluminate, dorate e codate, e fregi di maniera francese. Ms. interessante per la storia del costume.

Biblioteca Nazionale.

12 — Bibbia, ms. memb. in-fol., sec. XIV, 1^a metà.

Volume miniato e alluminato con interessantissime lettere istoriate e fregi di fogliami e code con figurine e grotteschi. Lavoro italiano.

Questo ms. fu comperato a Genova nel 1416 per 55 fiorini.

Cattedrale di Albenga.

13 — Bibbia istoriale (*la bible hystoriaux ou hystoire ly escolastre*) di Pietro decano di Troyes detto

Comestor (1190-1198), dedicata all'arcivescovo di Sens, ms. memb. in-fol. gr., secolo XIII-XIV.

Volume con lettere miniate e dorate, fregi e code ed iniziali istoriate.

Nella prima di queste è dipinta la presentazione del libro all'arcivescovo Guglielmo di Sens. Stile francese.

Biblioteca del Re.

14 — Bibbia lat. ms. memb. in-fol., sec. XIV.

Volume adorno di fregi e di lettere istoriate di stile italiano.

Da una nota apposta in fine si scorge che questa Bibbia fu donata (non è detto a chi, ma certo a qualche convento) da un Giovanni Auterii, dottore, ai 17 di giugno del 1419.

Biblioteca del Re.

15 — Quinto Curzio, Istoria di Alessandro Magno, ms. memb. in-4°, sec. XV.

Contiene la traduzione fatta da Pier Candido Decembrio, segretario di Filippo Maria Visconti, duca di Milano, a cui ha la dedica, colla data 21 aprile 1438.

Questo ms. pare essere stato eseguito per Innigo d'Avalos, personaggio della Corte di Milano, il cui stemma col nome e colla sua impresa, è miniato sulla prima pagina. Nella capitale della stessa pagina è miniata la presentazione del libro a Filippo Maria col ritratto del duca, di Decembrio e di Innigo che gli sta allato.

Questo interessantissimo ms. fu scoperto e reso all'Italia del marchese E. D'Azeglio, che nel 1860 ne stampò a Londra una bella illustrazione, arricchita di fac-simili, col titolo: *Manuscrit d'Avalos* (1438). *Notes écrites par M. le M. is D'Azeglio, ecc.*

Biblioteca del Re.

16 — De l'office d'armes et de noblesse, ms. cart. fine del sec. XV.

Volume scritto in lettere di forma e adorno di miniature di stile francese. In fine porta la firma *S. de Salnove* e la data 1491.

Biblioteca del Re.

- 17 — Graziano**, *Decretorum*, ms. memb., sec. XIV
1^a metà.

Volume adorno di lettere iniziali miniate ed istoriate.

Biblioteca del Re.

- 18 — Opere di S. Ambrogio**, parte II, lat. ms. memb.
in fol. mass. di c. 183, sec. XV.

Volume miniato e alluminato con grandi fascie a fiorami e rabeschi ed iniziali. Con una capitale istoriata rappresentante la presentazione del libro ad un Vescovo il cui stemma, vaiato d'oro e di verde, è posato sulla fascia. Lavoro francese.

Biblioteca Nazionale.

- 19 — Frammento di messale** ms. memb. in fol., secolo XV-XVI.

Esso è di scrittura gotica massima, ha belle iniziali istoriate, contornate di fregi a fiori ed a fogliami, di vividi colori e di oro brunito.

Il messale apparteneva al Vescovo Leonardo Marchese, di Albenga (1474-1513) del quale porta lo stemma.

Cattedrale di Albenga.

- 20 — Orazionario** o libro d'ore di S. Croce ms. memb.
in-4° picc., sec. XV.

Libro miniato in Francia, con fascie e iniziali assai belle.

Le miniature invece dei quadrettini sono scadenti. Conserva la legatura antica.

Marchese D'Arvillars.

- 21 — La Cité de Dieu**, di S. Agostino, tradotta in francese da Raoul di Prèsles dal 1371 al 1375, vol. 2°, ms. membr. in-fol. gr. di c. 404, scritto da Gio. du Chesne nel 1466.

Volume ricco di un gran numero di cinture, di lettere miniate e dorate, e di miniature molto interessanti per la storia del costume; di scuola fiamminga, nella maniera di Wyeland.

Questo manoscritto proviene dalla biblioteca dei Duchi di Borgogna ed appartenne al Gran Bastardo, Antonio di Borgogna, di cui porta la segnatura, l'arma ed il motto: *nul ne s'y frotte*.

Archivio di Stato.

- 22 — Faits d'armes de guerre et de Chevalerie**, di Cristina di Pisano, sotto il falso titolo di **Vegece de l'art de Chevalerie**, ms. memb. in-4° gr. di c. 65, sec. XV, metà.

Volume ornato di molte iniziali miniate e di fregi ad oro e colori e di due miniature paginali di scuola fiamminga.

Questo manoscritto appartenne ad Antonio di Borgogna del quale ha in fine la segnatura e proviene dalla celebre libreria dei Duchi di Borgogna.

Archivio di Stato.

- 23 — La guerre de Troye**, di Guido delle Colonne tradotta da Giovanni Samxon; ms. memb. in-fol. gr. di c. 234, sec. XV.

Volume riccamente adornato di numerosissime ed interessanti miniature a più figure, di scuola francese.

Biblioteca Nazionale.

- 24 — Messale dei frati minori secondo l'uso romano**, ms. memb. in-fol., sec. XV.

Volume con fasce di fregi che cingono le pagine ed iniziali miniate ed istoriate a soggetti sacri su fondi d'oro. Lavoro francese della metà del secolo sovraindicato.

Chieri, Municipio.

- 25 — Messale**, ms. memb. in-fol. gr. sec. XV.

Volume adorno di lettere alluminate, d'inquadrature e fasce e di quadrettini a figure e d'iniziali istoriate, specialmente interessante perchè porta la firma dell'autore — *Biagio de Grancino de Melegnano, 1478.*

Novara, Cattedrale.

- 26 — Scriptores historiae augustae**, ms. memb. in-4° gr., n. n., sec. XV.

Volume illustrato con ricchissimi fregi e con molti ritratti d'imperatori romani finemente minati.

Il manoscritto finisce colla signatura del trascrittore *Io de colonia scripsit.*

Biblioteca Nazionale.

- 27 — Uffizio della Madonna**, ms. memb. sec. XV.

Librettino miniato di stile italiano con stemma Visconteo.

Biblioteca del Re.

28 — Scriptores rei Rusticæ, ms. memb. in-fol., secolo XV.

Manoscritto in carattere tondo romano, con gran fascia paginale con putti, ed iniziali istoriate. Lavoro italiano.

Biblioteca del Re.

29 — Virgilio, ms. memb. in-fol., sec. XV-XVI.

Volume in carattere tondo romano con fregi ed iniziali miniati ed alluminati di lavoro italiano.

Questo volume appartenne a Gioffredo Caroli saluzese presidente del Delfinato e di Milano pel re di Francia. Una leggenda posta in fine del volume, stata poi cancellata, lo indica fatto per lui, infatti il volume porta la sua arma d'un leone d'oro in campo rosso.

Biblioteca del Re.

30 — Disegno di cuspidè gotica su pergamena, lavoro architettonico del secolo XV.

Cav. Avondo.

31 — Breviario, ms. memb. in-fol., sec. XV - XVI.

Volume con iniziali istoriate e fregi miniati, appartenuto al Vescovo Leonardo Marchese, di Albenga, del quale porta lo stemma in principio (1474-1513).

Albenga, Cattedrale.

32 — Pontificale, ms. memb. in-fol. di c. 109, sec. XV.

Questo volume avente in principio una miniatura e, in seguito, molte lettere alluminate; appartenne al cardinale Marco Barbo (Veneto) del quale si vede in principio lo stemma in uno scudo da torneo, che è d'azzurro al leone d'argento attraversato da banda d'oro.

Mondovi, Cattedrale.

33 — Petrarca, il Trionfo della Castità, ms. memb., secolo XV.

Volume con miniature di stile italiano.

Biblioteca del Re.

**34 — Statuti di Leynì (Torino); ms. memb. in-fol.,
sec. XV.**

Questi statuti fatti nel 1442, hanno una miniatura in principio rappresentante l'Eterno seduto in trono cogli attributi della giustizia punitiva e del perdono o del riscatto, la spada e la croce. Miniatura specialmente interessante per essere stata eseguita in Piemonte.

Biblioteca del Re.

Vetrina B

(dal N. 35 al N. 48 — Secolo XV).

**35-36-37 — Messali del card. Domenico Della Rovere,
vol. 3, mss. memb. in-fol. sec. XV.**

Questi tre volumi miniati a Roma sono d'una straordinaria splendidezza e di molto pregio artistico per le alluminature delle iniziali e dei fregi e per le miniature di cui sono adorni. Il vol. 1° è di c. 205, contiene 138 lettere iniziali miniate grandi; 473 minori; 8 lettere di gran formato istoriate a figure; 8 fascie paginali a fiorami e ad ornati con medaglioni di figura e di paesaggi; due grandi miniature paginali di rara magnificenza ed una terza simile di mezza pagina. Il vol. 2° è di c. 155, contiene 413 lettere miniate e dorate tra grandi e minori; 10 maggiori istoriate a più figure con scene di soggetto sacro; 10 fascie o cinture di pagina; 6 lettere di gran formato, da mezza a tre quarti di pag. istoriate; 6 fascie grandi con medaglioni; una miniatura a quadro di un quarto di pagina con fascia che l'accompagna. Il vol. 3° è di c. 179 e contiene 620 lettere miniate e dorate tra grandi e minori; 21 istoriate; 21 fascie a fregi; 14 lettere istoriate di gran formato, fino a due terzi di pagina, accompagnate da fascia; una miniatura a quadro di un quarto di pagina.

Domenico Della Rovere fu Vescovo di Torino; questi messali portano la sua arma.

Archivio di Stato.

- 38 — Orazionario.** Contiene l'ufficio della Madonna ed altre preghiere, ms. memb. in-fol. pic. di c. 300, in elegante scrittura gotica, sec. XV.

Volume ornato con molta ricchezza di fascie a fiorami, rabeschi, uccelli ed insetti, ad oro brunito ed a vivissimi colori, d'iniziali miniate ed alluminate e di moltissime miniature paginali di scuola fiamminga, notevoli per finezza.

Questo ms. appartenne al re Carlo Emanuele III, che lo comprò nel 1764.

Archivio di Stato.

- 39 — Orazionario,** ms. memb. in-4°, sec. XV.

Volume con alluminature e miniature, nelle fascie nelle lettere iniziali e nelle vignette, del genere comune francese.

- 40 — Uffiziolo,** ms. memb. in-4°, sec. XV.

Volume miniato con grandi fascie di fregi e rabeschi di oro e colori, d'iniziali a fondo d'oro, con vignette di gusto francese. Ha legatura antica di velluto a foggia di borsa.

Bertone di Sambuy Conte Emanuele.

- 41 — Orazionario,** parte latino e parte francese, ms. memb. in-4° di c. 91, sec. XV.

Volume con 27 miniature di scuola fiamminga, di una rara finezza. Queste miniature sono uno dei saggi più belli che si possano vedere di quella scuola.

Biblioteca Nazionale.

- 42 — Orazionario;** ms. memb. in-4°, sec. XV.

Manoscritto adorno di miniature paginali e d'iniziali alluminate e lumeggiate in oro di stile italiano.

Marchese D'Ormea.

- 43 — Orazionario;** ms. memb. in-4°, secolo XV.

Volumentto miniato ed alluminato con fascie ad arabeschi ed a fogliami, seminate di fiorellini e di cardo; iniziali trifogliate a colore su fondo d'oro. Miniature francesi.

Avv. Leone Fontana.

- 44 — Orazionario;** ms. memb. in-4° in lettere di forma, secolo XV.

Volume ornato di miniature lumeggiate in oro, con fascie a fondo scuro su cui si distaccano fogliami ed arabeschi a colori ed oro, frastagliate da campi d'oro seminati da fiorellini al naturale di stile francese.

Avv. Leone Fontana.

- 45 — Orazionario;** ms. memb. in-4° di scrittura gotica minuscolo-corsiva, secolo XV.

Libro di molta bellezza miniato in *grisaille* con delicate lumeggiature in oro; lettere iniziali miniate a colore su fondo d'oro con molta finezza e gusto. Le interessanti e bellissime miniature sono di scuola tedesca.

Museo Municipale di Torino.

- 46 — Libro di preghiere,** ms. memb. in-4° piccolo, secolo XV.

Questo volumetto miniato, di stile francese, appartenne a Gio. d'Estouteville signor di Blainville del quale porta lo stemma.

Biblioteca del Re.

- 47 — Libro d'ore,** ms. memb. in-12°, secolo XV-XVI.

Librettino ornato di ricche e belle fascie di fogliami, fregi, uccelletti e fiori su fondo d'oro appannato con graziose vignette lumeggiate d'oro. Lavoro francese.

Biblioteca del Re.

- 48 — Orazionario;** ms. memb. in-4°, secolo XV.

Questo uffiziolo ha iniziali e vignette lumeggiate in oro con fascie a arabeschi del genere comune francese.

Conte della Trinità.

Vetrina C

(dal N. 49 al N. 53 — Secolo XV).

- 49** — **Uffiziolo** o libro d'ore, ms. memb. in-12, secolo XV, fine.

Volumetto graziosamente miniato di scuola italiana; ha belle fascie leggermente sfumate a sepia seminate di fiori, di frutti e d'insetti di molta finezza, talora questi ornamenti sono sparsi sui margini bianchi.

Avv. Leone Fontana.

- 50** — **Uffiziolo** di S. Croce; ms. memb. in-12, secolo XV, fine.

Librettino adorno di belle miniature di lavoro italiano con fascie a fondo di colori alternati su cui si staccano fregi lumeggiati in oro, di gusto veneto.

Avv. Leone Fontana.

- 51** — **Uffiziolo** della Madonna, ms. memb. in-12, secolo XV.

Volumetto con belle miniature del genere dei due precedenti, di stile italiano.

Avv. Leone Fontana.

- 52** — **Messale** del Card. Domenico Della Rovere; ms. memb. in-fol., sec. XV.

Questo messale è compagno ai precedenti già descritti dello stesso Card. Della Rovere, dei quali ha identica legatura ed uguale ricchezza di alluminature nei fregi e nelle iniziali, ma è superiore ad essi per le miniature che vi sono sparse di altre mani. Sono in esso soprattutto notevoli due grandi miniature paginali di straordinaria bellezza ritenute superiori a quanto di più bello si ha in Italia in libri miniati. Questo preziosissimo manoscritto è stato descritto in un opuscolo dal Can. Tommaso Chiuso. Esso era posseduto dal Capitolo dei canonici di S. Giovanni dal quale la città di Torino ne fece acquisto al prezzo di lire 40,000.

Museo Civico.

53 — Messale romano, ms. memb. in-fol., secolo XV.

Questo volume fu eseguito in Francia per commissione di un Villa di Chieri signor di Cinzano e di Croveglio tra il 1450 ed il 1460, egli vi è infatti ritratto in due miniature in atteggiamento divoto colla moglie e con due figli giovanetti, vi è pure ripetuta la sua arma con quella dei Solaro, casato della moglie. Questo ms. è riccamente alluminato e miniato ma è specialmente ammirabile una miniatura grande paginale rappresentante Gesù in croce di buonissimo pennello.

Biblioteca del Re.

Vetrina D

(dal N. 54 al N. 74 — Secoli XV - XVI).

54 — Fatti di Storia antica, ms. memb. in-4 picc., di c. 8, sec. XV.

Preziosissimo manoscritto autografo di Lodovico Maria Sforza che si sottoscrisse in fine così:

Ludovicus Maria Sfortia Vicecomes annorum XV, et mensium IIIJ manu propria die XXVII novembris 1467, Cremonæ.

Questo volumetto è tutto miniato nei margini con ritratti degli Sforza e delle loro imprese. Lodovico Maria è dipinto sulla fine ove vedesi pure il ritratto di Filelfo suo maestro.

Il marchese V. E. D'Azeglio che ne fu il fortunato scopritore ed acquirente descrisse questo prezioso manoscritto in una bella illustrazione stampata a Londra nel 1860 col titolo *Manuscrit Sforza*.

Biblioteca del Re.

55 — Libro di preghiere, di Margherita di Savoia, offertole da C. Duc di Moncalieri nel 1559.

Volumentto interessantissimo per le belle miniature di cui è adorno fra le quali due rappresentanti i ritratti di Margherita di Savoia e di Emanuele Filiberto.

Lavoro italiano. Questo manoscritto fu già illustrato dal cav. Promis.

Biblioteca del Re.

56 — Uffiziolo, ms. memb. in-12, di c. 76, sec. XV-XVI.

Incomincia col calendario al quale fa seguito l'ufficio di S. Croce a cui tien dietro quello dello Spirito Santo.

Librettino con bellissime miniature di lavoro italiano della fine del sec. XV o del principio del XVI.

Biblioteca del Re.

57 — Dante, La Divina Commedia, ms. memb. in-8, di c. 166, sec. XV.

Volume adorno di tre belle miniature paginali chiuse in ricchissime cornici a fregi d'oltremare e d'altri colori su fondo d'oro, poste in principio di ciascuna cantica. Pregievolissimo lavoro italiano.

Biblioteca Nazionale.

58 — Messale di Pio V, ms. memb. in-fol. di c. 354, sec. XV.

Questo messale che vuoi si abbia appartenuto al Papa Pio V, è però molto più antico: esso è adorno di una grande miniatura paginale di stile francese e di un gran numero di lettere alluminate, dorate ed istoriate.

Mondovì, Cattedrale.

59 — Libro di preghiere, di Luigi XII di Francia, ms. memb. sec. XV.

Volumentto adorno di belle miniature di stile italiano. Esso appartenne a Luigi XII, quando era ancora Duca d'Orleans, come lo indica lo stemma che vi si vede miniato.

Biblioteca del Re.

- 60 — Uffziolo** della Madonna secondo l'uso della Curia romana, ms. memb. in-12, sec. XV fine.

Volumetto elegantemente alluminato e miniato con lettere istoriate e medaglioni. Ha belle fascie ai margini con scomparti ad animali di molta finezza. Lavoro di miniaturista italiano.

Conte Viarigi di Biglione.

- 61 — Regola di S. Agostino**, ms. memb., sec. XVI.

Volumetto con lettera istoriata in principio rappresentante la presentazione del libro, con ornati bellissimi di stile italiano (maniera veneta).

Questo ms. fu eseguito nel 1522.

Biblioteca del Re.

- 61 — Uffziolo**, ms. memb. in-4 picc., sec. XVI.

Volumetto adorno di miniature di scuola francese.

Avv. Leone Fontana.

- 63 — Tarocco** a fondo d'argento impresso a disegni punteggiati con due monete ad oro in bassorilievo, sec. XV.

Avv. Leone Fontana.

- 64 — Claudio di Seyssel**. Traduzione francese d'una parte delle storie romane di Appiano Alessandrino, vol. 1, ms. memb., in-4 gr., sec. XV.

Nella prima pagina di questo manoscritto è rappresentato l'autore che con un ginocchio piegato presenta il suo libro a Luigi XII di Francia; al basso della miniatura vi è l'arma Seyssel a sinistra e quella di Francia a destra. La pagina è incorniciata da una fascia a fiori ed insetti.

Biblioteca Nazionale.

- 65 — Uffziolo** della Madonna secondo l'uso romano, ms. memb. in-12, sec. XV.

Librettino di bella pergamena in lettera gotica con fiorami ed iniziali miniate di gusto italiano.

Nella fascia della prima pagina si vede uno stemma inquartato che era forse al 1° e 4° d'argento e al 2° e 3° di rosso, ma pare ritoccato ed ora è tutto di rosso, più chiaro nei quarti che si suppongono d'argento.

Conte Cibrario.

- 66** — **Flave Vegece**, l'Art de Chevalerie, ms. memb. in-fol. sec. XIV - XV.

Manoscritto riccamente miniato ed alluminato nelle iniziali e nelle fascie.

In sul principio ha una bella miniatura paginale di presentazione.

Scuola francese.

Biblioteca di S. A. il Duca di Genova.

- 67** — **Libro d'orazioni** parte latino e parte francese; ms. memb. in-4 picc., di c. 40, sec. XV.

Volumentto adorno di sette miniature paginali lumeggiate ad oro e di molte iniziali in colore su fondo d'oro appannato. Lavoro d'artista francese.

Biblioteca del Re.

- 68** — **Orazionario**, ms. memb. in-12, sec. XV.

Volumentto miniato ed alluminato con fascie ed iniziali e miniature paginali. Lavoro francese.

Marchese D'Ormea.

- 69** — **Messale** di Papa Felice V (Amedeo VIII di Savoia); ms. memb. in-fol., sec. XV.

Grande volume ricco di alluminature nelle fascie e nelle iniziali. Ha tre grandi miniature paginali in una delle quali papa Felice è rappresentato mentre dice la messa.

Il volume porta pure l'arma di Savoia in sul principio. Lavoro francese dal 1439 al 1449.

Biblioteca del Re.

- 70** — **Orazionario**; ms. memb. in-4°. sec. XV.

Volume ornato di miniature paginali con cinture a fiorami e rabeschi ed iniziali messe ad oro, di stile francese.

Biblioteca del Re.

- 71** — **Fichet Guglielmo**. Delle Retoriche, ms. memb. in-4° gr., sec. XV.

Questo manoscritto è molto interessante. Esso è l'esemplare della nota opera di *Fichet*, da lui mandato e dedicato a Giolanda di Savoia. Nella grande miniatura paginale posta in principio del volume è rappresentata la Duchessa Giolanda seduta sul trono che riceve il

libro da Fichet che le sta davanti col ginocchio piegato. Nella ricca fascia di destra campeggia l'arma di Giolanda in uno scudo partito di Savoia e di Francia. Tutto il volume è riccamente alluminato e miniato.

La dedica ha la data di Parigi 1471.

Marchese Edoardo d'Arvillars.

- 72** — **Uffiziolo**, stampa in pergamena picc. in-12, sec. XV.

Librettino in carattere tondo, ricco di alluminature con fascie, capitali ed altri fregi, di gusto francese.

Sig. Debenedetti.

- 73** — **Libro d'ore**, ms. memb. in-4^o, sec. XV.

Manoscritto miniato di stile italiano con in fondo alla prima pagina, recante una miniatura, lo stemma dei Valperga e nella fascia che la cinge l'armi dei Biandrate e dei S. Martino.

Biblioteca del Re.

- 74** — **Orazionario**, ms. memb. in-4^o, sec. XV.

Volume con miniature lussuose a oro e con fascie a fregi di colore su fondo bianco, sbarrato o divisato a grandi foglie in oro, del genere comune francese.

Conte Carrù della Trinità.

Vetrina E

(dal N. 75 al N. 113 — Secoli XIV-XVII).

- 75** — Ventiquattro Tarocchi del secolo XV, miniati e dorati, con una carta del sec. XVI.

Biblioteca Nazionale.

- 76** — **Plinio**, Storia naturale, vol. 1^o, ms. memb. in-fol. gr. di c. 274, sec. XV.

Con miniature di scuola italiana al principio d'ogni libro.

Biblioteca Nazionale.

77 — Lettere di papa Pio II, lat. ms. memb. sec. XV.

Volume adorno di fregi e miniature dell'Attavanti di Bologna.

Biblioteca del Re.

78 — Messale del Vescovo Tommaso Riario savonese, ms. memb. in-fol. di c. 198, sec. XVI 1^a metà.

Volume adorno di molte iniziali miniate e istoriate, di fregi a fogliami di scuola italiana.

Tommaso Riario fu Vescovo di Savona dal 1516 al 1528.
Archivio di Stato.

79 — L'art militaire di Filippo di Cleves, ms. memb. in-4^o gr. di c. 72, sec. XVI 2^a metà.

Volume adorno di molte lettere iniziali alluminate e dorate e di miniature di scuola francese.

Questo manoscritto è posteriore al 1546.

Archivio di Stato.

80 — Miniatura su pergamena in cornice rappresentante la tentazione di S. Antonio del sec. XVI.

Avv. Leone Fontana.

81 — Gran corale del convento del Bosco (Alessandria); ms. memb. in-fol. mass. sec. XVI, 2^a metà.

Questo corale di formato massimo in bella pergamena fu donato da Pio V (1566-72) al convento da lui fatto costruire presso Bosco Marengo sua patria. Esso è miniato colla maggior magnificenza che si sapesse nel suo tempo a Roma.

Quantunque opera di tempi in cui l'arte di miniar libri era già scaduta questo corale ha belle miniature e fregi di buonissimo gusto raffaellesco. Nella fascia della prima pagina vi è il ritratto di Pio V, assai ben dipinto.

Il secondo volume di questo corale, è sotto il N. 114.

Città di Alessandria.

82 — Lettera miniata di antico libro corale del sec. XVI.

Vi è rappresentata la Veronica in mezza figura tenente il Sudario, dipinta con sentimento. Lavoro italiano forse di scuola lombarda.

Avv. Leone Fontana.

- 83** — **Lettera** miniata, tagliata da un antico libro corale, sec. XV.

Vi è rappresentato un gruppo di frati che cantano l'ufficio.
Lavoro italiano.

Avv. Leone Fontana.

- 84** — **Lettera** miniata di antico libro corale, sec. XV.

Vi è rappresentata la pesca miracolosa. Lavoro italiano.

Avv. Leone Fontana.

- 85** — **Miniatura** in cornice rappresentante S. Gerolamo con veduta di paese, lumeggiati ad oro, s. XV.

Avv. Leone Fontana.

- 86** — **Lettera** miniata di antico libro corale, rappresentante Gesù in croce, sec. XV.

Questa miniatura è della stessa maniera di quella descritta al N. 83.

Avv. Leone Fontana.

- 87** — **Manoscritto** di libro sacro, proveniente dal Tibet.

Cav. di Cortanze.

- 88** — **Saggi** di antiche legature di libri.

Ventotto libri di cui alcuni legati in Piemonte, altri fuori dei secoli XVI-XVIII.

Biblioteca del Re.

- 89** — **Legatura** francese del sec. XVIII. Ufficio della Settimana Santa, dedicato alla regina di Francia, con legatura portante sul piatto la sua arma.

Marchese Ferdinando di Villanova.

Incunabuli piemontesi.

- 90** — **Savigliano** (1470). *Speculum vitæ humanæ*, per Cristoforo de' Beggiami.

Primo libro stampato in Piemonte.

Biblioteca del Re.

- 91 — Mondovì (1472).** Summula confessionis, Antonini archiepisc. florentini: per Baldassarre Cordero.
Primo libro stampato da un piemontese in Piemonte con data certa.
Biblioteca del Re.
- 92 — Torino (1474).** Breviarium romanum, per Giovanni Fabri e Giovannino de Petro.
Primo libro con data certa stampato in Torino.
Esemplare in pergamena. Di questa rarissima stampa non se ne conoscono che tre esemplari.
Biblioteca Nazionale.
- 93 — Caselle (1475).** Divi Hieronimi vitae SS. Patrum, per Jo. Fabri.
Primo libro stampato in Caselle.
Biblioteca del Re.
- 94 — Saluzzo (1479).** Commento di Facino Tiberga alla grammatica del Villadei per Gio. Fabri.
Primo libro che si conosca stampato in Saluzzo.
Biblioteca Nazionale.
- 95 — Pinerolo (1479).** Regole grammaticali di Guerino Veronese, per Giacotino De-Rossi.
Primo libro stampato in Pinerolo.
Biblioteca del Re.
- 96 — Casale (1481).** Clerici Ubertini Crescentinatis, commentum in P. Ovidi Nasonis Heroidas. Guillelmus de Canepa nova de Campanilibus.
Edizione principe rarissima.
Biblioteca del Re.
- 97 — Novi (1484).** Summa Baptistunana.
Prima stampa di Novi.
Biblioteca del Re.
- 98 — Chivasso (1486).** Summa angelica de casibus conscientiae, B. Angeli de Clvasio, per Giacobino Svigo.
Prima stampa di Chivasso.
Biblioteca del Re.

99 — Vercelli (1495). Summa pisanella.

Prima stampa di Vercelli.

Biblioteca del Re.

100 — Torino (1496). Leggenda di Marta e Maddalena, per Francesco Silva.

Uno dei primi libri stampati in Torino con intagli in legno.

Il frontispizio è incorniciato da una fascia a putti e fogliami di leggiadro intaglio, con figure.

Unico esemplare conosciuto.

Biblioteca del Re.

101 — Cuneo (1507). Albertani causidici, opus de loquendi ac tacendi modo; per magister Viotus de Dulcis,

Primo libro stampato in Cuneo.

Biblioteca del Re.

102 — Mondovì (1508). Libellus de natura animalium.

Libro notevole per gl'intagli in legno.

Can. di Montezemolo.

103-104 — Edizioni di Biella del 1550-51-52.

Questi tre esemplari sono gli unici che si conoscano delle prime stampe biellesi.

Comm. Celestino Combetti.

105 — Ore della Vergine Maria, secondo l'uso romano, in lat., stampa in velino del sec. XVI.

È il libro d'Ore stampato da Egidio Hardouyn per Germano Hardouyn di Parigi con incisioni d'iniziali e di vignette colorate ed alluminate in oro, in carattere tondo, avente in principio la nota incisione del Centauro (1530).

Conte Emanuele Bertone di Sambuy.

106 — Miniature del volume di preghiere di Margherita di Borgogna vedova di Filiberto II (1497-1530).

Fac-simile eseguito pel Re Carlo Alberto.

Biblioteca del Re.

- 107** — **Carrosello** della Corte di Savoia, ms. cart., secolo XVII.
Album dei disegni di costumi e di apparati del carrosello o festa a cavallo celebratasi in Torino.
Biblioteca del Re.
- 108** — **Choul Guillaume**, *Antiquités romaines*, ms. memb. in-fol., secolo XVI.
Questo volume ornato di bei disegni in chiaroscuro di monumenti romani, intercalati nel testo, fu eseguito dal Choul per ordine del Re di Francia al quale è dedicato.
Biblioteca del Re.
- 109** — **Missa et Officium sacratissimæ Sindonis**, ms. memb. in-fol. secolo XVII.
In fondo al frontispizio è dipinta l'arma di Savoia. Il volume è adorno di fregi e di una grande miniatura paginale di scuola italiana.
Appartenne al Duca di Savoia Vittorio Amedeo I.
Biblioteca del Re.
- 110** — **Messale romano**, ms. memb. in-fol. sec. XV.
Volume ricco di alluminature e di miniature nelle iniziali e nelle fascie che cingono le pagine, alcune capitali sono istoriate. Questo messale fu fatto per la famiglia Challand di Val d'Aosta della quale porta ripetuta l'arma. Le belle alluminature sono opera di Giovanni Alvier che condusse questo lavoro presso gli stessi Challand.
Museo Municipale.
- 111** — **Messale**, ms. memb. in-fol. di c. 324, sec. XV a XVI.
Volume con fregi miniati e dorati ed iniziali istoriate portante l'arma del vescovo Leonardo Marchese, di Albenga (1474-1513).
Cattedrale di Albenga.
- 112** — **Salustio**, guerra giugurtina, ms. cart., sec. XV.
Volume adorno di grandi iniziali rabescate e fascie a nodi e torcigli di stile italiano.
Biblioteca del Re.

- 113** — **Codice Malabayla** o Libro Verde della Repubblica d'Asti, ms. memb., in-fol., metà del secolo XIV.

Questo volume contenente i più importanti documenti diplomatici della Repubblica Astigiana, scritto verso il 1350, è il prezioso manoscritto donato dall'Imperatore d'Austria al Commend. Quintino Sella e da esso destinato alla città di Asti. È illustrato in principio da alcune miniature rappresentanti imperatori che concessero privilegi ad Asti, il Papa Onorio e l'Arcivescovo di Milano; vi è pure disegnata la carta dell'Astigiana ed inoltre a capo dei diversi capitoli in cui la collezione è divisa sono dipinti i castelli e le città ai quali i documenti si riferiscono. Questo volume che l'Italia aveva perduto e riebbe dalla generosità dell'Imperatore d'Austria è di grande importanza per la storia.

Comm. Quintino Sella.

Sotto la nicchia degli Istrumenti Musicali.

- 114** — **Corale del Convento del Bosco**; ms. memb. in-fol. mass., secolo XVI.

È il volume secondo del Corale già descritto al N. 81, meno ricco di quello in miniature grandi, ma tuttavia non privo di belle iniziali istoriate.

Città di Alessandria.

- 115** — **Quattro corali**, ms. memb. in-fol. mass., s. XVI.

Tre di questi Corali adorni di lettere iniziali alluminate appartengono al Santuario di Varallo (un quarto, dello stesso Santuario, è nella Sala VI), l'altro appartiene al Municipio di Chieri.



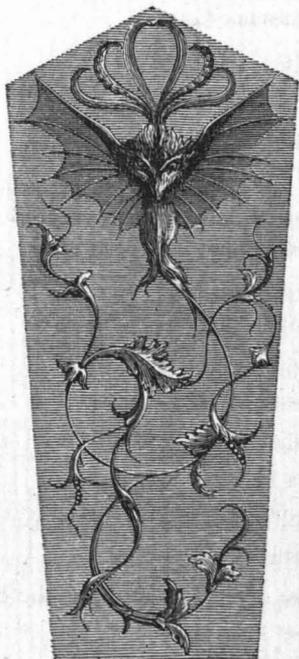
BRONZI CHE STANNO SULLE VETRINE

- 1 — Due vasi **Giappone**.
Cav. Prof. Antonio Fontanesi.
- 2 — Venere; bronzo (secolo XVII).
Dott. Timoteo Riboli.
- 3 — Acquisantino.
Sig. Federico Dumontel.
- 4 — Copia di statua romana in terra (secolo XVII).
Cav. Della Chiesa.
- 5 — Copia della Pietà di Michelangelo, bronzo (secolo XVII).
Sig. Giacomo Guglielmi.
- 6 — Candeliere **giapponese**.
Cav. Prof. Antonio Fontanesi.
- 7 — Copia di statua **Romana** (seconda metà del secolo XVI).
Dott. Timoteo Riboli.

- 8 — Copia della Venere de' Medici (secolo XVII).
Cav. Della Chiesa.
- 9 — Calamajo (secolo XVI).
Signora Livia Brun.
- 10 — Calamajo moresco.
Conte Ippolito Cibrario.
- 11 — Lampada (secolo XVI).
Contessa Livia Della Chiesa nata Gazzelli.
- 12 — Bronzo **giapponese**.
Sig. Valentino Carrera.
- 13 — Bronzo (secolo XVII).
Cav. Della Chiesa di Cerrigo.
- 14 — Copia dall'antico (secolo XVII).
Conte Gianazzo di Pamparato.
- 15 — Copia dall'antico, bronzo (secolo XVII).
Cav. Della Chiesa.
- 16 — Statua equestre.
Conte Del Maino.
- 17 — Statua (del secolo XVI).
Avv. Francesco Gotta Morra.
- 18 — Statua (del secolo XVIII).
Contessa Balbis di Sambuy.
- 19 — Copia dell'antico (secolo XVII).
Cav. Della Chiesa.
- 20 — Gladiatore, copia dall'antico (fine del sec. XVI).
Marchese Solari di Loreto.
- 21 — Copia dall'antico (secolo XVII).
Cav. Della Chiesa.
- 22 — Copia della Pietà di Michelangelo (sec. XVII).
Avv. Francesco Badano,

- 23** — Paraluce in vetro dipinto a quattro parti con vari stemmi, grande stemma vescovile e medaglioni figurati, opera **Svizzera** (del principio del secolo XVI).

Conte Eugenio De Roussy.





SALA QUINTA

ARAZZI

- I** — Arazzo fiammingo (fine del secolo XVI).
Sig. Sansone Sacerdote.
- II** — Arazzo francese firmato Neilson 1782.
S. M. il Re.
- III** — Arazzo francese con figure allegoriche (fine
sec. XVII).
Sig. Guglielmi.
- IV** — Arazzo simile al n° II.
- V** — Arazzo simile al n° II.
- VI** — Arazzo francese simile al n° III.
- VII** — Arazzo simile al n° II.
- VIII** — Arazzo fiammingo (seconda metà del sec. XVI).
Sig. Carlo Beniamino.

- IX** — Arazzo simile al n° II.
- X** — Arazzo simile al n° III.
- XI** — Arazzo fiammingo, scena campestre, firmato
B. Borghet (secolo XVIII).
S. M. il Re.
- XII** — Arazzo simile al n° III.
- XIII** — Arazzo simile al n° II.
- XIV** — Arazzo di Fiandra.
Sig. Sansone Sacerdote.
- XV** — Arazzo francese (secolo XVIII).
S. M. il Re.
- XVI e XVII** — Arazzi fabbrica di Torino (sec. XVIII).
Sig. Sansone Sacerdote.

CERAMICA

Le ceramiche raccolte in questa sala provengono da varie fabbriche italiane ed estere; e specialmente da quelle di Torino, Savona e Vinovo, sulle quali porgiamo alcuni rapidi cenni.

Fabbrica di Savona.

In Savona, l'arte della ceramica fu esercitata da tempi remotissimi; rifulse maggiormente nei secoli XV e XVI. Non soltanto adornò allora le ricche mense, ma giovò ad abbellire le facciate e l'interno delle chiese, delle case e delle ville, le guglie dei campanili, i camini, le loggie, i portici. Anche più tardi, si diffusero da Savona piatti di sbalzo, vasi fregiati di allegri fogliami, frutta, fiori, mascheroni in rilievo; gruppi di figurine, cornici, cornicioni, mensole, statue.

Ignoti i nomi dei modellatori. Tramandati invece a noi quelli di alcuni fra i più valenti pittori e decoratori: Gerolamo Salomoni, Gian Antonio Guidobono, Bartolomeo e Domenico suoi figli, Agostino Ratti, Gian Tomaso Torteroli, chiamato il *Sordo*, Giacomo Boselli.

La fabbrica savonese produsse insino allo scorcio del passato secolo.

Fabbrica di Torino.

In Torino, oltre le manifatture di maiolica che fiorirono ne' secoli XVI e XVII, un'altra fabbrica di maiolica venne fondata da Giorgio Rossetti di Marcello con RR. PP. 5 ottobre 1725; un'altra di maiolica e porcellana da Giorgio Giacinto Rossetti; ed un'altra nel 1765 al Borgo del Rubatto da Giovanni Ardizzone di Bra.

Lavorarono i Rossetti sino ai primi anni di questo secolo.

Fabbrica di Vinovo.

Con RR. PP. 24 settembre 1776 Giovanni Vittorio Brodel, già principale socio del marchese Birago nella fabbrica di Vische, e Pietro Antonio Hannong di Strasburgo, ottengono rinnovati ed ampliati, per la fabbrica di Vinovo, i privilegi e favori già stati concessi alla non riuscita manifattura di Vische. Dopo avverse fortune, le sorti della fabbrica di Vinovo sono rialzate nel 1780 dal medico Vittorio Amedeo Gioanetti, nato in Torino il 31 ottobre 1729 ed ivi morto il 31 novembre 1815.

La fabbrica continuò fino al 1820, sotto la direzione di Giovanni Lomello.

OGGETTI FUORI VETRINA

- 1 — Vaso di porcellana giapponese con colonna di marmo sottoposta.

Marchese Leone Lamba-Doria (Genova).

- 2 — Vergine con bambino, bassorilievo attribuito a **Luca della Robbia** (secolo XVI).

Baronessa Felicia Gamba-Cevasco.

- 3 — Tre quadretti, intagli in legno del **Bonzanigo** scultore torinese che fiori sul fine del secolo scorso.

Sig.^a Anna vedova Moratori.

- 4 — Stoffa in velluto ricamato secolo XVIII.

Avv. Giuseppe Ottolenghi (Acqui).

- 5 — Due Zuppiere porcellana di **Sassonia**.

Conte Eugenio de Roussy.

- 6-7** — Vasi di porcellana e colonna simili al n° 1.
- 8** — Coperta da letto ricamata in lana (*Herbages*)
(secolo XVIII).
Sig. marchese Federici.
- 9** — Piatto policromo della fabbrica di **Torino** con
pittura rappresentante il Miracolo del SS. Sa-
cramento.
Marchese Nicanore di Romagnano.
- 10-28** — Piatti tondi e ovali policromi, fabbrica di
Torino.
Conte Alfredo Malabaila di Canale.
- 29** — Piatto bianco-turchino di **Torino**.
Sig. Sansone Sacerdote.
- 30** — Vassoio di maiolica di **Savona**.
Conte Carlo Ceppi.
- 31** — Piatto ottangolare bianco-turchino di **Torino**.
Sig. Sansone Sacerdote.
- 32** — Zuppiera policroma di **Torino**.
Cav. Lodovico Raymond.
- 33** — Vaso policromo di **Torino**.
Contessa Ernestina Costa della Trinità.
- 34** — Piatto bianco-turchino di **Torino**.
Sig. Sansone Sacerdote.
- 35** — Piatto bianco-turchino di **Torino**.
Cav. Giuseppe Devers.
- 36** — Vaso policromo di **Torino**.
Sig. Giuseppe Olivero.
- 37** — Piatto simile al n° 34.
Sig. Sansone Sacerdote.
- 38** — Piatto bianco-turchino con rilievi (*Stemma Doria*).
Conte Alfredo Malabaila di Canale.
- 39-40** — Vasi bianco-turchini, **Faenza**.
Conte Alfredo Malabaila di Canale.

- 41** — Vaso di **Torino**, Francescano, con anse e stemma.
Sig. Sansone Sacerdote.
- 42-43** — Piatti bianco-turchini **Torino**.
Avv. Giovanni Vignola.
- 44** — Piatto policromo di **Torino**.
Avv. Federico Gotta Morra.
- 45** — Un pendolo di **Boule** (secolo XVIII).
Marchese Millo dell'Altare (Casale).
- 46** — Piatto d' **Urbino**, di Francesco Xanto (1531).
Contessa Balbis di Sambuy.
- 47-48-49** — Vasi di terraglia di **Venezia**.
Municipiò di Torino (Museo Civico).
- 50-51-52-53-54-55** — Vasi di Maiolica di **Torino**.
Ospedale di S. Giovanni (Torino).
- 56-57-58-59** — Vasi di Maiolica di **Savona**.
Sig. Cauda farmacista (Torino).
- 60-61** — Bottiglie quadrangolari di **Savona**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 62** — Grande Vaso policromo ad anse, di fabbrica incerta, creduta **piemontese**.
Marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio.
- 63-64** — Vaso grande di **Savona** bianco e turchino.
Ospedale di San Giovanni (Torino).
- 65-66** — Vasi di **Savona** bianchi e turchini.
Direzione R^o Manicomio (Torino).
- 67** — Piatto policromo di **Savona**.
Sig. Sansone Sacerdote.
- 68-69** — Piatti **Savona** policromi.
- 70** — Piatto **Savona** bianco-turchino.
Avv. Gotta Morra.
- 71** — Piatto **Savona** festonato a sbalzo.
Avv. Giovanni Vignola.

- 72** — Piatto liscio turchino.
Avv. Giovanni Vignola.
- 73** — Caffettiera in terraglia di **Milano**.
Conte Malabaila di Canale.
- 74** — Porta-olio di **Savona**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 75** — Brocchino di **Savona**.
Contessa Maria Arborio di Gattinara.
- 76** — Vaso di **Savona** Boselli.
Baronessa Felicia Gamba.
- 77** — Piatto di **Savona** policromo.
Avv. Gotta Morra.
- 78** — Piatto di **Savona** policromo.
Avv. Gotta Morra.
- 79** — Piatto di **Torino**.
Avv. Gotta Morra.
- 80** — Vaso per acqua, **Savona**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 81** — Vaso simile al n° **76**.
- 82** — Vaso cilindrico piccolo di **Savona**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 83** — Piatto a riverbero di **Faenza**.
Sig. Tancredi Sella.
- 84** — Piccolo vaso da fiori di **Strasbourg**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 85-86** — Grandi vasi **Savona** con stemma di Casa Savoia Carignano.
Conte Montagnini.
- 87** — Vaso **Savona** forma bottiglia, a spicchi.
Sig. Gerolamo Bruzzone.

- 88** — Vaso grande di **Nevers**.
Sig. Sansone Sacerdote.
- 89** — Vaso di **Savona** verde Boselli.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 90** — Vaso di **Urbino**.
Conte Malabaila di Canale.
- 91-92-93** — Piatti **Ispano-Arabi**.
Sig. Tancredi Sella.
- 94** — Piatto a stecco di **Rovigo**.
Avv. cav. Giovanni Vignola.
- 95** — Vaso di **Faenza** — secolo XVII (ritratto di Papa
Clemente XI e stemma).
Municipio di Torino, Museo Civico.
- 96** — Cinque piatti terraglia degli **Abruzzi**.
Contessa Maria Arborio di Gattinara.
- 97** — Piatto a stecco di **Rovigo**.
Sig. Tancredi Sella.
- 98** — Vaso grande di **Urbino**, forma cilindrica.
Municipio di Savona.
- 99-100** — Piatto mezza maiolica di **Faenza** con stemma
Orsini.
— Piatto mezza maiolica di **Faenza**, stemma
Leone X (Medici).
Marchese di S. Germano.
- 101** — Vaso porta-bottiglia di **Savona** policromo.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 102** — Anfora turchina, maiolica di **Faenza**.
Contessa Maria Arborio Gattinara.
- 103** — Piccolo vaso di **Savona** con anse.
Conte A. Malabaila.
- 104** — Piatto maiolica policromo figurato di **Urbino**.
Antonio Gotta Morra.

- 105** — Piatto di **Faenza** bianco-turchino.
Avv. Gotta Morra.
- 106** — Piatto a riverbero di **Faenza**.
Sig. Tancredi Sella.
- 107** — Un bacile a conchiglia, **Savona**.
Avv. Giovanni Vignola.
- 108** — Vaso di **Savona** bianco-turchino, con coperchio.
Avv. Giuseppe Engelfred.
- 109** — Gruppo in terraglia di **Avignone**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 110** — Urna di **Savona**.
Sig. Sansone Sacerdote.
- 111** — Vaso bianco-turchino di **Savona**, con coperchio.
- 112** — Vaso di **Savona** ad anse e stemma.
Sig. Alberto Muratori.
- 113** — Piatto di **Casteldurante**.
Sig. Tancredi Sella.
- 114** — Piatto verde e violaceo di **Savona**, con stemma.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 115** — Piccolo vaso policromo di **Savona**, con coperchio.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 116** — Piccola brocca a fiori di **Milano**.
Conte Alfredo Malabaila di Canale.
- 117** — Piatto simile al n° **114**.
- 118** — Due vasi di farmacia di **Savona**.
Conte Malabaila di Canale.
- 119** — Piatto di **Savona** bianco-turchino.
Cav. Francesco Rossi.
- 120** — Portafiori di **Savona** a trâfori.
Sig. Augusto Vayra.

- 121** — Piatto di **Venezia** con bordo a rilievi e paese nel centro.
Avv. Gotta Morra.
- 122** — Vaso a due piani di **Savona**.
Conte Emanuele Bertone.
- 123** — Tazza e sotto-coppa di **Savona**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 124-125** — Due vasi bianchi a figure aggruppate in alto rilievo, **Ginori** antico.
Museo Civico di Torino.
- 126-127-128** — Vasi di probabile fabbrica **italiana**.
S. M. il Re.
- 129** — Vaso di **Savona** bianco-turchino simile al N° **112**.
- 130** — Vasi di **Savona** simile al N° **111**.
- 131** — Vaso simile al N° **112**.
- 132** — Urna con rabeschi; **Savona**.
Sig. Sacerdote Sansone.
- 133** — Porta-vivande di **Savona**.
Baronessa Felicia Gamba-Cevasco.
- 134** — Piatto policromo di **Savona**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 135** — Piatto bianco-azzurro a rilievi di **Savona**.
Avv. Gotta Morra.
- 136** — Piatto simile al al n° **114** e al **117**.
- 137** — Piatto bianco-turchino di **Torino**.
Avv. Gotta Morra.
- 138** — Piatto di **Savona** bianco violaceo.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 138** — Bottiglia in porcellana di **Savona**.
Conti Ceppi Carlo.
- 140** — Vaso simile al n° **103**.

- 141** — Porta-fiori, di **Savona**.
Contessa Maria Arborio di Gattinara.
- 143** — Vaso di **Strasbourg**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 143** — Porta-fiori a sei vasi con stemma, di **Savona**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 144** — Piccolo vaso di **Savona** con coperchio.
Conte Emanuele Bertone.
- 145** — Vaso da thè di maiolica, fabbrica dubbia.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 146-47-48-49-50** — Piatti di porcellana **giapponese**
a ornati azzurri.
S. M. il Re.
- 151-170** — Grandi piatti di porcellana **giapponese** ad
arabeschi in oro e vari colori — Il primo
(**151**) già appartenne al Duca Emanuele
Filiberto.
- 171** — Vaso di porcellana di **Rodi** (*esemplare prezio-*
sissimo).
S. M. il Re.
- 172** — Vaso del **Giappone** montato in bronzo dorato.
- 173** — Id. id.
- 174** — Id. id.
Marchese di S. Germano.
- 175** — Guernizione di vasi **chinesi** bianco-azzurri con
incrostazioni di lacca e fondi dorati, com-
posta di due vasi a coperchio e due a
tromba.
Sig. Angelo Pozzi.
- 176-177** — Due figure **chinesi** (Magot) porcellana in
rosso e oro.
Conte Barel di Sant'Albano.

- 178** — Sei vasi della **China** di varie grandezze, turchino scuro.
Conte Emanuele Bertone.
- 179-180** — Due vasi **giapponesi** in porcellana nera a fiori d'oro e piedi di bronzo.
Contessa Gromo di Ternengo.
- 181-182** — Due vasi con coperchio, forma zuppiera, bianco-azzurri, montati in bronzo.
Conte Emanuele Bertone.
- 183** — Piccolo vaso di porcellana **giapponese** a rabeschi verdi.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 184** — Tazza grande e vassoio **giapponese** a fiorami.
- 185** — Zuppiera **Savona**.
Sig. Roberto Duria.
- 186** — Pendolo di **Boule**.
Conte Marco di Larissè.
- 187** — Piatto di **Savona**.
Comm. Filippo Vignola.
- 188** — Piatto di **Savona**.
Avv. Mario Michela.
- 189** — Piatto di **Venezia** policromo.
Conte Vittorio Arborio di Gattinara.
- 190** — Piatto di **Savona** policromo.
Sig. Angelo Pozzi.
- 191** — Piatto di **Savona** policromo in rilievo.
Avv. Gotta Morra.
- 192** — Piatto di **Milano** bianco-turchino.
Sig. Angelo Pozzi.
- 193** — Piatto di **Venezia** con uccelli.
Conte Malabaila di Canale.

- 194** — Piatto policromo di **Rodi**.
Antonio Gotta Morra.
- 195** — Piatto policromo di **Venezia**.
Conte Vittorio Arborio di Gattinara.
- 196** — Piatto bianco-turchino di **Savona**, con rilievi.
Avv. Gotta Morra.
- 197** — Piatto di **Savona** bianco-turchino con rilievi.
Sig. Tancredi Sella.
- 198** — Piatto ovale turchino con rilievi, **Venezia**.
Conte A. Malabaila di Canale.
- 199** — Piatto di **Venezia** con figura di Assunta, policromo.
Avv. Gotta Morra.
- 200-201** — Piatti figurati di **Venezia** con Cristo e Madonna.
Conte Malabaila di Canale.
- 202** — Piatto bianco a rilievi di **Urbino**.
Comm. Filippo Vignola.
- 203-204** — Due piatti ottagonali di **Torino**.
Sig. Sansone Sacerdote.
- 205** — Vasi con coperchio di **Savona**.
Sig. Gerolamo Bruzzone.
- 206-207** — Bottiglie di **Savona** bianche e turchine.
Conte Arborio di Gattinara.
- 208** — Vaso di **Torino** simile al n° 41.
- 209-210** — Vasi detti da Tulipani di **Savona**.
Conte Alfredo Malabaila di Canale.
- 211** — Vaso grande di porcellana **giapponese** simile al n° 7.

- 212-213** — Grandi vasi **giapponesi** con piedestallo in marmo e ornamenti in legno scolpito e dorato.
Marchese Lamba Doria (Genova).
- 214** — Stoffa in velluto con ricami (secolo XVII).
Sig. E. Ottolenghi (Acqui).
- 215** — Coperta da letto ricamata (secolo XVIII).
Marchesa Maria Di San Germano.
- 216** — Bassorilievo in avorio (secolo XVIII).
Signori Eredi Piano.
- 217** — Ritratto di Caterina di Russia.
Marchesa di Romagnano.
- 218** — Specchio stile **Pompadour**.
Contessa Gazzelli di Rossano.
- 219** — Danae, *dipinto ad olio* (secolo XVII).
Avv. Giuseppe Engelfred.
- 220** — Quadro con cornice in legno intagliato dal **Bozzanigo**.
Avv. Amedeo Chevally.
- 221** — Una testa d'angiolo scolpita in avorio (sec. XVIII).
Sig. Massimiliano Flich.
- 222** — Bassorilievo in avorio simile al n° **216**.
- 223** — Scrivania in legno intagliata e impiallacciata da Nevelli ebanista vercellese (stile Luigi XVI).
Marchese Di San Germano.
- 224** — Vetrina contenente 35 tabacchiere in porcellana, smalto e argento dorato.
Marchesa Polliotti d'Espagny.
- 225** — Specchio con cornice in vetro di **Venezia** (secolo XVIII).
Avv. Giuseppe Engelfred.

- 226** — Cofanetto in argento con decorazioni di tartaruga (fine secolo XVII).
Conte Massimo Larissé.
- 227** — Cofanetto ricamato in seta (secolo XVIII).
- 228** — Coperchio in smalto (secolo XVI).
Comm. Celestino Combetti.
- 229-230** — Due bassorilievi in avorio.
- 231** — Tavolo di *Boule* (secolo XVIII).
Conte Barel di Sant'Albano.
- 232** — Acquasantino in corallo e argento (sec. XVIII).
Signora vedova Boriglione Cotta.
- 233** — Acquasantino di avorio montato in bronzo.
Marchesa Ferrero della Marmora.
- 234** — Cristo di avorio con fondo in corallo (secolo XVIII).
Conte Radicati di Brozolo.
- 235** — Pendolo di bronzo dorato con cupolina in cristallo inciso (secolo XVIII).
Conte Barel di Sant'Albano.
- 236** — Stipo in legno intarsiato (secolo XVII).
Avv. Lorenzo Paretti.
- 237** — Mezza figura (arazzo piemontese rappresentante San Marco).
Conte Beccaria Martin Montù.
- 238** — Coperta da letto con ricami in seta (sec. XVIII).
Marchese Ricci.
- 239** — Crocifisso con Cristo e piedestallo in marmo (secolo XVIII).
Sig. Marentini Poeti.
- 240** — Specchio con cornice in bronzo, cristalli e pietre (secolo XVII).
Marchese Ferrero della Marmora.

- 241** — Portiera **genovese** in seta ricamata (sec. XVII).
Sig. G. B. Ferro, di Savona.
- 242** — Piatto d'argento battuto (sec. XVII).
Sig. Ottolenghi, d'Acqui.
- 243** — Rete in punto di **Spagna**.
Contessa Vandone.
- 244-245** — Tovaglie **venete** (secolo XVII).
Contessa Arborio di Gattinara.
- 246** — Tappeto di velluto a riporto e ricami in rialzi di seta e oro con stemma marchionale (secolo XVIII).
Avv. P. Ottolenghi (Acqui).
- 247** — Portiera simile al n. **241**.
- 248** — Quadro ricamato in seta (secolo XVIII).
Conte Sant'Albino.
- 249** — Madonna con cornice del **Bonzanigo**.
Cav. Giuseppe Bruno.
- 250** — Cristo in avorio (del secolo XVII).
Sig. Lorenzo Mussone.
- 251** — Inginocchiatoio intarsiato di avorio (sec. XII).
Conte Pietro Garelli.
Annesso al n. **251**: due cuscini in cuoio di Cordova decorato ad intrecci argentati ed in colore (secolo XVII).
Sig. G. B. Villa (Genova).
- 252** — Quadro ricamato in seta (secolo XVIII).
Cav. Edoardo Negri.
- 253** — Croce **bizantina**, intaglio in legno.
Santuario di Oropa.
- 254** — Gruppo di soggetto sacro in marmo (sec. XVII).
Sig. Angelo Rossi.
- 255** — Stipo intarsiato in legno e avorio (sec. XVII).
Barone Manuel di San Giovanni.

- 256** — Due quadri intarsiati del Nevelli (secolo XVIII).
Sig. Giacomo Guglielmi.
- 257** — Vaso colossale **olandese** bianco turchino.
Cav. Porcara.
- 258** — Due quadri, intagli del **Bonzanigo**.
Conte Enrico Serravalle.
- 259** — Arazzo effigiante il Principe Eugenio di Savoia.
S. A. R. il Duca di Aosta.
- 260** — Quadro su pergamena a guazzo (secolo XVIII).
Sig. Michele Coda.
- 261** — Collezione di tabacchiere, bomboniere, scatoline ed astucci in porcellana di **Sassonia**, di **Vienna** e di **Germania** e smalti **francesi, inglesi e tedeschi** (il tutto del sec. XVIII).
Sig. Polliotti d'Espagny.
- 262** — Tavolo intarsiato in avorio.
Cav. Porcara.
- 263** — Busto in bronzo rappresentante Carlo Emanuele III all'età di dieci anni.
S. M. il Re.
- 264** — Parafuoco in legno dorato con ritratto di Vittorio Amedeo III (secolo XVIII).
Contessa Grosso di Grana.
- 265-270** — Ercoli in bronzo imitanti l'antico (sec. XVI).
Marchese di Romagnano.
- 266** — Pendolo di Nurimberga in bronzo dorato (secolo XVII).
Marchesa Di S. Germano.
- 267-268** — Bustini in bronzo (secolo XVIII).
Contessa Balbis di Sambuy.
- 269** — Arcolaio in bronzo dorato e lacca (sec. XVIII).
Contessa Balbis di Sambuy.
- 270** — Pendolo di Nurimberga in bronzo dorato.
Sig. Giuseppe Isnardi.

Vetrina A

- 1 — Terrina di **Sassonia** con piatto e coperchio.
Casa di S. M.
- 2-3 — Piatti di **Sassonia** a fiori verdi e turchini.
Casa di S. M.
- 4-5 — Id. id. più piccoli.
- 6-7 — Terrine di **Sassonia** a fiori, con piatto.
Baronessa Felicia Gamba.
- 8-9-10-11 — Statuette di porcellana **inglese**.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 12 — Gruppetto di *Biscuit* di **Vienna**.
Contessa Carrù della Trinità.
- 13 — Gruppetto di *Biscuit* di **Sèvres**.
Contessa Carrù della Trinità.
- 14 — Vaso di porcellana **chinese** con manico.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 15-16 — Vasi di porcellana di **Sassonia**.
Contessa Maria Arborio di Gattinara.
- 17-18 — Vasi porcellana **Vienna**, decorati a frutti.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 19 — Scodella e sotto-coppa in porcellana di **Sèvres**.
Conte Emanuele Bertone di Sambuy.
- 20-21 — Vasi di porcellana **inglese**.
Conte Grimaldi del Poggetto.

- 22** — Scodella con coperchio e piatto **Sassonia**.
Marchese Tomaso Ferrero della Marmora.
- 23** — Scodella con sotto piatto, porcellana di **Sassonia**.
Conte Emanuele Bertone di Sambuy.
- 24** — Caffettiera in porcellana di **Vinovo**.
Dott. Clemente Giacchetti.
- 25** — Lattiera in porcellana di **Vinovo**, colla firma
Balbo, pittore.
Suddetto.
- 26-27** — Saliere di porcellana smaltata.
S. E. Monsignor Lorenzo Gastaldi Arcivescovo di Torino.
- 28** — Vaso da thé, **Sassonia** prima epoca.
Contessa Maria Arborio di Gattinara.
- 29-30** — Vasi di porcellana di **Vienna**, prima epoca.
Marchesa Di San Germano.
- 31-32** — Gruppi di porcellana di **Vinovo**.
Contessa Carrù della Trinità.
- 33** — Caffettiera di porcellana di **Vinovo** con stemma
Reale.
Casa di S. M. il Re.
- 34-35-36** — Zuccheriera e due tazze di **Sassonia** a
decorazione di uccelli.
Marchesa Ferrero della Marmora.
- 37** — Zuccheriera in porcellana di **Berlino**.
Contessa Maria Arborio di Gattinara.
- 38** — Lattiera in porcellana di **Nyon**.
Conte Alfredo Malabaila di Canale.
- 38** — Zuccheriera di **Vinovo**.
Dott. Clemente Giacchetti.
- 40-41** — Statuette di **Vinovo** in colore.
Sig. Angelo Pozzi.

- 42 — Tazza **Vinovo**.
Conte Bertone Emanuele di Sambuy.
- 43 — Tazza e piattino con stemma gentilizio, firmati *Courtois*.
Dott. Clemente Giacchetti.
- 44 — Tazza e piattino con medaglioni in violaceo effigianti Vittorio Amedeo III e Ferdinando di Borbone, **Vinovo**.
Suddetto.
- 45-46 — Tazze della fabbrica di Vinovo.
Suddetto.
- 47 — Tazza di **Sassonia** con coperchio.
Contessa Maria Arborio di Gattinara.
- 48 — Bottone in porcellana di **Vinovo**.
Dott. Clemente Giacchetti.
- 49-50 — Medaglioni *biscuit* di **Vinovo**, ritratti di Vittorio Emanuele III e Ferdinando di Borbone.
Dott. Clemente Giacchetti.
- 51 — Bacco e baccanti, gruppo grande in porcellana di **Sassonia**.
Contessa Gromo di Ternengo.
- 52-53 — Medaglioni *biscuit* di **Vinovo**, ritratti di Carlo Emanuele IV e Maria Clotilde.
Comm. Combetti Celestino.
- 54 — Statuetta in porcellana bianca di **Vinovo**.
Dott. Clemente Giacchetti.
- 55 — Gruppo *biscuit*.
Dott. Clemente Giacchetti.
- 56 — Gruppo in porcellana bianca di **Vienna**.
Contessa Maria Arborio di Gattinara.
- 57 — Figurina di **Vinovo**.
Signora Malvina Damevino Garneri.

- 58-59** — Gruppetti in *biscuit* di **Vinovo**.
Dott. Clemente Giacchetti.
- 60** — Cinque tazze e caffettiera in porcellana di **Vinovo**.
Dott. Clemente Giacchetti.
- 61** — Servizio da caffè in porcellana **De la Reine**.
Conte A. Malabaila di Canale.
- 62** — Tazza di **Vienna** (fine secolo XVIII).
Conte Emanuele Bertone.
- 63** — Scodella e sottocoppa in porcellana di **Sèvres**
(*bleu di Sèvres*).
Marchese Tomaso Ferrero della Marmora.
- 64** — Figurina *biscuit* **Vinovo**.
Contessa Maria Arborio Gattinara.
- 65** — Brocchino con piatto, maiolica di **Milano**.
Conte Alfredo Malabaila.
- 66** — Sciacquabocca in porcellana di **Sassonia**.
Contessa Maria Arborio di Gattinara.
- 67** — Dodici pezzi di porcellana di **Vienna**.
Mensa Arcivescovile di Torino.

Vetrina B

- 1-2-3** — Diciotto pezzi di un servizio porcellana di **Sèvres**, fondo azzurro con medaglioni a fiori ed uccelli.
S. M. il Re.
- 4** — Tazza in porcellana di **Vinovo** con ritratto; nel sotto-coppa è rappresentata la Villa Reale di Stupinigi.
S. M. il Re.

- 5 — Tazza in porcellana di **Sèvres**.
S. M. il Re.
- 6 — Due vasi di **Sèvres** con ornati in bronzo.
Contessa Maria Gazzelli Brucco.
- 7 — Statua in porcellana di **Sassonia**, rappresentante
Paride.
Museo Civico Torino.
- 8 — Bomboniera in porcellana **Sassonia**.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 9 — Statuetta di **Sassonia**.
Conte Alfredo Malabaila di Canale.
- 10 — Due figurine di **Sassonia**.
Signora Nina Brajda-Fontanella.
- 11 — Due vasi in pasta di **Sassonia**.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 12 — Vaso in porcellana di **Sassonia**.
Marchese Tomaso Della Marmora.
- 13 — Due piatti in forma di foglia per frutta.
Contessa Maria Arborio di Gattinara.
- 14 — Porta-fiori **Sassonia** bianco e turchino.
Conte Emanuele Bertone.
- 15 — Cane mascherino in porcellana di **Sassonia**.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 16 — Porta-fiori con putti in colore.
Conte Grimaldi del Poggetto.
- 17 — Due candellieri di **Sassonia** montati in bronzo.
Conte Grimaldi del Poggetto.
- 18 — Due piatti **Sassonia** a frutta, legumi e fiori.
Contessa Balbis di Sambuy.

- 19** — Figurina di **Sassonia**.
Contessa Gromo di Ternengo.
- 20** — 23 figurine di **Sassonia** di varie epoche.
S. M. il Re.
- 21** — Gruppo di **Sassonia** (due Chinesi).
Museo Civico Torino.
- 22** — Due vasi di **Dresda**.
Conte E. De Roussy.
- 23** — Due vasi di **Sassonia** con decorazione di figurine isolate.
Contessa Giriodi.
- 24** — Doppiere con figurine e fiori di **Sassonia** montato in bronzo.
- 25** — Pendolino con figurine e fiori di **Sassonia** montato in bronzo.
Conte Emanuele Bertone di Sambuy.
- 26** — Due piatti di fabbrica **inglese**.
Conte Grimaldi del Poggetto.
- 27** — Bugia di **Sassonia** con fiori e cane.
Contessa Gromo di Ternengo.
- 28** — Come si baciavano i nostri nonni; gruppetto di **Sassonia**.
Contessa Gromo di Ternengo.
- 29** — Vaso di majolica di **Savona**.
Municipio di Savona.
- 30** — Zuppiera di **Dresda**.
Conte Eugenio di Roussy.
- 31** — Due vasi in majolica di **Savona**.
Conte Malabaila di Canale.

Vetrina C

- 1 — Madonna col bambino. Cristallo di monte dipinto a freddo recante la data 1518.
Signora Virginia Pucci.
- 2 — Medaglione di cristallo di monte dipinto a freddo.
Sig. Vignola-Perratone-Armandi.
- 3 — Piccolo reliquiario di cristallo di monte dipinto a freddo.
Sig. Vignola-Perratone-Armandi.
- 4-5 — Miniature montate in cornice a smalto (s. XVI).
Avv. Leone Fontana.
- 6 — Fibbia acciaio Luigi XVI.
Sig. Vignola-Perratone-Armandi.
- 7 — Due fibbie da scarpe in *strasse*.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 8 — Croce e orecchini in perle e oro.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 9 — Niello (Secolo XVII).
Cav. Vittorio Avondo.
- 10 — Due fibbie di *strasse* montate in argento.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 11 — Fibbia di *strasse*.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 12 — Sei bottoni da abito (Luigi XVI).
Contessa Arborio di Gattinara.
- 13 — Croce **Fiorentina** di perle e rubini montate in oro.
Contessa Gajoli-Boidi-Casati.
- 14 — Casca-in-petto **tedesco**.
Contessa Arborio di Gattinara.

- 15-16-17-18** — Spille.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 19** — Anello d'oro **romano** antico.
Suddetta.
- 20** — Orecchini **fiorentini** in perle e granate.
Suddetta.
- 21** — Croce in oro con granate e perle.
Suddetta.
- 22** — Pendino (secolo XVII) con perle e pietre fine.
Suddetta.
- 23** — Altro pendino (secolo XVI) smaltato con pietre.
Suddetta.
- 24** — Due fibbie di *strasse* gialla.
Suddetta.
- 25** — Pendino (sec. XVI) oro e pietre fine.
Suddetta.
- 26** — Croce con specchietti e smeraldi (sec. XVIII).
Suddetta.
- 27** — Smalto, Luigi XVI.
Sig. Giuseppe Vittorio Bertini.
- 28** — Anello figaro, miniature *strasse*.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 29** — Croce **fiorentina** con granate e perle.
Suddetta.
- 30** — Pendino in forma di cuore.
Suddetta.
- 31** — Casca-in-petto con granate.
Suddetta.
- 32** — Due bottoni da abito in *strasse* (sec. XVIII).
Suddetta.
- 33** — Miniatura in smalto, ritratto di donna.
Cav. Giuseppe Devers.

- 34** — Spilla; intaglio del **Bonzanigo**.
Conte Ippolito Cibrario.
- 35** — Spilla da cappello di Corte in acciaio con sigla di Amedeo III.
Comm. Celestino Combetti.
- 36** — Agata con figurina.
Sig. Francesco Cordella.
- 37** — Quattro smalti attribuiti al Petitot.
Opera pia Barolo.
- 38** — Orecchini in cammei.
Cav. Enrico Dalmazzo.
- 39** — Cammeo Talani.
Cav. Enrico Dalmazzo.
- 40** — Cammeo (secolo XVIII).
Cav. Enrico Dalmazzo.
- 41** — Due cammei di Satorel.
Sig. Federico Dumontel.
- 42** — Anello con sette testine.
Cav. Enrico Dalmazzo.
- 43** — Due miniature con ritratti del Principe Tommaso di Savoia e di sua moglie (Wernitz, sec. XVIII).
Conte S. Albino.
- 44** — Sigillo in ferro niellato.
Signora Livia Brun.
- 45** — Libriccino da messa con filigrane e smalti.
Marchesa di S. Germano.
- 46** — Libriccino da messa con filigrane e smalti.
Signora Enrichetta Savini.
- 47** — Scatola da tabacco in smalto **tedesco**.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 48** — Scatola da tabacco in avorio con bassorilievi.
Dott. Timoteo Riboli.

- 49 — Astuccio in smalto.
Signora Vignola Armandi.
- 50 — Astuccio per spille in oro cesellato (Luigi XVI).
Conte Gioachino Toesca.
- 51 — Tabacchiera in vernice **Martin** con ritratto in miniatura di una principessa di Casa Savoia (Luigi XVI).
Contessa Arborio di Gattinara.
- 53 — Scatola in oro con smalti (fine secolo XVIII).
Avv. Giuseppe Bertini.
- 54 — Scatola in oro con smalti e miniature (sec. XVIII.)
Conte Stanislao Grimaldi.
- 55 — Tabacchiera di Venturina con ritratto in miniatura.
Conte Stanislao Grimaldi.
- 56 — Tabacchiera in smalto.
Signora Augusta Vayra.
- 57 — Piccola tabacchiera in smalto.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 58 — Piccolo orologio con smalti (Luigi XVI).
Signora Vignola Armandi.
- 59 — Orologio Luigi XVI.
Avv. Giuseppe Ottolenghi.
- 60 — Orologio con miniatura minuscola (secolo XVI).
Signora Amalia Juda Dania.
- 61 — Orologio in metallo traforato e dorato di **Norimberga** (secolo XVII).
Marchesa Maria di San Germano.
- 62 — Orologio con scatola cesellata.
Sig. Angelo Rossi.

- 63 — Orologio grande d'argento con scatola in tartaruga (fine secolo scorso).
Sig. Verzuolo Perrini.
- 64 — Coltello da caccia (epoca Luigi XV).
Sig. Edoardo Ferrone.
- 65 — Bastone da Maresciallo della Corte di Savoia, stile Luigi XV, con stemma di Casa Chaland e Seyssel.
Conte Giriodi.
- 66 — Zuccheriera d'argento.
Contessa Grosso di Grana.
- 67 — Cassetta di tartaruga e argento. (fine sec. XVI).
Conte Maurizio Seyssel.
- 68 — Zuccheriera in argento (Luigi XVI).
Marchese di San Germano.
- 69 — Zuccheriera in argento *rococò*.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 70 — Zuccheriera in argento (Luigi XV).
Conte Emanuele Bertone.
- 71 — Vaso di cocco montato in argento.
Marchese Fernando Scarampi di Villanova.
- 72 — Servizio da cioccolato in **Sassonia** montato in oro cesellato (Luigi XV).
Contessa Matilde Faa di Bruno.
- 73 — Cassetta in legno con bassorilievi in pasta e fondo dorato (fine secolo XV).
Avv. Leone Fontana.
- 74 — Guarnizione camei montati in oro e perle, pettine, collana e orecchini.
Sig. Antonio Salini.
- 75 — Coppa di smalto **Limoges** (fine secolo XVI).
Contessa Arborio di Gattinara.

- 76** — Coppa di cristallo di **Boemia** con incisioni a ruota.
Conte del Maino.
- 77** — Coppa di cristallo di rocca affumicato, montato in argento cesellato (secolo XVI).
Signora Vignola Armandi.
- 78** — Cassetta di ferro damaschinato in oro (sec. XVII).
Avv. Leone Fontana.
- 79** — Coppa di onice montata in argento.
Cav. Camillo Doyen.
- 80** — Coltello a manico di avorio scolpito (principio secolo XVI).
Conte Emanuele Bertone.
- 81** — Tre bicchieri in vetro di **Murano** (secolo XVI e XVII).
Avv. Mario Michela.
- 82** — Coppa in vetro di **Venezia** inciso (fine sec. XVII).
Conte Ippolito Cibrario.
- 83** — Vaso e piattello di vetro inciso.
Conte Emanuele Bertone.
- 84** — Raccolta di 47 miniature: ritratti di casa Savoia, principi e personaggi esteri, aventi cornici dorate (sec. XVIII).
Cav. Bartolomeo Moretta.
- 85** — Fiaschetta da polvere in avorio intagliato, lavoro **tedesco** (secolo XVII).
Signora Cełsa Cevasco.
- 86** — Ritratto in avorio del **Bonzanigo**.
Municipio d'Asti.
- 87** — Quadretto in avorio del **Tanadei**, allievo del Bonzanigo.
Barone Antonio Manno.

- 88** — Acquisantino in avorio scolpito.
Monsig. Manacorda vescovo di Fossano.
- 89 al 97** — Quadretti del **Bonzanigo**, intagli in legno.
Conte Martin Montù Beccaria.
- 98** — Quadretto, intaglio in legno del **Bonzanigo**.
Cav. Carlo Gattinara.
- 99** — Tabacchiera del **Bonzanigo**.
Sig. Camillo Marietti.
- 100** — Quadretto — composizione del **Bonzanigo**.
Barone Antonio Manno.
- 101** — Ritratto intagliato in legno del **Bonzanigo**.
Municipio d'Asti.
- 102** — Sigillo in ferro cesellato e damaschinato in oro (secolo XVIII).
Conte Emanuele Bertone.
- 103** — Forbici in ferro (secolo XVIII).
Conte Emanuele Bertone.
- 104** — Ferro per arricciare capelli (secolo XVII).
Conte Emanuele Bertone.
- 105** — Posata da caccia in acciaio con fodero in legno inciso.
Conte Emanuele Bertone.
- 106** — Posate da frutta in argento dorato (Luigi XV).
Marchese di San Germano.
- 107** — Pizzo di **Venezia**.
Conte Marazzi San Severino.
- 108-109** — Pizzi di **Venezia**.
Contessa Maria Bertone di Sambuy.
- 110** — Pizzo di **Venezia**.
Conte Marazzi San Severino.
- 111** — Pizzo di **Alençon**.
Contessa Rosa Cocito.



- 112** — Merletto antico di **Venezia**.
Marchesa Maria di San Germano.
- 113** — Pizzo d'**Argentant**.
Contessa Tornaforte.
- 114** — Pizzo d'**Inghilterra**.
Contessa Maria Bertone di Sambuy.
- 115** — Pizzo in punto di **Borgogna**.
Contessa Maria Bertone di Sambuy.
- 116** — Pizzo **Venezia**.
Conte Marazzi San Severino.
- 117** — Merletto (secolo XIV).
Signora Costanza Garzino.
- 118** — Merletto di **Venezia**.
Marchesa Maria di San Germano.
- 119** — Merletto in punto di **Venezia**.
Marchesa Ferrero della Marmora.
- 120** — Quadretto del **Bonzanigo**, rappresentante Nelson.
Conte San Martino d'Agliè.
- 121-122** — Piatti di vetro di **Venezia**, con stemma di Monferrato a cotto.
Conte Lupi di Moirano.
- 123** — Piatto in vetro di **Venezia** (secolo XVIII).
Conte Alessandro Ceppi.
- 124** — Cannetta per ago in bosso scolpito.
Conte Emanuele Bertone.
- 125** — Due bicchieri in vetro inciso di **Venezia**.
Sig. Angelo Pozzi.

Vetrina D

- 1** — Ventaglio in vernice **Martin**.
Contessa del Mayno.

- 2 — Ventaglio dipinto su talco (stile Luigi XV).
Contessa Lidia Gazzelli.
- 3 — Ventaglio in pergamena e stecche di madreperla
(stile Luigi XV).
Dott. Timoteo Riboli.
- 4 — Ventaglio id. id.
Signora Giacinta Pellion.
- 5 — Ventaglio in pergamena con stecche in avorio
traforato (Luigi XV).
Baronessa Claretta-Vitale.
- 6 — Ventaglio in seta dipinta con stecche in madre-
perla ornate di specchietti (Luigi XVI).
Avv. Melchiorre Colomiatti.
- 7 — Ventaglio in pergamena dipinta e con disegni
a penna e stecche di avorio dipinto (Luigi XV).
Sig. Lorenzo Paretti.
- 8 — Ventaglio in pergamena dipinta con stecche di
avorio traforato (Luigi XV).
Sig. Lorenzo Paretti.
- 9 — Ventaglio in pergamena con stecche di madre-
perla traforate e dorate (Luigi XV).
Conte Gioachino Toesca di Castellazzo.
- 10 — Ventaglio in pergamena con dipinti, epoca di
Luigi XV, e stecche in avorio dorato (stile
Luigi XVI).
Contessa Arborio di Gattinara.
- 11 — Ventaglio in pergamena con stecche in avorio
e madreperla traforate e dipinte (Luigi XV).
Marchesa Maria di S. Germano.
- 12 — Ventaglio in pergamena con stecche avorio ed
ornamenti in acciaio (Luigi XVI).
Contessina Teresa Arborio di Gattinara.

- 13** — Ventaglio vernice **Martin**.
Contessa Marazzi di S. Severino.
- 14** — Ventaglio in carta dipinta con stecche in avorio a dorature di varii ori (Luigi XVI).
Contessa Del Mayno.
- 15** — Ventaglio in carta e tulle con dipinti e stecche in avorio (Luigi XV).
Contessa Arborio di Gattinara.
- 16** — Ventaglio in seta dipinta e stecche in madreperla dorate a varii ori (Luigi XVI).
Signora Nina Braida-Fontanella.
- 17** — Ventaglio su pergamena e stecche in corno traforato e dorato (stile Direttorio).
Signora Vignola Armandi.
- 18** — Ventaglio dipinto su pergamena con stecche avorio traforate e dipinte (Luigi XV).
Contessa Arborio di Gattinara.
- 19** — Ventaglio vernice **Martin**.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 20** — Ventaglio con pitture di soggetto mitologico su pergamena.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 21** — Ventaglio in pergamena (stile Luigi XV).
Contessa del Mayno.
- 22** — Ventaglio in seta dipinta e medaglioni a guazzo con stecche madreperla e tartaruga traforate e dorate a diversi ori.
Conte di Sant'Albino.
- 23** — Ventaglio dipinto su pergamena a stecche in avorio traforato e colorito (Luigi XV).
Contessa Arborio di Gattinara.

- 24** — Ventaglio in pergamena con stecche in madreperla traforate e dorate (Luigi XV).
Contessa di Tornaforte.
- 25** — Ventaglio in tulle con applicazioni di carta dipinta di stecche e avorio (Luigi XVI).
Signora Vignolà Armandi.
- 26** — Ventaglio in pergamena dipinta, stile Luigi XV, con stecche in avorio traforate e dorate (Luigi XVI).
G. B. Villa di Genova.
- 27** — Ventaglio su pergamena con stecche in avorio traforato (Luigi XV).
Contessa Arborio di Gattinara.
- 28** — Ventaglio dipinto su pergamena con stecche in avorio traforato e dipinto.
Contessa del Mayno.
- 29** — Ventaglio con stecche in avorio traforato a fiori dipinti.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 30** — Ventaglio in pergamena dipinta con stecche in madreperla dorate e traforate (Luigi XV).
Conte Radicati di Brozolo.
- 31** — Ventaglio su pergamena con stecche in madreperla traforate e dorate.
Contessa del Mayno.
- 32** — Ventaglio dipinto a guazzo.
Avv. Leone Fontana.
- 33** — Ventaglio dipinto su pergamena con stecche in madreperla dorate e traforate (Luigi XV).
Contessa Radicati di Brozolo.
- 34** — Ventaglio in pergamena con stecche in avorio colorate (Luigi XV).
Contessa del Mayno.

35 — Ventaglio vernice **Martin**.

Baronessa Claretta Vitale.

36 — Ventaglio vernice **Martin**.

Contessa Arborio Gattinara.

In questa vetrina sono raccolte alcune striscie di pizzi e merletti di vari stili ed epoche.

Appartenenti alla sig^a Contessa Arborio di Gattinara ed alla sig.^a Marchesa di S. Germano.

Vetrina E

37 — Abito di broccato in tessuto a trama d'oro (fine secolo XVIII).

Contessa Lupi di Moirano.

38 — Abito in seta con ricami a varii colori e bottoni ricamati.

Suddetta.

39 — Giubbetto da donna (secolo XVIII).

Suddetta.

40 — Pettorino di raso bianco con applicazioni di ricami in argento a rilievo (secolo XVIII).

Suddetta.

41 — Pettorino in seta bianca con applicazioni di pizzi d'argento e fiori ricamati in seta (sec. XVIII).

Suddetta.

42-43-44 — Abiti di corte giapponesi con ricami in rilievo e applicazioni in argento, oro e varie materie.

Cav. Ernesto Berteà.

- 45** — Abito in raso a fondo broccato in velluto con ricami in seta.
Contessa Lupi di Moirano.
- 46** — Giubbetto da donna con pizzi in oro, ciniglia e seta (secolo XVIII).
Suddetta.
- 47** — Merletto di **Alençon**.
Contessa Arborio di Gattinara.
- 48** — Merletto in punto di **Venezia**.
Suddetta.
- 49** — Tovaglia **Veneta** (secolo XVI).
Marchesa di S. Germano.
- 50** — Merletto di **Venezia** (sec. XVII).
Canonico Rolando.
- 51** — Merletto di **Fiandra**.
Contessa Arborio di Gattinara.

Vetrina F

Raccolta di pizzi e merletti di **Argentant, Inghilterra, Spagna, Venezia, Alençon** ed altre origini e di varie epoche, fra i quali sono notevolissimi il **Point d'Alençon** portante il N. 1, e il punto d'**Inghilterra** portante il N. 2 (secoli XVI, XVII e XVIII).

Contessa Arborio di Gattinara.

Vetrina G

- 1** — Vaso in legno dipinto e dorato (secolo XVIII).
Marchese Tommaso Ferrero della Marmora.

- 2 — Statua equestre (pendolo) lavoro di **Aubsburgo** (secolo XVII).
Conte Gianazzo di Pamparato.
- 3 — Due zuppieri in argento (fine del secolo XVIII).
Contessa Grosso di Grana.
- 4 — Doppieri a quattro braccia in argento cesellato (secolo XVIII).
Conte Giriodi.
- 5 — Zuppiera e piatto in argento sbalzato e cesellato da disegno di **Meissonier** (sec. XVIII).
Conte Giriodi.
- 6 — Caffettiera in argento, stile *rococò* (sec. XVIII).
Conte Emanuele Bertone.
- 7 — Busto in argento e bronzo rappresentante il Cardinal Maurizio di Savoia, con piedestallo in ebano e blasone in argento.
Conte Gianazzo di Pamparato.
- 8 — Busto in avorio rappresentante Carlo Emanuele III.
Signora Sofia Ferrero-Vassalli.
- 9 — Caffettiera di argento dorato con stemma (secolo XVIII).
Sig. Angelo Pozzi.
- 10 — Cofanetto in avorio scolpito ed intarsii in legno.
Conte Emanuele Bertone.
- 11 — Calice in vetro affumicato di **Murano** (sec. XVII).
Avv. Mario Michela.
- 12 — Cassetta tartaruga con ornamenti in bronzo dorato e argento (secolo XVIII).
Sig. Tancredi Sella.
- 13 — Cofanetto in tartaruga con ornamenti in bronzo e bassorilievi argentati (secolo XVIII).
Contessa Ersilia Gromo di Ternengo.

- 14** — Tazza in avorio scolpito a figure.
Cav. Bartolomeo Moretta.
- 15** — Bassorilievi in bronzo dorato (secolo XVIII).
Cav. Della Chiesa.
- 16** — Cofanetto in avorio scolpito e legni intarsiati.
Conte Emanuele Bertone di Sambuy.





SALA SESTA

ARAZZI

- I** — Arazzo fiammingo con stemma dei Mendoza di Spagna.
Conte Ottavio di Pamparato.
- II** — Arazzo di fabbrica torinese.
- III** — Cinque arazzi fiamminghi (fabbrica F. ud. Borghet).
- IV** — Arazzo simile al num. I.
- V** — Tre arazzi del secolo XVII.
Regio Economato.
- VI** — Arazzo fiammingo (secolo XVII).
Sig. Perrin.
- VII** — Arazzo fiammingo (secolo XVII).
Sig. Beniamino.
- VIII** — Arazzo storiato con disegni di Pierin del Vaga.
Regio Economato.

Al centro della Sala.

Trittico fiammingo; scoltura in legno dello scorcio del XV secolo.

Nel mezzo: la *Nascita del Cristo*, con *Gloria d'angeli*; lateralmente: la *Visita di Maria ad Elisabetta*, lo *Sposalizio di Maria e Giuseppe*, l'*Annunciazione*, la *Circoncisione*, l'*Adorazione dei Magi*, la *Presentazione di Gesù al Tempio*.

Alla parte posteriore stanno addossate le valvole dipinte da ambo i lati e raffiguranti *fatti del Nuovo Testamento*.

Conte Pensa di Marsaglia.

- 1 — Parato di cuojo a stampo (fine secolo XVII).
Conte Valfrè di Bonzo.
- 2 — Armatura **svizzera** (secolo XVII).
Cav. prof. Andrea Gastaldi.
- 3 — Spadone **svizzero** (secolo XVI).
Suddetto.
- 4 — Borraccina da polvere in cuoio (fine secolo XVI).
Cav. prof. Enrico Gamba.
- 5 — Borraccina da polvere in ferro (secolo XVI).
Suddetto.
- 6 — Davanti di cofano (secolo XV).
Sig. Gio. Pozzi di Torino.
- 7 — Cotta di maglia (secolo XVI).
Cav. Gastaldi suddetto.
- 8 — Credenza di stile gotico della valle d'**Aosta** (fine del secolo XV).
Suddetto.
- 9 — Leggio di stile gotico della valle d'**Aosta** (secolo XV).
Cav. Vittorio Avondo.

- 10-11** — Due sportelli di tritico; pittura fiamminga (fine secolo XV).
Conte Gaetano Galli della Loggia.
- 12** — Alabarda (secolo XVII).
Cav. Gastaldi suddetto.
- 13** — Credenza a baldacchino di stile gotico della valle d'**Aosta** (secolo XV).
Suddetto.
- 14** — Sei pezzi di armatura (secolo XVII).
Suddetto.
- 15** — Scudo (fine secolo XVI); spada ageminata in argento (secolo XVI); spada a cocchia traforata (secolo XVII).
Suddetto.
- 16** — Un alare da fuoco, stile gotico della valle d'**Aosta** (secolo XV); con due alabarde (secolo XVII).
Suddetto.
- 17** — Vetrina contenente 21 pezze di stoffe seriche **orientali ed italiane** dal XIV al XVII; sulla vetrina otto alabarde ed un zuccotto con maglia, di epoche varie.
Esposte dal sig. Alessandro Castellani di Roma.
- 18** — Bassorilievo in lavagna, lavoro **genovese**, del secolo XV.
Sig. Pareti Lorenzo.
- 19** — Alare (secolo XVI); con due alabarde unite (secolo XVII).
- 20** — Credenza di stile gotico della valle d'**Aosta** (secolo XV) (Cav. Gastaldi); con sovrapposta tovaglia di stile gotico, e cofanetto gotico in ferro (del secolo XV) (Barone Manuel di San Giovanni).

- 21** — Alabarda (secolo XVII).
Cav. Gastaldi.
- 22** — Seggiolone da fianco di letto; stile gotico della valle d'**Aosta** (secolo XV).
Cav. Gamba.
- 23** — Cofano gotico **francese** (prima metà del sec. XV).
Cav. Gastaldi.
- 24** — Modello di galea o galera **genovese**, del secolo XVII.
Sig. Gaetano Cabella (Genova).
- 25** — Cuoio.
Sig. Villa.
- 26** — Trittico dipinto e portante la firma di *Bartolomeus Rubeus* (secolo XV).
Cattedrale d'Acqui.
- 27** — Tovaglia ricamata (fine secolo XVI).
Contessa Arborio di Gattinara.
- 28** — Libro corale (fine secolo XVII).
- 29** — Tavolo, intaglio **piemontese** (fine secolo XVI).
Cav. Gastaldi.
- 30** — Seggiola da bimbo (fine secolo XVII).
Avv. Mario Michela.
- 31** — Seggiolone (principio del secolo XVII).
Comm. Claudio Calandra.
- 32** — Armatura in ferro fabbrica di **Milano**, con stemma Scarampi (fine del secolo XVI).
Marchese di Villanova.
- 33** — Strumento musicale a corda (secolo XVII).
Cav. prof. Enrico Gamba.
- 34** — Credenza (fine XVI secolo); il bacile sovrastante con brocca è opera **genovese**.
Marchese Scotti.

- 35** — Credenza (secolo XVII).
Conte Cervis.
- 36** — Liuto di accompagnamento.
Cav. prof. Enrico Gamba.
- 37** — Porta del castello di Lagnasco con stemma dei Tapparelli, intaglio del 1570.
- 38-39-61-64** — Fucili **sardi** (secolo XVII).
Sig. Luigi Bruno.
- 40** — Fucile a ruota (fine del secolo XVI).
- 41** — Spada **tedesca** (secolo XVI).
Cav. Gastaldi.
- 42** — Tagliacollo (fine secolo XV).
Suddetto.
- 43** — Alabarda (secolo XVII).
Suddetto.
- 44** — Martellina d'abordaggio.
Suddetto.
- 45** — Balestra da caccia (secolo XVI).
Cav. Enrico Gamba.
- 46** — Spada a coccia **spagnuola** (secolo XVII).
Suddetto.
- 47** — Pistolone a ruota (secolo XVI).
Cav. Gamba.
- 48** — Giaco di maglia (secolo XV).
- 49** — Spada a pistola, lavoro **tedesco** (fine del secolo XVI).
Cav. Gastaldi.
- 50** — Spada a coccia traforata (secolo XVII).
Cav. Avondo.
- 51** — Guanto in maglia **orientale**.
Cav. Gastaldi.

- 52** — Mezza armatura (secolo XVII).
Suddetto.
- 53** — Pistola a ruota, **tedesca** (secolo XVII).
Cav. Gamba.
- 54** — Spada (fine del secolo XVI).
Cav. Gastaldi.
- 55** — Martellina (fine del secolo XV).
Suddetto.
- 56** — Spadone **tedesco** (secolo XVI).
Suddetto.
- 57** — Spada (secolo XVI).
Sig. Luigi Bruno.
- 58** — Tagliacollo (fine del secolo XV).
Cav. Gastaldi.
- 59** — Roncone (secolo XVI).
Cav. Gastaldi.
- 60** — Fucile a ruota (secolo XVII).
- 61** — *Vedi* n. **38**.
- 62** — Pistola **tedesca** (fine secolo XVI).
Cav. prof. Andrea Gastaldi.
- 63** — Spada a cocchia traforata (secolo XVII).
Cav. Avondo.
- 64** — *Vedi* n. **38**.
- 65** — Piccola balestra da caccia (secolo XVI).
Cav. Gamba.
- 66** — Messale in pergamena portante lo stemma degli Scarampi (secolo XVI).
Conte Cibrario.
- 67** — Tavola intaglio **piemontese** (secolo XVI).
Cav. Gastaldi.

- 68** — Cofanetto in legno decorato d'intaglio (del secolo XV).
Avv. Vincenzo Pautassi.
- 69** — Fucile da caccia (secolo XVIII).
Suddetto.
- 70** — Fucile a ruota (fine del sec. XVI), lavoro fiammingo.
- 71** — Fucile da caccia (fine del secolo XVIII).
Conte Cervis di Casale.
- 72** — Pistola (fine del secolo XVIII).
Suddetto.
- 73** — Pistola a ruota (secolo XVII).
Suddetto.
- 74-75** — Pistola a ruota (secolo XVII).
Suddetto.
- 76-82** — Pitture **tedesche** (fine del secolo XV).
Sig. Cesare Pomba.
- 77** — Tavola attribuita a **Macrino d'Alba** (sec. XV).
Conte Cervis di Casale.
- 78** — Trittico effigiante la Crocefissione (*dipinto su fondo oro*) (secolo XV).
Conte Emanuele Bertone.
- 79** — Credenza, intaglio **francese** (secolo XVII).
Cav. Gastaldi.
- 80** — Mortaio in pietra con stemma dei Savoia-Raconigi e altro stemma (secolo XVI).
- 81** — Seranna, lavoro **perugino** (del secolo XVI).
Cav. Avondo.

- 82** — Vedi n. 76.
- 83** — Tavola attribuita a **Macrino d'Alba** (sec. XV).
Conte Cervis di Casale.
- 84** — Trittico, intaglio **fiammingo** (del secolo XV) portante stemma dei Villa.
Conte Broglio.
- 85** — Paliotto d'altare, intaglio (del secolo XIV) proveniente dalla valle d'**Aosta**.
Cav. Avondo.
- 86** — Pannello per stalli di coro (secolo XV).
Cav. Gastaldi.
- 87** — Trittico **fiammingo** portante stemma dei Pensa da Saluzzo (secolo XV).
Conte Pensa.
- 88-89-90-91-92-93-94** — Pannelli gotici (del sec. XV).
Cav. Gastaldi.
- 95** — Cofano in ferro con grande serratura, lavoro **tedesco** del secolo XVII.
Sig. Goletti.
- 96** — Battente di porta gotico (secolo XV).
- 97** — Serratura, lavoro **tedesco** (secolo XVI).
Cav. Avondo.
- 98** — Serratura di cofano (secolo XV).
- 99** — Cofano di legno intagliato (secolo XVI).
Barone Manuel di S. Giovanni.
- 100** — Modello di galera **genovese** dello scorcio del secolo XVII.
- 101** — Cofano in legno cedro (del secolo XV).
Conte Cibrario.

- 102** — Calamaio in bronzo (della fine del secolo XVI)
con rotolo di pergamena (del secolo XV).
- 103** — Maglia in ferro (della fine del secolo XV).
Conte Aliberti di Beinasco.
- 104** — Maglia in ferro (della fine del secolo XV).
Sig. Attilio Brun.
- 105** — Maglia in ferro (della fine del secolo XV).
Cav. Andrea Gastaldi.



© 1887 G. BERTHOLD & CO. MILANO



SALA SETTIMA

ARAZZI

- I e V — Arazzi fiamminghi.
Sig. Sansone Sacerdote.
- II, VII, IX, XI — I quattro Elementi, arazzi firmati
Behacle.
Casa di S. M. il Re.
- III — Portiera (*verdura*) fiamminga (secolo XVIII).
Sig. Sansone Sacerdote.
- IV, VI — Arazzi di fabbrica torinese probabilmente di-
segnati da **Beaumont.**
Casa di S. M. il Re.
- VIII — Arazzo francese (secolo XVIII).
Casa di S. M. il Re.
- X — Arazzo di soggetto mitologico (secolo XVIII), fab-
brica francese.
R. Economato.

*

- XII — Striscia di arazzo, opera francese-del sec. XVIII.
 XIII, XIV — Arazzi fiamminghi (secolo XVII).
 XV, XVI, XVII, XVIII — Arazzi di paese con figure,
 opera fiamminga del secolo XVII.
 Sig. Carlo Beniamino.
 XIX — Arazzo fiammingo (*verdura*) (secolo XVII).
 R. Economato.



- 1 — Tavolino di *boule* da viaggio (*scomponibile*).
 Conte Emanuele Bertone.
 2 — Cofanetto di tartaruga intarsiato in madreperla.
 Conte della Chiesa di Cervignasco.
 3 — Stipo in vecchia lacca **giapponese** con ornati di
 bronzo dorato.
 Marchese Ferrero della Marmora.
 4 — Due brocche a fiorami verdognoli, **Savona**.
 Sig. Gerolamo Bruzzone.
 5 — Cofanetto **chinese**.
 Marchese Ferrero della Marmora.
 6 — Due seggioloni in damasco verde ricamato (stile
 Luigi XV).
 Contessa di Tornaforte.
 7 — Prega-Dio in legno intarsiato di avorio (opera del
 Piffetti).
 Marchesa Cecilia Solaro del Borgo.
 8 — Crocefisso in avorio con cornice intagliata e do-
 rata (secolo XVII).
 Cav. Antonio Mina.

- 9** — Due quadretti ricamati in seta rappresentanti personaggi della famiglia Borbone (sec. XVIII).
Opera Pia Barolo.
- 10** — Ritratto ad olio del Duca Francesco Giacinto (secolo XVII).
Marchese Ferrero della Marmora.
- 11** — Specchio con cornice in legno a grandi fregi di bronzo dorato (Luigi XIII).
Conte Emanuele Bertone.
- 12** — Grande stipo in ebano e avorio con colonnette e medaglioni figurati incisi a graffite (scorcio secolo XVI).
Marchese Ferrero della Marmora.
- 13** — Spadino di parata (secolo XVIII).
Sig. Attilio Brun.
- 14** — Schioppo da caccia a due colpi, canne sovrapposte (secolo XVIII).
Sig. Angelo Pozzi.
- 15** — Figura di paggio, dipinto attribuito a **Mignard** (secolo XVII).
Comm. Francesco Grattoni.
- 16** — Tavolo in *vieux laque* incrostato di madreperla (secolo XVII).
Contessa Balbis di Sambuy.
- 17** — Cassetta di *vieux laque* con ornamenti in bronzo dorato.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 18** — Crocifisso incrostato in madreperla (sec. XVII).
Monsig. Duc, Vescovo d'Aosta.
- 19** — Gran letto con baldacchino e testiera ricamata a riporti in seta (epoca Luigi XIV).
Conte di Tornaforte.

- 67** — Portiera in panno rosso a riporti in seta collo stemma di casa Doria (sec. XVIII).
Collezione G. B. Villa di Genova.
- 68** — Portiera in stoffa rossa con stemma di Casa Malaspina.
Contessa di Santa Rosa.
- 20** — Porta in legno scolpito (scorcio sec. XVII).
Sig. Sansone Sacerdote.
- 21** — Due vasi del **Giappone** fondo azzurro a fiorami.
Conte Emanuele Bertone.
- 22** — Paesaggio di **Vries** — Fiammingo.
Eredi Piano.
- 23** — Specchio con ornati in bronzo dorato (sec. XVII).
Marchese Ferrero della Marmora.
- 24** — Bassorilievo in bronzo con tre puttini.
Conte della Chiesa di Cervignasco.
- 25** — Paesaggio di **Vries**.
Eredi Piano.
- 26** — Spinetta intarsiata d'avorio e ricoperta in damasco rosso (sec. XVII).
Duca Alfonso di Sartirana.
- 27** — Scrivania in *boule* (sec. XVIII).
Eredi conte Castellani.
- 28** — Pendolino in bronzo dorato (sec. XVII).
Baronessa Felicia Gamba.
- 29** — Vasi **giapponesi** antichissimi a tromba.
Conte Emanuele Bertone.
- 30** — Vaso di farmacia, bianco e turchino, **Savona**.
Avv. Giuseppe Engelfred.
- 31** — Baule in cuoio nero a chiodi, borchie e stemma in bronzo dorato.
Marchese Ferrero della Marmora.

- 32** — Stipo in legno nero con tiretti a cornice tartaruga intagliata su fondo bronzo dorato e pitture su vetro rappresentanti fatti di mitologia (secolo XVII).
Marchese Emanuele D'Azeglio.
- 33** — Trittico in ebano con incisioni su bronzo dorato rappresentanti soggetti religiosi (porta la data del 1632).
Conte Ottavio di Pamparato.
- 34** — Due vasi **Giappone** antico con coperchio a fiori rossi su fondo bianco.
Conte Emanuele Bertone.
- 35** — Due vasi di alabastro antico montati a candelabri con ricche guarniture in bronzo dorato.
Marchese di S. Andrea.
- 36** — Gran cassettoni (stile Luigi XV) a forme convesse con bronzi dorati e tavola in marmo rosso.
Conte Emanuele Bertone.
- 37** — Calamaio in bronzo dorato (stile Luigi XV).
Conte Emanuele Bertone.
- 38** — Pendolo in bronzo dorato **Berthout** (stile Luigi XV).
Marchese di S. Andrea.
- 39** — Piccolo stipo in ebano ornato a colonne di diaspro antico e pietre dure.
Conte Cervis.
- 40** — Tavolo-scrittoio in *boule* (stile Luigi XIV).
Conte Emanuele Bertone.
- 41** — Tavolo in ebano intarsiato di avorio con disegno rappresentante mappamondo ed altri disegni e rabeschi.
Conte Emanuele Bertone.

- 42 — Gran stipo in *vieux laque* del Giappone.
Conte Emanuele Bertone.
- 43 — Due vasi di **Sassonia** (secolo XVIII).
Conte Emanuele Bertone.
- 44 — Cofanetto in avorio guernito con bronzi dorati
(secolo XVII).
Conte Emanuele Bertone.
- 45 — Ritratto del Presidente conte Fresia ambasciatore
a Parigi per il Duca Carlo Emanuele II,
di autore fiammingo (1612).
Conte Emanuele Bertone.
- 46 — Ritratto della contessa di Verrua Albert de Luynes
attribuito a **Mignard** (secolo XVII).
Conte Bertone.
- 47 — Quattro placche dorate (secolo XVIII).
Marchesa Cecilia Solaro del Borgo.
- 48 — Gran stipo in ebano con intarsiature in avorio.
Sul tavolo, carta geografica incisa del reame
di Napoli al tempo di Filippo III Re di Spa-
gna, con tutti i ritratti dei sovrani Angioini
ed Aragonesi — Sui tiretti, le città principali
d'Europa — e nel centro il piano della bat-
taglia di Lepanto col ritratto di D. Giovanni
d'Austria (lavoro preziosissimo del sec. XVII).
Conte Bertone.
- 49 — Due vasi a tromba del Giappone con grandi di-
segni a fiori su fondo azzurro scuro.
Conte Bertone.
- 50 — Madonna con Bambino di **Scipione da Gaeta**
(secolo XVII).
Conte di Sambuy.
- 51 — Gran specchio con ricca cornice dorata del se-
colo XVIII.
Signor Pescolonna.

- 52 — Alari in bronzo dorato (secolo XVIII).
Contessa di Ternengo.
- 53 — Quadro rappresentante *Mater Dolorosa* (secolo XVII).
Signor Goletti.
- 54 — Gran stipo *vieux laque giapponese* con tavolo scolpito e dorato.
Marchesa Balbis di Sambuy.
- 55 — Bassorilievo in avorio rappresentante la crocifissione, con ricca cornice dorata (sec. XVII).
Baronessa Felicia Gamba.
- 56 — Quadro rappresentante una vecchia, con stemma, autore fiammingo (secolo XVI).
Comm. Francesco Grattoni.
- 57 — Gran stipo tutto impiallacciato di tartaruga con disegni mitologici su vetro, opera del secolo XVII.
Sig. Sansone Sacerdote.
- 58 — Alari in bronzo dorato, rappresentanti putti (del secolo XVIII).
Marchese di S. Andrea.
- 59 — Piccolo stipo in ebano con guernizione d'argento e camei.
Marchese D'Azeglio.
- 60 — Tavola di bronzo rappresentante il S. Giovanni di **Donatello**.
Contessa Bertone.
- 61 — L'arco di Tito, dipinto da **Antonio Canal**, detto **Canaletto**.
Signora Adele Camerana.
- 62 — Due sedie ricoperte di cuoio a stemmi dorati (secolo XVI).
Marchese D'Azeglio.

- 63** — Gran tavolo intarsiato avente appartenuto ad Alfonso II, Duca di Ferrara, colla data 1575.
Suddetto.
- 64** — Due vasi a tromba **Giappone**, antichi.
Contessa Balbis di Sambuy.
- 65** — Bacino ed anfora in **Giappone** antico.
Conte Bertone.
- 66** — Cofano in legno intarsiato con guerniture di bronzo; tavolo (secolo XVII).
Signor Ludovico Adriano.
- 69** — Gran pendolo in bronzo dorato (secolo XVII).
Municipio di Savigliano.
- 70** — Scrittoio in ebano intarsiato d'avorio con disegni allegorici incisi sul tavolo.
Conte Bertone.
- 71** — Gran stipo in ebano intarsiato d'avorio. Sul tavolo mappamondo inciso con le carte geografiche di tutte le contrade d'Europa, opera del secolo XVII.
Suddetto.
- 72** — Due vasi a tromba di vecchio **Giappone**.
Suddetto.



NB.

Per errore tipografico furono ommesse nella impaginatura le Vetrine A e B della VII sala.

Vetrina A

Stoffe ricamate e intessute in oro, argento e seta; di rito ebraico— Si suole ornare con esse la cattedra dalla quale viene letta e commentata la Sacra Bibbia (secolo XVIII).

Signor Sansone Sacerdote.

Vetrina B

Stoffe, broccati e ricami dei secoli XVII e XVIII.

Collezione G. B. Villa, Genova.



